DOPO LO SCONTRO CON VICTOR

Alvise Zago

Per Zago il campionato forse è già finito

TORINO ● Soltanto oggi pomeriggio Alvise Zago, il giocatore del Torino infortunatosi domenica a Genova in un terribile scontro con lo spagnolo Victor, conoscerà la sua sorte. Gli accertamenti diagnostici programmati dapprima per ieri e quindi per stamane alle Molinette sono stati rinviati di qualche ora perché la sintomatologia dolorosa del ginocchio leso questa mattina era ancora talmente elevata da sconsigliare ai medici qualunque tentativo.

Il professor Solini, responsabile del reparto Traumatologia coadiuvato dal suo collega Cattaneo, sanitario di fiducia del Torino, ritenteranno oggi dopo aver effettuato l'anestesia dell'arto.

Soltanto dopo l'«esplorazione» i clinici potranno rendersi conto con esattezza delle condizioni del giocatore e convalidare o meno la diagnosi di «distorsione del ginocchio destro con lesione del gemello interno» effettuata inizialmente dal medico della squadra, dottor Campini, e quindi decidere se è necessario un intervento chirurgico.

Difficile, al momento, tentare previsioni circa il periodo di inattività al quale lo sfortunato Zago sarà costretto; tuttavia, ben difficilmente sarà possibile rivederlo in campo nel corso di questo campionato.

1353 (+2)

In rialzo

PREZZI	
Fiat	9.550
Fiat priv	5.960
Sip	2.706
Montedison	2.065
Generali	42.600
Assitalia	15.650
Snia	3.710
Ifi	18.605
Cir	5.710
Cir risp	5.565
Comit	3.740

NEL PAGINONE

STAMPASERA

N. 51 MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Arriva Satana: perché lo compro perché no

Il libro di Rushdie a Roma e a Milano è già andato esaurito, a Torino arriva soltanto oggi pomeriggio

TORINO ● Non si era mai visto un libro così... «corazzato». Per i *Versetti satanici* di Salman Rushdie in arrivo oggi in libreria a Torino, le forze dell'ordine sono schierate. Sorveglianza ai negozi, occhio di riguardo per la comunità sciita: sono circa 900 gli iraniani presenti in città.

I fulmini lanciati dall'ayatollah Khomeini hanno lasciato il segno: Rushdie è stato condannato a morte, gli editori minacciati. Ma intanto il volume va a ruba. La prima edizione è stata esaurita nel giro di 48 ore a Milano e Roma.

Lo compro? Non lo compro? Due giornalisti di *Stampa Sera*, Mario Baudino e Mauro Anselmo, hanno risposto alla domanda. Baudino, *«perché lo compro»*. Anselmo *«perché non lo compro»*. Il primo incuriosito per *«il caso politico e editoriale, per saperne di più su coloro che lo hanno condannato»*. Il secondo spiegando che si tratta di un libro difficile, già diventato moda e trofeo da esibire per l'esercito dell'*«arrivano i nostri»* che sotto la spinta pubblicitaria dà l'assalto alle librerie.

SERVIZIO A PAG. 2

Ora Sanremo!

Parte stasera il 39° Festival

SANREMO ● E' la fine o l'inizio del mondo? Una domanda pesante per un avvenimento leggero leggero, che però tiene avvinti (quasi come l'edera di Nilla Pizzi) milioni di italiani.

La stampa, non solo la specializzata, si butta a corpo morto per mantenere vivo il fatto musicale più chiacchierato dell'anno.

Il XXXIX festival di Sanremo, che sarebbe poi il festival della canzone italiana, vive come sempre le ultime ore della vigilia in un'atmosfera di fuoco, d'ansia, di preoccupata e preoccupante attesa.

Il novello fenomeno del business a 33 e 45 giri, Lorenzo Cherubini (povero angelo) in arte Jovanotti, grazie a 10 giorni di licenza, ha smesso la divisa militare ed è sbarcato al Teatro Ariston giusto in tempo per perdere la voce.

Ma nessun pianga. Gli en'è rimasta a sufficienza per scendere in lizza. L'importante, ha detto il medico è che vada a letto presto, eviti i colpi d'aria e le voci di corridoio che lo vogliono favorito o, almeno, tra i favoriti. Qualcuno sostiene che votandosi attraverso le schede Totip e non essendo un'abitudine dei giovani giocare sui cavalli, il nostro sarebbe poco aiutato. Ma rimane pur sempre un cavallo vincente.

Per Marisa Laurito, per la quale il babà è una cosa seria, i probabili vincitori sono Eduardo de Crescenzo, Ornella Vanoni, Enzo Jannacci e Gino Paoli.

La conduttrice di Domenica in fa tanti nomi per evitare di fare quello giusto. Ma qual è? Forse sono due: Anna Oxa e Fausto Leali. La canzone «Ti lascerò»... lascerà il segno. A scriverla ci si sono messi in cinque, fra questi figurano lo stesso Leali e Franco Ciani che della Oxa è il marito.

Gino Paoli non ama parlare di questo festival. Vi partecipa per amicizia... Per l'amicizia che ha con Adriano Aragozzini, organizzatore e patron della manifestazione. Sempre per amicizia ha scritto il brano «Questa volta no», infatti l'ha scritto con Paola Penzo, sua compagna nella vita.

Questi non sono pettegolezzi, ma notizie intorno al festival. Notizie e considerazioni.

A proposito di considerazioni vi giro questa di Dori Ghezzi che pronostica Jovanotti perché canta in coppia con... «Vasco». Se lei cantasse in coppia con De André, considero io, avrebbe delle buone possibilità.

Chi è certo di averne molte, anche dopo essere stato scaricato dalla Laurito, è Renato Carosone che, con l'audacia e l'ottimismo di un debuttante (a 68 anni lo è davvero al festival), afferma di puntare diritto alla vittoria!

Ma intanto stasera parte la carovana. Buon viaggio e siate felici. Trattasi di canzoni.

Maurizio Seymandi

SERVIZI A PAGINA 21

Dori Ghezzi è rauca e non sta bene, chiede di cantare in play-back

AUTOMOBILE

Obbligo seggiolino per bimbi

ROMA ● Bimbi più sicuri in auto. A partire dal 29 aprile 1989 i bambini da zero a quattro anni, e dal 26 ottobre per quelli da quattro a dieci anni, dovranno essere trasportati in vetture munite di seggiolino di sicurezza. Un provvedimento che salverà molte vite, come è dimostrato da molte indagini.

In una circolare del ministero dei Trasporti è precisato che tali seggiolini saranno suddivisi in quattro diverse categorie a seconda del peso del bambino.

La stessa circolare precisa però che sono esenti dall'obbligo d'installare dispositivi di sicurezza tutti i veicoli privi di punti di ancoraggio, in armonia con quanto previsto dalle norme sulle cinture di sicurezza.

SERVIZIO A PAGINA 2

CORTE CONTI

Usl Settimo quaranta nei guai

SETTIMO ● La Corte dei conti chiede a 40 amministratori dell'Usl 28 di Settimo, Leinì, San Benigno e Volpiano, di rifondere allo Stato, fra tutti, una cinquantina di milioni, per aver firmato delibere considerate «non pertinenti». Se ne discuterà davanti alla stessa Corte il 14 aprile prossimo.

In buona sostanza, nel 1980, con l'Usl 28 appena costituita, si sopperì alla mancanza di personale amministrativo (per pagare gli stipendi) assumendo con contratti a tempo determinato alcuni contabili. Le procedure per bandire i concorsi erano molto lunghe e, di concerto con la Regione, si difendono gli accusati, si scelse quella via che la Corte dei conti ha definito non praticabile.

SERVIZIO A PAGINA 9

STAMANE QUATTRO GOCCE

Pioggia da ridere

Ora si attende per giovedì quella vera

Torino. Nelle prime ore di stamane sono comparsi i primi ombrelli

TORINO ● Ci siamo, è arrivata la pioggia anche nel Nord Italia e questa mattina in città si è avuta la sorpresa di trovar le strade inumidite. Per ora non è ancora molto intensa: una pioggerella fine fine in pianura, una spruzzata di neve che si vede appena in montagna. Questa prima precipitazione è provocata da nubi alte stratificate e perciò non eccessivamente «cariche».

Ma è l'avvisaglia della grossa perturbazione di origine atlantica, supportata da venti di sud-ovest, che tra giovedì e venerdì investirà in pieno l'Italia, a cominciare dal settore nord-occidentale. Questa volta non ci dovrebbero essere dubbi: pioggia e neve arriveranno in abbondanza. Quindi attendiamoci giorni di «brutto tempo»: ci sarà qualche schiarita tra stasera e domani, ma per un po' scordiamoci il sereno. A quanto pare, l'anticiclone delle Azzorre responsabile del lungo periodo di «bel tempo», ha esaurito la sua carica e le perturbazioni atlantiche si preparano a invadere l'area mediterranea.

Finisce così un periodo di «secca» che in Piemonte è durato ben ottanta giorni e ancora di più in altre parti della penisola. Gravissimi danni si sono avuti in agricoltura e nel turismo invernale, tanto che gli operatori del settore hanno chiesto lo stato di calamità; la siccità ha favorito anche lo sviluppo di numerosi incendi. In Sardegna, in Sicilia in alcune regioni del Centro Italia e in Liguria si è arrivati al razionamento dell'acqua potabile. Per invocare la pioggia è scesa in campo perfino la Chiesa, con vescovi e parroci che hanno promosso processioni e preghiere pubbliche in diverse città.

INTERVISTA

Bodrato a Gava: «Attento!»

ROMA ● «*Se Gava e Scotti vogliono salvare le ragioni per le quali si è costituita l'area di centro, debbono evitare di cedere a certe componenti estremiste di rivincita, che ci sono in quell'area, e che se prevalessero porterebbero inevitabilmente indietro la storia della dc*». Lo dice Guido Bodrato, uno dei leader della sinistra dc e vicesegretario uscente.

SERVIZIO A PAGINA 2

L'on. Guido Bodrato

TORINO

Stasera tre prime teatrali

TORINO ● Tre prime teatrali nella medesima serata: al Carignano *La città morta* di D'Annunzio, un copione allestito da Aldo Trionfo, il regista da poco scomparso che fu per un quinquennio direttore dello Stabile di Torino. Interpreti Raffaella Azim, Alida Valli, Giulio Brogi e Aldo Reggiani. All'Alfieri parte con *La vedova allegra* il 34° Festival dell'Operetta. Infine al Miraflori una satira sul cinema con Mario Prosperi in *Produzione De Cerasis*.

Alida Valli

«L'uomo del giorno», Mino Martinazzoli (qui con Nicola Mancino): ha ricevuto venti minuti di applausi

IL CONGRESSO

Il vicesegretario conferma: questa è un'altra stagione mi faccio da parte subito

LA SINISTRA

«Nei momenti difficili il partito ha avuto bisogno di Zac e De Mita»

Guido Bodrato

Bodrato: la dc rischia di fare come i gamberi

Quale messaggio a Gava? «Evitare di cedere ai desideri di rivincita presenti nella sua area. Se prevalessero, porterebbero indietro la storia del partito»

ROMA ■ Misasi, il Richelieu di De Mita, propone di *«ristabilire un confronto»* col pci: Scotti, l'alter ego di Gava, anche lui annuncia che la dc non può sottrarsi ad una *«strategia dell'attenzione»* verso il nuovo corso comunista; e Cirino Pomicino, andreottiano di punta, sollecita invece un miglior rapporto col psi, *«eliminando tutti i motivi di reciproco sospetto»*. Ma più che le indicazioni di linea politica, quel che infiamma la platea del 18° congresso democristiano sono le contrapposizioni interne. E gli applausi più scroscianti cadono quando gli oratori alla tribuna si scambiano frecciate, accuse, recriminazioni.

Così, al quarto giorno della kermesse che lo scudo crociato va celebrando al Palaeur, le lacerazioni non risultano ancora sanate: la sinistra cerca di curare la bruciante ferita, la destra continua a cantar vittoria, e il centro tenta di mediare. Il gran risultato finale non è certamente in discussione: Forlani sarà segretario e De Mita presidente del parlamentino dc. Ma è ormai pressoché sicuro che ogni corrente presenterà la propria lista per il Consiglio nazionale: nonostante ogni buon proposito «unitario», saranno liste cinque.

Ma oggi sale alla tribuna Guido Bodrato, il leader piemontese della sinistra, il quale ha già dichiarato che abbandonerà la vicesegreteria, dal momento che non intende essere *«un uomo per tutte le stagioni»*.

Perché, Bodrato? Vuol dire che con l'avvento di Forlani è davvero finita una stagione storica per la dc?

«Io penso di sì. Nella storia ci sono i corsi e ricorsi, i cicli della politica: bisogna riconoscere che si sta concludendo una fase. Una fase che però ha dato molto alla dc, e quindi il mio giudizio sulla sua conclusione non comporta una valutazione negativa. E' semplicemente il riconoscimento che stiamo entrando in un momento politico nuovo, ed è giusto che siano altre persone ad assumersene la responsabilità».

Nuovo? Qualcuno nell'area Zac dice esplicitamente che la dc sta tornando invece in una fase politica vecchia.

«Sì, ci sono elementi che possono far pensare ad un ritorno del passato. Però io credo che l'esperienza di questi anni qualche cosa abbia insegnato anche a uomini che hanno rappresentato il passato della dc. E quindi, che il loro ritorno vent'anni dopo non significhi necessariamente mettere indietro le lancette dell'orologio».

Scusi la brutalità della domanda, ma come avete fatto voi della sinistra, a perdere tutto in soli due giorni e mezzo?

«Non è così, non si è perso in due giorni e mezzo, e alla fine risulterà che non abbiamo perso. Certo, per chi misura la politica soltanto con gli organigrammi e con le carriere personali, noi ora viviamo un momento di difficoltà e di insuccesso. Ma per chi guarda più a fondo e cerca di capire il senso delle cose che accadono, ciò che si sta verificando nella dc, il ritorno del potere alla componente moderata, è paradossalmente la conseguenza del superamento della crisi della dc. Nei momenti di difficoltà, questo partito si è affidato, con Zaccagnini e poi con De Mita, alla sinistra; e quando si recupera una posizione centrale nella scena politica, riemergono le componenti e le persone che collocano il loro orizzonte politico nella gestione del potere».

In tutta sincerità, non lo vede adesso anche lei oscuro e fragilissimo il destino del governo guidato da De Mita?

«Certo, il governo sta vivendo un momento di grandi difficoltà, e l'orizzonte politico mi pare più difficile di quanto non apparisse alla fine dell'anno scorso. In poche settimane sono venuti al pettine nodi molto stretti, che riguardano la gestione del programma, in particolare il problema del risanamento finanziario, e che riguardano i rapporti tra i partiti della maggioranza. Però ritengo che le ragioni per le quali è nato questo governo ci siano ancora, e che chi guida il governo, cioè De Mita, abbia la possibilità di affrontare e risolvere questi nodi. Noi in fondo, in questo congresso, abbiamo riconosciuto l'esigenza di unità, rinunciando ad alcune nostre posizioni che avrebbero potuto essere più polemiche, anche e in modo particolare affinché la dc possa sostenere unita questo governo».

E' già partita la corsa per le vicesegreterie. Voi della sinistra partecipate, oppure il «gran rifiuto» è generalizzato?

«Per quel che mi riguarda, ho già detto la valutazione che debbo fare. Ma avendo operato per una conclusione unitaria del congresso, anche se marcheremo la nostra posizione e ciò che la qualifica con una lista della sinistra per il Consiglio nazionale, siamo interessati a che anche la gestione del partito esprima questa unità. Quindi non credo che ci siano dei rifiuti pregiudiziali, per quel che riguarda la sinistra».

C'è qualcosa che ancora non ha detto a Gava e Scotti, e che invece vorrebbe dire?

«Che non ho detto, no. Ci siamo a lungo confrontati in queste settimane, conoscono la mia opinione. Credo però che se vogliono salvare le ragioni per le quali si è costituita l'area di centro, debbono evitare di cedere a certe componenti estremiste di rivincita, che ci sono in quell'area, e che se prevalessero porterebbero ineluttabilmente indietro la storia della dc».

Gianni Pennacchi

Cambiare nome alla «diccì»? Sì, no, forse...

Antonio Gava

Arnaldo Forlani

ROMA ● *«Partito popolare»* o *«democrazia cristiana»*? L'interrogativo, posto come ipotesi da Arnaldo Forlani nel suo intervento, fa già discutere. Anche ad Antonio Gava risponde: *«Gesù, che domande mi fa? Forlani ha detto solo che lui in sede europea proporrà...»*. E Bodrato: *«Si tratta di inutili divagazioni, che comunque ci si può anche permettere»*.

L'Agenzia Italia ha sollecitato l'opinione di vari congressisti eccellenti. *«Preferirei che la democrazia cristiana ridiventasse partito popolare* — risponde Ciriaco De Mita — *è un problema di sostanza, non di etichetta»*.

Poi dice: *«I nomi sono come i cognomi, uno non se li sceglie. L'importante è conservare i valori per recuperare il significato dei nomi. La democrazia cristiana è stata davvero la sola, profonda esperienza di partito popolare* — afferma ancora De Mita — *e a Mosca Gorbaciov mi disse che quando sentiva parlare di democrazia cristiana, pensava esclusivamente a quella italiana»*.

Arnaldo Forlani ha proprio sotto gli occhi il titolo del «Corriere della Sera» sull'ipotesi di cambiamento di nome del partito scudocrociato: *«Mi spiego* — dice — *penso al nome di "partito popolare europeo" che dovrebbe venire assunto da tutti i partiti democratici cristiani d'Europa. Ne abbiamo parlato tempo fa in un incontro europeo dei democristiani. Un'ipotesi transnazionale»*.

Insomma, come ha fatto Pannella? *«Be', noi ci pensiamo da tempo...»*.

Ma, al di là del nome, in casa cattolica si guarda ai contenuti. *«Dal congresso della dc deve emergere un partito che persegua la strada dei valori»*, scrive «L'Osservatore Romano» in una nota intitolata *«Oltre il congresso: la strada dei valori»*. L'articolo parte dalla relazione di De Mita, della quale scrive che ha avuto *«il merito di ricordare che il maggiore partito dello schieramento politico italiano è qualcosa in più di un semplice meccanismo di potere»*. La relazione *«ha rappresentato qualcosa di più di una analisi o di un bilancio»* ed è *«un documento vero, vivo»*.

Sottolineata la necessità che il partito testimoni la propria ispirazione, il giornale vaticano conclude: *«Né il profilo alto di uno schieramento come la dc può essere l'abito da festa da indossare in determinate occasioni: anche la gestione ordinaria della politica richiede al massimo grado impegni di lealtà e di coerenza. Un banco di prova in questo senso riguarda l'appoggio al governo in carica»*.

NOTIZIE

Guerra degli ormoni la Cee non combatte

ROMA ● E' tregua nella «guerra degli ormoni» fra la Cee e gli Stati Uniti e dopo settimane di finta faccia feroce gli europei ammettono, d'accordo con gli americani, che quella guerra nessuno intende combatterla. I ministri dei dodici si sono trovati d'accordo senza difficoltà, ieri, su una sospensione delle ostilità negoziata dal commissario europeo Franz Andriessen sabato a Washington: verrà formata entro la settimana una piccola commissione di esperti di alto livello, europei e americani, e per 75 giorni nessuna delle due parti prenderà misure che possano ostacolare la ricerca di una soluzione.

Occasioni per il Sud

ROMA ● Cinque progetti industriali nel Mezzogiorno della nuova Samin (Eni), Cesare Fiorucci, Videocolor, Pirelli e De Cetto otterranno contributi in conto capitale (a fondo perduto) per quasi 55 miliardi e finanziamenti agevolati per 92 miliardi a fronte di investimenti per oltre 238 miliardi. Lo ha stabilito il Cipi (comitato per il coordinamento della politica industriale) con decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

Fiat-sindacati, si tratta

ROMA ● Fiat e sindacati a confronto, da ieri, sul tema scottante delle relazioni industriali. Un primo incontro, dopo «l'indagine Formica», soltanto interlocutorio che tuttavia ha posto le basi per l'inizio della trattativa vera e propria che comincerà a Torino il prossimo 9 marzo.

Salman Rushdie

OGGI IN LIBRERIA A TORINO

«Perché compro il libro di Rushdie Perché invece non lo compro»

Comprerò *I versi satanici*, e cercherò di leggerlo tutto, anche se probabilmente ne resterò deluso. Non forse dalla scrittura, ma proprio per il motivo che mi spinge in libreria a chiedere quello che, ora, viene valutato non come un romanzo, e quindi opera di letteratura, creazione, deformazione e rifacimento del mondo, ma come un caso politico editoriale.

Nel libro mi piacerebbe trovare una risposta alla curiosità che appunto il «caso» sta destando: che cosa c'è davvero fra quelle pagine di così odioso per una mentalità integralista e fanatica, per un'idea di religione e morale che lancia anatemi e pronuncia condanne a morte?

Non mi interessa molto che in questo caso lo scenario sia costituito dalle vesti nere dei mullah, dalla loro liturgia guerresca e trafelata, dal fantasma del terrorismo che veste il sudario del martire. Credo non ci sia monoteismo che nella sua versione teocratica non abbia fatto altrettanto con gli eretici e i nemici di turno; e anche le nuove chiese, le grandi ideologie di massa, non hanno mai avuto la mano leggera con i «peccatori».

Scorrerò le pagine di quest'ultimissima e probabilmente casuale vittima designata illudendomi di poter almeno sentire l'eco della bestemmia imperdonabile, insomma di capire qualcosa di più su coloro che hanno pronunciato la condanna. So che non troverò nulla: gli integralisti e i bigotti, religiosi e meno, non sono mai stati onesti, e cioè coerenti. In genere, a furia di vociferare in nome della rivelazione, riescono persino a tappare la bocca al loro Dio.

Mario Baudino

Eccoli, stanno arrivando; meglio evitare le librerie in questi giorni, così come è bene evitarle a Natale e all'uscita dei romanzi di Umberto Eco. *«Arrivano i nostri»*, come nei western: la massa sterminata di quelli che comprano un libro soltanto quando il richiamo della grancassa pubblicitaria si fa ossessivo, e poi lo esibiscono, lo coccolano, ne leggono una decina di pagine tanto per rendersi conto di quel che si parla e poi passano all'attacco in ufficio, al bar, in treno, per strada, davanti alla macchinetta del caffè: ma come, non hai letto Rushdie? Bellissimo, stupendo, l'ho letto in una notte: mi è piaciuto tantissimo, mi ha intrigato moltissimo, uno scrittore grandissimo. Superlativi assoluti, guai a non far parte del coro, si rischia il khomeinismo alla rovescia, come per i romanzi di Eco: non hai letto *Il nome della rosa*? Ti guardano come un poveretto: analfabeta, imbecille, indegno di far parte del consorzio umano.

I Versi satanici di Rushdie sono un romanzo difficile. Se non si conosce profondamente l'Islam, se non si ha dimestichezza col Corano, se non si conoscono l'*Hadit* (la tradizione delle gesta del profeta), la *Sunna*, (la raccolta delle norme e della consuetudine), insomma, se si sa poco o nulla della religione musulmana, si rischia di non capire granché. Ma questo poco importa alla gran massa dell'*«arrivano i nostri»*. L'importante non è capire, ma esibire. Non conoscere, ma avere qualche argomento da «sparare» nella chiacchiera quotidiana.

Meglio tenersi lontani dalle librerie: il settimo cavalleggeri suona la carica.

Mauro Anselmo

DA ZERO A 4 ANNI

Seggiolini, obbligo dal 29 aprile

A partire dal 26 ottobre, dai 4 ai 10 anni, 4 categorie in base al peso

ROMA ● Tra poche settimane i bambini, fin dalla più tenera età, dovranno essere trasportati in vetture corredate di seggiolino di sicurezza. La scadenza che rende obbligatorio l'uso di tali seggiolini nelle auto è, infatti, ormai prossima: il 29 aprile 1989 per i bambini da zero a 4 anni, dal 26 ottobre per quelli dai 4 ai 10 anni.

Il ministro dei Trasporti ha emanato una circolare per chiarire come deve essere applicata la legge e come devono essere installati ed usati i dispositivi di sicurezza per bambini. I seggiolini saranno, infatti, suddivisi in quattro diverse categorie a seconda del peso del bambino: per quelli cioè che pesano meno di dieci chili, per quelli dai nove ai 18 chili; dai 15 ai 25 chili e dai 22 ai 36 chili. Ogni seggiolino dovrà riportare l'etichetta di omologazione con la categoria, il simbolo della «E» maiuscola seguita dal numero che indica il Paese nel quale è stata ottenuta l'omologazione ed il gruppo «di massa», cioè corrispondente al peso del bambino.

Quasi tutti i seggiolini presenti sul mercato italiano sono universali, possono quindi essere usati su tutti i modelli di vettura e riportano la scritta «universal». La circolare del ministero chiarisce, inoltre, che sono esenti dall'obbligo di installare dispositivi di sicurezza per bambini, tutti i veicoli privi di punti di ancoraggio, in armonia con quanto previsto dalle norme sulle cinture di sicurezza. Sono, inoltre, valide le omologazioni ottenute anche negli altri Paesi europei, mentre i seggiolini devono essere messi in vendita con un foglio di istruzioni in cui ci siano le indicazioni per una loro corretta utilizzazione.

I seggiolini che rientrano nella prima categoria, quella cioè relativa ai bambini fino a dieci chili (da zero a nove mesi) vanno installati sul sedile anteriore vicino al guidatore o su quello posteriore ma nel senso opposto a quello di marcia e trattenuti con la cintura di sicurezza della vettura. I seggiolini per i bambini dai nove ai 18 chili (nove mesi-quattro anni) potranno essere, invece, installati sul sedile posteriore solidamente trattenuto da una cintura di sicurezza che passi attraverso un cuscino di protezione. Per i bambini dai quattro ai sei anni è necessaria invece una tavoletta protettiva davanti al seggiolino nella quale passi la cintura di sicurezza, mentre per i bambini dai sei ai dieci anni la circolare specifica l'utilizzo di un cuscino di plastica anatomico sul quale il bambino dovrà sedere per essere così portato all'altezza giusta per poter indossare la cintura di sicurezza per adulti.

LA VITA
è diventata troppo cara
Entrambi i genitori
sono costretti a lavorare

UN LUSSO
Avere una prole numerosa
è possibile solo
ai ricchi o ai poverissimi

10, 100, 1000 figli unici

Avere un solo bimbo in famiglia sta diventando «di moda». Gli esperti negano lo stereotipo del piccolo egoista e viziato

Una nursery «affollata». In alto, una «raffica» di gemelli

NEW YORK ● I figli unici vanno di moda e, per quanto se ne dica, secondo gli esperti americani, crescere senza fratelli non è poi così male. Contrariamente a quanto si crede, infatti, i figli unici non sarebbero più egoisti, viziati o antisociali degli altri. «Si tratta di una vera e propria rivoluzione di pensiero in materia»: ha detto Toni Falbo, una psicologa (figlia unica) dell'università del Texas che ha studiato il fenomeno per 16 anni.

Dopotutto i figli unici non sono più tanto rari. Negli Usa ci sono infatti ben 13 milioni di ragazzi sotto i 17 anni che non hanno né fratelli né sorelle.

«Dalla fine degli Anni Settanta — ha confermato un funzionario demografico — c'è stato un totale cambiamento nelle abitudini della gente». Nel 1987, il 15 per cento delle donne che avevano deciso di non fare più figli ne avevano soltanto uno, rispetto al 10 per cento dell'80.

Da un sondaggio tra le donne tra i 18 e 24 anni risulta che il 18 per cento non intendeva fare più di un figlio, rispetto al 12 per cento di sei anni prima. La tendenza è destinata a crescere. Per sopravvivere, soprattutto nelle città americane dove il rapporto fra stipendi e costo della vita è andato via via peggiorando negli ultimi anni, ci vogliono due stipendi.

Secondo gli esperti, i figli unici sono più autonomi, più colti e soprattutto più motivati degli altri. Provengono, per la maggior parte, da famiglie con redditi medio-alti e con un livello di istruzione normalmente superiore alla media.

I figli unici sono anche in ottima compagnia: Leonardo da Vinci, Charles Lindbergh, Albert Einstein, Franklin Delano Roosevelt e Indira Gandhi erano figli unici.

I bambini che crescono senza fratelli sono ormai 12 milioni negli Stati Uniti. Dalla fine degli Anni Settanta c'è stato un radicale cambiamento di abitudini

Certamente ci sono dei rischi: secondo il giornalista Darrell Sifford, che ha appena scritto un libro sull'argomento, il «cocco di mamma» avrà più difficoltà a staccarsi dai genitori. Non avendo l'esperienza di bisticciare con un fratello o con una sorella, troverà difficoltà più tardi ad affrontare i contrasti ed a perdonare gli altri.

I figli unici tendono inoltre ad essere perfezionisti e devono imparare — e spesso non è facile — che si possono fare errori senza che per questo il mondo crolli. C'è infine una accentuata tendenza alla remissività verso le figure autoritarie.

Secondo lo scrittore americano John Updike, crescere senza fratelli «insegna ad utilizzare meglio le proprie risorse interiori». Egli sostiene di aver tratto «una maggiore capacità di affrontare la solitudine» dalla sua esperienza di figlio unico.

Alcuni consigli degli esperti: Lilian Katz dell'Università dell'Illinois, recatasi in Cina per studiare l'applicazione della regola «un figlio per famiglia», afferma che è meglio far giocare i bambini in ambienti sociali di età il più possibile miste.

Negli asili nidi, per esempio, in cui i gruppi non sono divisi per età, i figli unici imparano ad occuparsi dei più piccoli oltre a trovare la protezione dei più grandi. Trovano anche dei bambini da prendere a modello da imitare e con cui confrontarsi per rendersi conto delle proprie capacità.

Le «qualità» dei figli unici erano già state accertate negli scorsi anni dall'ente spaziale americano. La Nasa, infatti, aveva scoperto che la stragrande maggioranza dei candidati che riuscivano a superare le selezioni per diventare astronauti erano figli unici. In base ai test ai quali venivano sottoposti, i figli unici risultavano essere più equilibrati psicologicamente e meglio preparati a reagire in condizioni di emergenza.

ECOLOGIA

Re Gustavo di Svezia le difende, i norvegesi si indignano

Le foche spaccano la Scandinavia

Un documentario illustra i metodi «barbari» della caccia ai cuccioli. I giornali di Oslo sostengono: «E' un affare interno e nessuno ha il diritto di criticarci»

STOCCOLMA ● La Svezia è felicissima e fiera del suo sovrano. La Norvegia è furiosa per l'ingerenza «inammissibile» di re Carlo Gustavo di Svezia in un affare che essa considera esclusivamente di carattere interno: la caccia alle foche.

Quella che potrebbe passare come una versione moderna di una favola di Andersen ha acquistato rapidamente la dimensione di un affare di Stato, rispolverando la vecchia ruggine sempre esistita e latente tra le popolazioni dei due Paesi scandinavi. Tutto è cominciato con un documentario televisivo girato da un ispettore della pesca norvegese, Odd Lindberg, indignato per i metodi di caccia ai piccoli delle foche, secondo il suo parere crudeli e contrari alle regole in vigore.

Avendo la televisione norvegese rifiutato di acquistare il suo film, Lindberg l'ha venduto a un produttore svedese. La proiezione del documentario avvenuta in Inghilterra, in Danimarca e in Svezia, ha provocato le reazioni sdegnate dei telespettatori svedesi, già sensibilizzati dalle precedenti campagne l'opinione in materia, e che hanno portato al divieto di importazione delle pelli dei piccoli delle foche nei Paesi del Mercato comune.

Re Gustavo e la regina Silvia si trovavano in Nuova Zelanda quando sono stati raggiunti dalla notizia dello scandalo. Re Gustavo, messo al corrente della reazione emotiva del popolo svedese, ha creduto bene di dichiarare davanti alla stampa internazionale che se il primo ministro norvegese, Gro Harlem Brundtland, non era in grado di risolvere il problema delle foche, si domandava come potesse essere in grado di risolvere i problemi del popolo norvegese.

«Dubbio legittimo», ha giudicato la maggior parte del popolo svedese, che dopo aver riempito televisione e giornali delle sue indignate proteste, ha esaltato la coraggiosa presa di posizione del suo re. Alcuni esponenti della classe politica, soprattutto socialdemocratici e comunisti, hanno invece criticato la presa di posizione del re che rischia di provocare degli attriti diplomatici. Ma, d'altra parte, va sottolineato che re Gustavo ha pienamente il diritto di esprimere una opinione personale dal momento che egli è anche presidente della sezione svedese del Fondo mondiale per la protezione della natura.

Il premier norvegese, signora Bruntland, non si è risentito. Essa stessa si è detta amareggiata per le immagini proposte dal documentario e ha ammesso che i pescatori avrebbero potuto agire con altri sistemi.

Una commissione internazionale giudicherà se i sistemi usati per la caccia alle foche siano conformi o meno ai regolamenti. La stampa norvegese, da parte sua, si è schierata contro la «gaffe del re». Le pagine sono piene di missive di lettori indignati per l'ipocrisia di questo re che, d'estate, semina il panico fra la fauna marina e i bagnanti con il suo off-shore, o che si diletta senza troppi scrupoli con la caccia alle alci.

Il quotidiano conservatore *Verdens Gang* si chiede ironicamente se re Gustavo non voglia cercare di vendicarsi del fatto che la signora Bruntland, nel settembre scorso a Seul, si sia aggiudicata l'organizzazione dei giochi olimpici invernali del 1994 in barba agli svedesi.

Il massacro di un cucciolo di foca

MISTERI

Inghilterra, trovano in un campo lo yacht di Hitler

LONDRA ● Lo yacht preferito di Adolf Hitler è stato trovato in un campo nella contea inglese del Norfolk. E' abbastanza mal ridotto, ma sarà presto ancora in grado (dopo un adeguato e costoso «restauro») di riprendere il mare.

Lo ha annunciato oggi un gruppo finanziario di Norwich nell'annunciare di avere intenzione di riportare il «Merlin» allo splendore di quando il «Fuehrer» in persona era al suo timone.

Lo yacht, un'imbarcazione a vela di 17 metri di lunghezza, era stato costruito in Germania alla fine degli Anni Trenta. Con esso Hitler voleva assicurare alla Germania nazista il primato nella coppa di vela del Baltico. Sembra che in varie occasioni sia stato lui stesso al timone della slanciata imbarcazione da regata.

Con l'inizio della guerra, il «Merlin» aveva cambiato destinazione d'uso, e da barca da regata si era poi trasformato in una nave spia dei nazisti.

Sembra che qualche volta, tuttavia, Hermann Goering e altri capi della «Luftwaffe» lo avessero ancora usato in varie occasioni per brevi crociere di svago.

Al termine della guerra lo yacht era stato requisito dalla «Royal Navy» nel porto di Kiel. Era stato portato in Inghilterra e usato per diversi anni per l'addestramento velico dei militari.

Diventato troppo vecchio, era poi stato venduto ad una piccola società di crociere che lo aveva utilizzato nelle rotte attorno alle isole Canarie.

Ora lo ha ritrovato (ma soltanto per puro caso) un uomo d'affari inglese. Era ridotto ad un relitto in mezzo a un campo. I vecchi proprietari, ormai, non se ne curavano più. Adesso verrà restaurato con una spesa equivalente a 200 milioni di lire e donato ad un ente benefico di cui fa parte anche il principe Carlo d'Inghilterra e che si occupa in particolar modo di giovani disadattati.

L'imbarcazione, quindi, tornerà ben presto a solcare i mari, ma con scopi ben diversi da quelli per i quali era stata costruita.

Come lo yacht di Hitler sia potuto finire in mezzo ad un campo in una sperduta contea inglese, nessuno è stato fino a questo momento in grado di accertarlo.

E' possibile che i vecchi proprietari, verificato che il «Merlin» non era più in grado di tenere il mare se non con riparazioni troppo costose, avessero l'intenzione di trasformare lo yacht in una sorta di cottage, di casa di campagna dove trascorrere i weekend.

NOTIZIE

Per imitare Superman si lancia dalla finestra

CRESTLINE (California) ● Gli effetti della televisione, è noto, possono a volte essere deleteri per i bambini. A Crestline, in California, hanno rischiato di essere addirittura mortali. Esaltato dalla visione di «Superman» in tv, infatti, un bambino californiano di tre anni è salito sul davanzale e si è lanciato nel vuoto; dato che la sua casa era al secondo piano, e che per sicurezza si era munito del cuscino del letto, il volo è stato fortunatamente senza conseguenze. La mamma, sentendolo piangere, si è affacciata dalla finestra e l'ha visto in terra sempre abbracciato al provvidenziale cuscino; trasportato in ospedale, il piccolo aspirante super-eroe è stato trovato in ottime condizioni.

Pinochet: gli oppositori sono ratti

SANTIAGO DEL CILE ● Il capo di Stato cileno, generale Pinochet, continua la sua offensiva contro il dissenso al regime dittatoriale. Ieri ha definito gli esponenti dell'opposizione «personaggi spregevoli», che non hanno avuto vergogna a mendicare aiuto all'estero e a fabbricare menzogne; parlando ieri a Cholchol, Pinochet ha accusato l'opposizione di aver rastrellato in altri Paesi contributi per cento milioni di dollari, utilizzati per attaccare il governo: «In queste condizioni, sarebbe stato ben arduo vincere il plebiscito», ha osservato il generale, che ha qualificato gli esponenti del dissenso cileno come «autentici ratti».

Esplode aereo militare Usa

HURLBURT FIELD (Florida) ● Un aereo da carico militare americano con otto persone a bordo è precipitato ed è esploso in una zona boscosa poco a nord della base dell'aeronautica di Eglin. L'aereo, un C-141, si è schiantato al suolo mentre si stava avvicinando alla pista di atterraggio. Partito dalla base aerea di Norton, nella California meridionale, aveva sostato a Colorado Springs per rifornimento. Il pilota dell'aereo si stava preparando all'atterraggio quando la torre di controllo della vicina base di Eglin perdeva ogni contatto radio e radar. I rangers dell'esercito hanno riferito che una esplosione si è quindi verificata a nord della base. Difficile è stato l'invio delle squadre di soccorso data la natura estremamente accidentata della zona. Il velivolo era ridotto ad un ammasso di rottami. Uno dei motori del C-141 è stato rinvenuto in un torrente. Non sono per il momento ancora note le cause della sciagura.

LA SOFFIATA

E' il titolare di una impresa finanziaria ed abita a La Spezia

LE INDAGINI

Sono cinque i mandati di cattura per reati «contro lo Stato»

Ecco chi ha incastrato le spie del Kgb in Italia

LA SPEZIA ● Nome: Giacomo Trisciani. Attività: titolare di una finanziaria. Cinquantasette anni circa, esperto di armi perché già dipendente civile presso la Marina militare. Fedina penale sporca: 4 mesi di carcere in Svizzera per truffa. E' lui «*l'agente provocatore*» o, come preferiscono definirlo gli addetti ai lavori, «*l'elemento di fiducia*» del Sismi, il controspionaggio agli ordini dell'ammiraglio Martini. Insomma: l'uomo che ha incastrato i delatori italiani, bulgari e sovietici al servizio del Kgb, contribuendo a cancellare una piccola rete spionistica che aveva tentato di scalare l'invalicabile muro dell'Oto Melara, il colosso armiero di Stato con sede in La Spezia.

Cinque mandati di cattura per reati contro la personalità dello Stato (associazione per delinquere, corruzione del cittadino da parte dello straniero, procacciamento e rivelazione di notizie di vietata divulgazione) sono firmati dal giudice istruttore spezzino Maria Cristina Failla, su richiesta del sostituto procuratore Alberto Cardino.

Dei «traditori» italiani si sa ormai tutto o quasi. Natalino Francalanci, 50 anni, esportatore di segreti militari, è stato già arrestato 8 giorni fa. Lo hanno preso i carabinieri di La Spezia al casello autostradale diretto all'aeroporto di Milano dove un volo per Vienna lo avrebbe portato dagli emissari del controspionaggio sovietico. Aveva con sé i microfilm destinati ad incriminarlo, materiale riguardante, si dice, carri armati costruiti dallo stabilimento armiero spezzino. Su quali specifici elementi tecnici fosse concentrata l'attenzione dei sovietici non è stato possibile appurarlo; qualcuno parla di fibre ottiche, materiale indispensabile alla costruzione dei «cingolati».

L'altro italiano, che forse ormai potrebbe essere considerato cittadino bulgaro a tutti gli effetti, è l'ex carabiniere Paolo Dinucci, 32 anni, originario di Borgo a Mozzano (Lucca), disertore dal 1985 e da allora residente a Sofia, inseguito da ordine di cattura emesso dalla procura militare di Roma.

Francalanci e Dinucci, ovvero come si diventa spie. Per disperato bisogno di soldi il primo, forse per amore il secondo. Sommerso dai debiti, circa un miliardo in concordato preventivo, Francalanci assiste impotente al crollo finanziario della sua ditta di calzature. Costretto a fare il rappresentante di pellami all'estero (guarda caso all'Est) vede sempre meno probabile la possibilità di soggiornare ancora a lungo nella sua splendida villa, del valore di 700 milioni, ubicata in S. Maria a Monte, provincia di Pisa.

Fulvio Martini, capo del Sismi

La Spezia. L'Oto Melara, la fabbrica di carri armati al centro dell'interesse del Kgb

Forse a Sofia, come dice l'accusa, si fa promettere e accetta denaro «*tradendo lo Stato*», accordandosi per «*procacciamento e rivelazione di notizie di vietata divulgazione*». Il suo interlocutore è senza dubbio Paolo Dinucci, come lui toscano, forse un vecchio conoscente. E quando si parla di quest'ultimo c'è chi mormora: «*Cherchez la femme*». Dinucci presta servizio come carabiniere presso la Legione di Chieti, poi è a Sofia, assegnato al corpo di guardia presso l'ambasciata bulgara. Pare si invaghisca di una ragazza del luogo, lei aspetta un figlio, lui abbandona l'Arma e passa al soldo dei servizi segreti dell'Est. Ora di figli ne ha due.

A questo punto la ricostruzione della spy-story rispetta un copione scontato. Francalanci si mette alla ricerca di un esperto d'armi trovandolo a tempo di record. E' Giacomo Trisciani, e non è detto che già non si conoscessero. L'ex dipendente di Maridipart, contattato per spionaggio, avverte la Digos spezzina: è il giugno del 1988. Le indagini passano però, probabilmente per decisione della presidenza del Consiglio, ai carabinieri e ai servizi segreti militari italiani.

Per i contatti con gli emissari del Kgb si scelgono due sedi neutrali, Vienna e Belgrado dove scendono in campo gli uomini «dell'Est» raggiunti adesso da mandato di cattura internazionale. Sono: Fomine Valeri Mikhailovic, moscovita, 41 anni, dal '77 all'83 direttore presso la rappresentanza commerciale sovietica in Roma; Jury Svetov, sovietico; Ivo Simeonov, bulgaro. Ad essi è già stato fornito materiale fasullo da parte degli uomini del Sismi. Ma quando scatta l'operazione «antispie», i microfilm in possesso di Natalino Francalanci sono autentici, provenienti cioè dall'Oto Melara.

d. b.

VALLE D'AOSTA

In forse per la riorganizzazione degli uffici giudiziari

Donnas, chiude la pretura?

Nessun rischio, invece, per il capoluogo. Avvocati e magistrati: «Con il nuove codice aumenterà il lavoro, speriamo si pensi anche ad un adeguamento degli organici»

Giuliano Vassalli

AOSTA ● La bozza di legge preparata, che prevede la riorganizzazione delle preture non dovrebbe creare grossi problemi in Valle d'Aosta, visto che le preture sono due e tante rimarranno. Anzi, a palazzo di giustizia sia i magistrati che gli avvocati guardano con fiducia alla revisione. «Speriamo — sottolineano — che quantomeno serva ad adeguare i nostri organici alle reali esigenze degli uffici alla luce delle già accresciute competenze alle quali si andranno ad aggiungere quelle previste dal nuovo codice Vassalli che entrerà in vigore fra qualche mese».

In Valle operano due preture: quella di Aosta con tre magistrati e quella di Donnas retta da un vicepretore onorario. Qualche preoccupazione la desta, comunque, proprio la pretura della bassa valle, che amministra la giustizia su un sesto dei valdostani. Per intenderci, la giurisdizione della pretura di Donnas va da Pont Saint Martin fino alle porte di Saint Vincent. Proprio la sua posizione geografica fa dire tra il serio ed il faceto al giovane avvocato Robert Louvin, principe emergente del Foro di Aosta: «Spesso questa pretura ricorda l'avamposto militare del tenente Drogo nel Deserto dei Tartari; si sogna in continuazione che possa risorgere agli antichi splendori, ma intanto si consuma la sua lenta decadenza».

La pretura di Donnas una volta era infatti il fulcro della giustizia in bassa valle, poi per varie ragioni l'organico, che non prevede un pretore di ruolo, ha perso d'interesse. Ha dovuto subire lunghe assenze dei titolari che spesso volte dovevano giungere da Torino e finora è stata mantenuta in piedi con mille difficoltà, proprio per la carenza di personale. La riorganizzazione prevede per Donnas la costituzione di una sezione staccata della pretura di Aosta, e questo è il minimo che sperano i valdostani della bassa valle, tanto affezionati al loro «tribunale».

Gli avvocati sono un po' meno entusiasti, anche se Louvin, guardando l'aspetto politico della questione, visto che è anche consigliere segretario del consiglio regionale della Valle d'Aosta, sottolinea: «E' importante che gli uffici giudiziari siano vicini alla popolazione e quindi, per quanto possibile, decentrati. Questo non deve però andare a discapito dell'efficienza e della funzionalità della giustizia».

Con la chiusura di molte grandi industrie la pretura di Donnas ha perso molto della sua importanza e altrettanta ne ha persa con lo sviluppo dei mezzi di trasporto e di collegamento con il capoluogo regionale. Ora però dovrebbe tornare in auge e non solo per occuparsi di piccoli reati penali, di irregolarità o abusi edilizi o di liti sui confini delle proprietà.

Ma fra tante speranze impera un dubbio: le norme di adeguamento dell'ordinamento giudiziario sono accompagnate dalla relazione del ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, che prevede tra l'altro l'istituzione delle procure della Repubblica presso le preture aventi sede nel capoluogo di circondario. Si riuscirà in pochi mesi a giungere a tanto, vista la carenza degli organici? E poi ancora, se la pretura di Donnas diventa una sezione staccata di quella di Aosta, potrà mai funzionare meglio di quanto sta avvenendo ora per l'impegno profuso dal vicepretore ordinario Dario Bonino, che è riuscito in poco tempo a smaltire molte pratiche che si erano ammucchiate per la carenza di personale? I valdostani della bassa valle sperano di sì.

Piero Minuzzo

MONTE BIANCO

Doganieri in sciopero lunghe code di camion e traffico paralizzato

AOSTA ● (p. m.) L'astensione dal lavoro straordinario dei dipendenti della dogana di Aosta, iniziata ieri e che si protrarrà per tutta la settimana, sta provocando notevoli intralci alla viabilità. Dall'autoporto di Pollein, verso il centro di Aosta, si è formato un lungo serpentone di Tir che questa mattina aveva raggiunto gli oltre tre chilometri di lunghezza. Chiuso anche il Traforo del Monte Bianco. Nonostante siano state prese misure per evitare lunghi incolonnamenti il grande flusso di automezzi commerciali ha mandato in tilt la circolazione su molte strade. La situazione del traffico verso il Bianco si farà, con ogni probabilità, molto più grave nei prossimi giorni.

ALESSANDRIA

Telefonate gratuite per gli amici e i parenti

Incriminato un funzionario dell'azienda di Stato per i servizi telefonici. Si proclama completamente innocente. L'interrogazione di un senatore

ALESSANDRIA ● Giuseppe Braggio, 57 anni, abitante in via Piovera al sobborgo San Giuliano Nuovo, funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici aveva trovato il modo di non far pagare alla figlia sposata e quindi non più componente la sua famiglia canone, bollette telefoniche e telefonate urbane ed interurbane. E' stato incriminato dal procuratore della Repubblica per truffa, abuso d'ufficio, violenza privata, falso.

L'uomo deve rispondere in tribunale di aver attivato una linea di collegamento abusiva tra il telefono installato nel laboratorio della stazione telefonica di San Giuliano e il suo alloggio di servizio, dove vivevano persone non appartenenti al suo nucleo familiare, consentendo a tutti, per circa sei anni, dall'aprile '81 al novembre '87, di non pagare né le spese di installazione, né la bolletta e neppure tutte le telefonate fatte.

Ma c'è di più: abusando della sua qualifica professionale, secondo l'accusa, consentì alla figlia di occupare l'alloggio che gli era stato destinato, rifiutandosi di conteggiare cinque ore di straordinario eseguite dal tecnico Gaetano Cicalini.

Inoltre Giuseppe Braggio è imputato di aver costretto tre tecnici alle sue dipendenze, Giuseppe Corvaia, Marco Donati e lo stesso Cicalini, ad attribuirsi venticinque ore di straordinario mai effettuate. Lo avrebbe fatto, minacciandoli di ritorsioni se non avessero ubbidito.

Il funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, che in istruttoria ha respinto tutte le accuse proclamandosi innocente, inoltre attestò falsamente su appositi moduli di aver effettuato un numero non precisato di ore di lavoro straordinario. Ancora Giuseppe Braggio è imputato di una seconda truffa: attraverso la falsificazione di documenti indusse in errore la direzione dei telefoni facendosi corrispondere il compenso per tutte le ore di lavoro straordinario che si era conteggiato, ma non aveva eseguito.

L'inchiesta a carico del funzionario prese l'avvio a seguito di un'interrogazione presentata da un senatore milanese a vari ministeri fra cui quello delle Poste e Telecomunicazioni in cui si facevano presenti alcune irregolarità. Il senatore riferiva, fra le altre circostanze, alcune alterazioni nel numero delle ore di lavoro straordinario: le violazioni avvenivano anche a San Giuliano Nuovo.

Emma Camagna

NEL PAVESE

Ragazza quattordicenne prigioniera in casa senza cibo, tra i rifiuti

PAVIA ● (a. l.) «Portatemi via», queste le uniche parole pronunciate dalla quattordicenne Bibiana quando ha visto il maresciallo dei carabinieri che aveva fatto irruzione nella sua casa-incubo a Broni, nel Pavese, dove padre e madre la tenevano prigioniera da mesi. Una storia di miseria come tante, ma anche di segregazione, dolore, emarginazione. La ragazzina, magrissima, aveva le ginocchia e le braccia piene di graffi, il corpo pieno di escoriazioni e viveva in mezzo agli escrementi e alle immondizie. Il suo letto non aveva né coperte né lenzuola. La ragazzina, alla vista dei carabinieri ha allargato le braccia e si è fatta portare via in silenzio e con le lacrime agli occhi.

L'ufficiale sanitario del Comune di Broni l'ha portata in ospedale a Voghera, dove è ora ricoverata sotto osservazione. La quattordicenne presentava una forte denutrizione. I genitori: Luigi, 37 anni, di Broni, un finanziere in congedo, e la madre Adriana, pure di 37 anni, volontaria dell'Avis, sono stati denunciati alla procura della Repubblica di Voghera e al tribunale dei minori di Milano per maltrattamenti aggravati e continuati nei confronti della figlia.

Una pattuglia dei vigili urbani visiterà nelle prossime ore la casa per il controllo igienico-sanitario, visto che il Comune di Broni ha emanato un'ordinanza per imporre ai genitori di rendere abitabile il piccolo appartamento, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

Intanto la bambina impaurita non risponde alle domande dei sanitari. Non racconta come sono state causate le sue ferite e tace ostinatamente. E' una storia che va avanti da anni: la piccola in passato era abituata a seguire i genitori nei diversi bar in cui questi si fermavano a bere e più di una volta si era addormentata sfinita fra quei tavolini e quelle sale piene di fumo e di gente avvinazzata. Poi il Comune era intervenuto e Bibiana era stata affidata a un istituto, ma dopo qualche tempo aveva chiesto di poter tornare con i genitori. Da quel giorno è incominciato il suo incubo.

Peugeot 309 Look

SERIE SPECIALE

PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look e scopri il nuovo mondo intorno a te. Un mondo in cui tutto è speciale e tutto è di serie. Dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino al 31 Marzo 1989, 309 Look è tua con 48 rate mensili di L. 294.000* e un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire!
Da L. 13.010.000. Franco Concessionario, IVA inclusa.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITA' MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri x 100 km)
BENZINA	1118	153	5.1
DIESEL	1769	155	4.6

*Peugeot 309 Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.
"ASCOLTO 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167833034

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'area intorno alle Torri Palatine, duemila anni di storia torinese, potrebbe cambiar volto

RIDISEGNARE TORINO

A queste conclusioni sono arrivati i tecnici che hanno partecipato al workshop sull'arredo urbano. Come ridare vita alle vie oltre la cinta daziaria. Il restauro architettonico

Il plastico con le nuove idee per le Porte Palatine

Ecco le Porte Palatine con ritorno all'antico

Inventare una piazza dove adesso c'è soltanto un'aiuola, ottenere un parcheggio chiudendo corso Benedetto Brin per rivalutare, complessivamente, la zona di via Giachino: a queste conclusioni sono giunti i tecnici che hanno partecipato al workshop sull'«Arredo urbano». Organizzato dalla società degli ingegneri e architetti con la collaborazione della facoltà di Architettura, l'assessorato cittadino all'arredo urbano e l'Associazione per il disegno industriale, si è concluso giovedì scorso all'Unione Industriale, con la presentazione degli elaborati di diciotto iscritti, guidati dall'architetto De Ferrari.

Per ridare vita alla via («sorta oltre la cinta daziaria della vecchia Torino e, grazie alla linea ferroviaria e alla zona industriale, rimasta un'isola nella città»), il progetto considera indispensabile intervenire complessivamente «spostando attività artigianali in una zona appositamente attrezzata, accanto alla linea ferrata che corre a fianco di via Stradella».

In secondo luogo si dovrebbe provvedere ad un restauro architettonico, preparando quella che dovrebbe diventare in seguito una via soprattutto pedonale. Un'illuminazione morbida per dare risalto alle costruzioni, ottenere una piazza nella parte terminale della via, dove c'è maggiore spazio a disposizione, creando così un punto di riferimento per tutta la zona. Corso Brin, poi, dovrebbe essere chiuso al traffico e trasformato in parcheggio. Queste le caratteristiche di uno studio definito, a più voci, interessante. Una delle tappe previste da *Stampasera* nel suo breve viaggio tra i professionisti torinesi, per ridisegnare la città.

Vediamo altri particolari del progetto. Nella piazza è stata prevista una equilibrata ripartizione degli spazi che tenesse conto delle varie esigenze. Accanto a soluzioni originali, quali l'illuminazione della zona alberata che sfrutta le gabbie metalliche installate per proteggere il fusto, non manca neppure la fontana formata da otto "toretti", posti a semicerchio.

Via Giachino, secondo questo studio, cambierebbe immediatamente volto. Trasformata in una via caratteristica, manterrebbe però inalterate le sue qualità di "isola" nella città, anche nel caso dovesse essere attuato il progetto di ricopertura della ferrovia. Infatti l'accesso alla zona avverrebbe attraverso archi e strutture, proprio per dare continuità simbolica ad un distacco durato decenni.

«Abbiamo tenuto conto di ogni aspetto — ha spiegato De Ferrari — *per cercare di ottenere un risultato che valorizzasse le peculiarità della zona. Non abbiamo voluto stravolgere nulla, limitandoci ad immaginare la via in una dimensione dove ogni sua caratteristica diventava unica ed importante».*

«C'è però il rischio — ha detto l'architetto fiorentino Giovanni Klaus Koenig, intervenuto al dibattito nella serata conclusiva — *che non serva assolutamente a nulla realizzare isolatamente un progetto del genere. Tutto può avere una sua logica soltanto con un intervento capillare che tenga conto delle diverse realtà periferiche di una metropoli. L'importante è non creare nuovi squilibri».*

Un altro progetto, diretto proprio al cuore storico della città, alle Porte Palatine, ha fruttato ad un gruppo di giovani architetti torinesi, l'anno scorso, l'entrata in finale al premio internazionale di architettura «Andrea Palladio»: Armando Baietto, Beppe Bianco e Sebastiano Battiato.

«La nostra intenzione — spiegano — *era quella di riportare le Porte Palatine alla loro antica funzione che era quella di ingresso nella città. Così abbiamo previsto un'area verde all'"esterno", dalla parte di corso Regina Margherita e una zona residenziale all'interno».*

Percorrendo idealmente il plastico realizzato dai tre professionisti, ecco che cosa s'incontra. Dando le spalle a corso Regina ci si trova a camminare per una strada dritta, costeggiata a sinistra da un complesso residenziale per studenti e alla destra da due isolati di edilizia pubblica convenzionata. Le vie, secondo l'agile progetto dei tre, sono costeggiate da quinte in muratura, secondo una tecnica costruttiva antica, una cassa vuota in cotto, riempita poi di calcestruzzo.

Ecco un'altra novità, dunque: restituire vivibilità al centro storico, abbandonando la scelta degli anni passati, ovvero quella di far emigrare i residenti nei grossi palazzoni della prima cintura. Le idee non mancano a Torino. Manca la volontà di uscire dall'immobilismo.

Daniela Daniele
Paolo Negro
(2 - continua)

FLASH
PER L'ADDIO AL SOLE

● UNA COMITIVA DI GITANTI A SPASSO PER TORINO, FOTOGRAFATA IERI, ULTIMA GIORNATA (SI SPERA) DI TEMPO SECCO E DI SOLE QUASI PRIMAVERILE. DA OGGI TUTTI CON L'OMBRELLO?

CONTRABBANDO PETROLIO

Musselli ancora nei guai oggi davanti ai giudici per sequestro di persona

Ancora un processo per Bruno Musselli, il petroliere amico di Aldo Moro e coinvolto nel più grande contrabbando di prodotti petroliferi che sia mai stato smascherato. L'accusa è la peggiore che gli sia mai stata contestata: sequestro di persona. Avrebbe fatto rapire un camionista che guidava le autobotti della Sipca di Bruino di cui Musselli era socio occulto. Volpe aveva «cantato» e, tra l'altro, aveva fatto il nome di Musselli agli inquirenti.

Bruno Musselli

Secondo l'accusa, quando Volpe era stato scarcerato, era stato prelevato da alcuni fedelissimi del petroliere e portato in una villa fuori dall'abitato per convincerlo a ritrattare.

Su questa accusa Musselli ed i suoi legali (l'avvocato Antonio Forchino ed il professor Gilberto Lozzi) hanno sempre dato battaglia sostenendo che si tratta di un'accusa assolutamente infondata. A conferma di questo adducono il fatto che Volpe, quando era stato messo in libertà provvisoria, aveva l'obbligo di presentarsi, tutti i giorni, dai carabinieri, a firmare il registro.

«Come è possibile sostenere — dicono i difensori — che i rapitori accompagnassero Volpe, tutti i giorni, dai carabinieri e dopo se lo riportassero nella casa in cui lo tenevano sequestrato?».

Queste argomentazioni sono state riproposte oggi ai giudici della quarta sezione penale del tribunale presieduta dal dottor Edoardo Denaro che dovrà decidere se credere alla versione di Volpe o a quella di Musselli.

Certo che Volpe è, oggi, un personaggio fortemente screditato. Nell'83 è stato arrestato per una vicenda di dollari falsi. Allora faceva il portiere di notte all'Hotel Kent di Milano dove un maresciallo dei carabinieri si era installato come cliente ed aveva preso contatti con una serie di ospiti che trafficavano sia in droga che in dollari falsi.

Finito in carcere per questa vicenda, Volpe aveva cercato di barattare di nuovo la libertà con una scottante rivelazione: aveva accusato uno degli ospiti dell'albergo arrestato insieme a lui, Dante Porro, di 70 anni, di essere l'uomo che aveva assoldato, per conto dei mandanti, i killer che avevano assassinato il procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia.

Sempre origliando alla porta di Porro, Volpe avrebbe sentito parlare del progetto di uccidere i giudici istruttori torinesi Aldo Cuva e Mario Vaudano che indagavano, allora, sul contrabbando di prodotti petroliferi.

I due magistrati erano stati dotati di una grossa scorta ma, poco dopo, si era scoperto che le rivelazioni di Volpe erano inattendibili ed era stato rinviato a giudizio per calunnia.

CRISI COMUNE

Dc, porge l'altra guancia ma dall'interno c'è chi....

Il capogruppo dc Pizzetti parla di questioni tecniche. Ma Forze Nuove pone problemi di equilibrio politico con gli alleati laici e socialisti

Sergio Gaiotti

Franco Pizzetti, capogruppo dc in Comune

Al fronte laico-socialista che l'ha attaccata con l'inserzione pubblicitaria dallo slogan «Chi vuole far crescere Torino», la dc porge l'altra guancia. Il capogruppo Franco Pizzetti è stato informato a Roma, dove partecipa al congresso di partito, che il suo partito è accusato di non volere sottopasso e riambientazione di Porta Palazzo. Non replica alla denuncia politica, ribadisce che la questione è tecnica.

«Non siamo neppure arrivati a bocciare il sottopasso perché non si è votato — dice —, *le nostre osservazioni non erano state accolte».*

E ora? *«Avremo modo di riesaminare tutto».*

Al rientro dei delegati al congresso dc, ci saranno le riunioni di partito e di gruppo. Quindi, la riunione di giunta (stamane se ne è svolta una, ma per l'ordinaria amministrazione). I tempi stringono, non solo per deliberare sulla galleria di piazza della Repubblica, anche per la crisi; il pci ha presentato le firme necessarie per chiedere la convocazione urgente del consiglio comunale.

La dc ha pochissimi giorni per chiarire la linea da tenere. Perché se è vero che i suoi assessori hanno argomenti tecnici per contrastare il progetto Emmeti, come interpretare gli articoli apparsi sugli ultimi numeri di «Lettere piemontesi», il periodico di Forze Nuove, cui fanno riferimento il prosindaco Giovanni Porcellana e il consigliere Sergio Gaiotti?

Ecco che cosa si legge a proposito del sottopasso: *«Il pericolo che intravediamo è lo sconquasso che porterà l'intervento sotto piazza della Repubblica. Il progetto Emmeti senza consistenti benefici al traffico, con notevoli disagi agli abitanti».*

E, più sul piano politico, c'è un'interessante intervista a Porcellana, nella quale tra l'altro afferma: «... *la giunta di pentapartito nata nel 1985 si basava su un asse privilegiato del psi con i partiti laici; a questo asse si è aggregata la dc. Era un po' il frutto della giunta dei 100 giorni inizialmente aperta al contributo esterno della dc e del pci. Si scelse la dc ma restò intatto questo collegamento privilegiato. Noi lo rispettiamo ma non possiamo mantenerlo in eterno e comunque oltre l'impegno temporale concordato. Ciò richiede un'inversione di rotta che sia in grado di spostare l'asse.*

Non abbiamo — prosegue — *né il sindaco né gli assessorati più importanti che governano il territorio. Del resto credo sia superfluo ricordare i forti ritardi che si sono verificati proprio nei settori qualificati che sfuggono alla competenza dc. Il ruolo democristiano nella giunta deve essere più marcato, pena l'indebolimento complessivo della spinta riformista e popolare».*

Alla domanda: e il rapporto con il pci? «... *in questi anni* — risponde Porcellana —, *su problemi specifici, quali la metropolitana per esempio, abbiamo registrato una forte convergenza politica. L'elemento che ci ha accomunato in diverse occasioni è stata l'attenzione alle regole. Per tuttavia non sono in grado di poter fare previsioni per il 1990. Anche perché Porcellana non è il partito ma solo un suo militante».*

Evidenziato tutto questo, c'è un comunicato recentissimo del consigliere Gaiotti (delfino di Porcellana) in cui si sostiene che *«le necessità della gente sono altre..., non un semplice sottopasso per le troppo note vetture di metropolitana leggera».*

Sono le posizioni di una componente minore all'interno del gruppo dc, ma i loro argomenti hanno fatto breccia in colleghi consiglieri e assessori. Fino a diventare la linea politica della dc di Palazzo Civico?

E' questo il chiarimento di fondo che il gruppo dovrà fare al suo interno, ma anche far conoscere agli alleati e alle altre forze politiche della sala rossa.

Luciano Borghesan

TRENO sotto accusa. Tante idee sul futuro. La situazione è disastrosa

La stazione di Strambino, sulla Torino-Aosta

Chivasso-Aosta a passo di lumaca

Tra i partecipanti al Convegno tenutosi ieri a Ivrea sulle «Prospettive di potenziamento della direttrice ferroviaria Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta» e organizzata dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dalla Provincia di Torino e dai Comuni di Aosta, Chivasso e Ivrea, si suppone che nessuno, e in particolare autorità, amministratrici degli enti locali interessati e dirigenti delle FS, abbia usato il treno per giungere a destinazione.

E questo non solo per un concomitante sciopero delle ferrovie. I malcapitati provenienti da Torino, infatti, per essere puntuali all'apertura del convegno, alle 9,30, avrebbero dovuto salire sul diretto delle 6,35 a Porta Nuova per essere a Ivrea alle 7,44, a meno di non partire alle 8,55 e giungere, in ritardo, alle 10,16. Una sorte non di molto migliore sarebbe toccata ai provenienti da Aosta.

Questi dati ed altri ancora, riguardanti i tempi di percorrenza (una media oraria inferiore ai quaranta chilometri orari nel tratto Torino-Ivrea, più di tre ore per raggiungere Aosta da Milano, con lenti e inevitabili trasbordi a Chivasso, perché la linea non è elettrificata), la dicono lunga sullo stato di salute della Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta. Quando fu costruita, nella seconda metà dell'Ottocento, la linea rappresentò un importante veicolo di collegamento. Ma negli ultimi decenni, mentre Torino si trasformava in una metropoli, a Ivrea l'Olivetti diveniva una multinazionale e la Valle d'Aosta un'attrattiva turistica per mezzo mondo, la ferrovia invece di adeguarsi deperiva. Diceva al convegno il sindaco di Ivrea: «Parlare di Tecnocity è molto suggestivo, poi quando si constata che per andare a Torino e Milano si dispone di una ferrovia che dà lo stesso servizio di un secolo fa e che serve da scuola per il genio ferrovieri, si scopre che la distanza fra i desideri e la realtà è abissale».

Questo tratto di ferrovia ha invece una peculiarità tutta sua: quella di essere l'unica linea in Italia adibita a palestra dei militari di leva del genio ferrovieri. Così succede per esempio — è sempre il sindaco di Ivrea che parla — che «in corrispondenza di scioperi su tratte più importanti, il personale venga trasferito sospendendo il servizio per più giorni consecutivi».

Quali le prospettive future della Chivasso-Ivrea-Aosta? Molte sono le ipotesi emerse dal Convegno. Potrebbe diventare, come risulta dalle relazioni degli assessori ai trasporti della Regione Piemonte, Andrea Mignone, e della Provincia di Torino, Giorgio Cotta Morandini, sulla base dello studio di fattibilità condotto dall'ing. Adelmo Crotti, un'efficiente linea di collegamento di importanti poli regionali come Aosta e Ivrea con l'area metropolitana del capoluogo piemontese venendo a far parte del sistema di ferrovie radiali convergenti sul futuro «passante» di Torino.

Potrebbe diventare, addirittura, un tratto di una nuova linea di comunicazione internazionale, che colleghi le città del Centro e del Nord Europa con Torino, Milano, e il Nord Italia, attraverso un nuovo valico ferroviario sotto il Gran San Bernardo. A questo proposito sono stati presentati ad Aosta nei giorni scorsi i risultati dello studio di fattibilità di un traforo ferroviario per la costruzione di una linea Aosta-Martigny, condotto dall'Istituto per lo studio dei trasporti dell'Università di Trieste.

Andrea Mottura

Via Monferrato, tenebre Ora tutti protestano

Via Monferrato è una delle più caratteristiche vie di Torino: si snoda dietro la Gran Madre, tra negozietti e botteghe artigianali, un paio di ristorantini, con case in bello stile, in cui non hanno cittadinanza le brutture delle costruzioni moderne.

C'è però un piccolo guaio: la via è «maltrattata» in quanto a illuminazione. Quando scende la sera, si accendono quattro neon in tutto, poi attorno il buio fitto, con tutti i rischi e i pericoli che comporta la mancanza di luce. I commercianti e gli abitanti di via Monferrato avevano chiesto di potenziare l'illuminazione con una lettera (in data 13 ottobre 1988) al sindaco, all'Ascom, al comitato di quartiere e ai responsabili dell'illuminazione.

Ma finora non hanno ottenuto risposta. E allora hanno organizzato una raccolta di firme per una petizione in cui denunciano il problema e l'indifferenza degli amministratori.

La caratteristica via Monferrato: alla sera piomba nel buio, per l'illuminazione insufficiente

PINO TORINESE

Auto in una scarpata Muore ragazza di 19 anni

Una ragazza di 19 anni è morta ieri sera in un incidente stradale sulla strada per Pino. Eugenia Ghiotto, residente in via Maffei 15/E, a San Maurizio Canavese, viaggiava sulla Nissan Patrol guidata dal padre Nazareno di 58 anni, rimasto seriamente ferito. Per lui, ricoverato all'Astanteria Martini di largo Gottardo per «politrauma», la prognosi è riservata.

Padre e figlia scendevano dal Pino, provenienti, sembra, da Chieri, a bordo della fuoristrada Nissan Patrol. All'altezza del settimo chilometro di quella strada, la statale 10, in curva, la «fuoristrada» è schizzata contro il guard-rail, l'ha schiacciato per qualche metro ed è volata oltre, rotolando nella scarpata sottostante. Erano le 21,30.

Non si conosce ancora la ragione per cui Nazareno Ghiotto ha perso il controllo del volante. Forse l'alta velocità. La sbandata è avvenuta comunque sul lato destro perché è stato in quella direzione che la Nissan è finita fuori strada.

Orribile la morte della giovane: sbalzata fuori dall'abitacolo, Eugenia, è stata schiacciata dalle ruote dell'auto che rotolava, cappottando ripetutamente. Il padre è stato invece estratto a fatica fra le lamiere dai vigili del fuoco, accorsi con polizia stradale e protezione civile. Un'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale, mentre per la figlia non è restato altro che constatarne il decesso.

CHIVASSO

Se ne va dal Comune e dal pci

Colpo di scena ieri sera al Consiglio comunale di Chivasso: subito dopo l'apertura della seduta da parte del sindaco Renato Cambursano, il consigliere di minoranza del pci Spartaco Attolini, dipendente del Comune di S. Mauro, ha chiesto la parola per informare l'assemblea della sua uscita dal gruppo comunista perché «non condivido più il modo di fare politica a Chivasso e nel pci». La decisione di Spartaco Attolini ha provocato scalpore.

«Non l'abbiamo perduto, dimora prima di noi nella luce di Dio»

cav. Giovanni Gay

Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie **Anna**, il figlio **Giancarlo** con **Donata, Nicoletta, Edoardo e Vittorio**, la figlia **Terry** con **Cino, Gianluca, Paolo e Simona**. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Pecorari ed alla dottoressa Eugenia Ravagnani, con tutto il personale medico e paramedico del reparto Medicina dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario angolo corso Tassoni; il Santo Rosario questa sera ore 18,45 in parrocchia.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Gilda Malno partecipa al dolore della famiglia ed è affettuosamente vicina ad Anna.

Con profondo affetto **Eugenio e Lidia** partecipano all'immenso dolore di Anna e famiglia per la perdita di **GIOVANNI**.

Adriana, Felice e figli piangono il caro zio **GIOVANNI**.

Gino e Antonietta con **Giovanna e Claudio** partecipano alla scomparsa del cognato e zio **GIOVANNI**.

Giorgio e Maria Teresa Avidano sono vicini ad Anna, Gian e Donata.

Rita, Emma e Guido, Tere e Natale, addolorati si stringono vicini ad Anna ricordando **GIOVANNI**.

I rappresentanti:
Guido Tamburini
Simone Poldemani
Gianpiero Salusel
Franco Pavin
ricordano il

cav. Giovanni Gay

loro impareggiabile esempio.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Le impiegate della **Mabo S.A.** ricordano con affetto il

cav. Giovanni Gay

— **Torino**, 21 febbraio 1989.

La **Ditta Emil Kemper Gmbh, Germania**, la **Ditta A. Fritsch Gmbh e co., Germania**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Gay

saggio iniziatore della loro attività in Italia.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Il **Personale tutto** di **Ever Moda** partecipa commosso al lutto che ha colpito la signora Mariateresa per la perdita del **PADRE**.

La **Essegi Arte srl** partecipa al dolore dell'amministratore Simone Gosens, per il lutto che ha colpito la famiglia.

Partecipano affettuosamente i nipoti **Angela Felice Adua**.

Elena e Rogi si stringono commossi a Terry e Cino uniti nel dolore per la scomparsa del **PAPÀ**.

Ezio e Mariagrazia Enrietti sono affettuosamente vicini a Gian e Donata.

Graziella e Arrigo Tomanelli partecipano fraternamente al dolore di Gian e Donata.

Affettuosamente vicine alla cara Anna e figli: **Ada, Daniela, Federica**.

Angelo Milanese con le figlie **Gianna e Laura** partecipano commossi al dolore della famiglia Gay.

Beppe e Renata Garigilo sono vicini a Gian e Terry.

Presidenza Soci Sportiva Panificatori Bogo partecipano al lutto.

Pinuccio Lalla Nuzzo con **Alessandro** partecipano al dolore della famiglia Gay.

Tullio e Laura partecipano affettuosamente al grande dolore di Gian Donata e famiglia.

I vecchi amici di **Mondo X - Teleliano Amico, Alberto e Fernanda, Enrico e Elena, Franca, Gianni e Nanda, Italo e Emilia, Lino e Silvia, Luigi e Mara, Nanni**, sono vicini a Gian e Donata e ai loro cari nel momento triste della scomparsa del papà

Sig. Giovanni Gay

— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Partecipano al lutto **Enrico e Gilda Mella**.

Olga Romano con affetto è vicina alla famiglia Gay.

Sarai sempre nel nostro cuore famiglia **Piazzola**.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia gli amici di sempre **Rina Domenico Damiano Gilda Enrico Nella Cele Pino Giglio Elvira Massimo Ottavio Gilardo Manzone Rina Antonio Ferrero** e rispettive famiglie.

Partecipano al grave lutto di Terry, Cino e famiglia gli amici:
Roberto e Lia Palea
Giancarlo e Maria Luisa Zampieri.

Giuseppe Graziella Rigat
Riccardo Franca Cremasco
Erminia Biancia Rigat
prendono parte al dolore della famiglia.

Carmen e Carlo Pelissero partecipano commossi.

Coinquilini e Custode C.so Tassoni 32 partecipano al dolore della famiglia.

Orlando, Pina Pepe partecipano al dolore.

Gianni, Beppe, Renata Gal e famiglia, ricorderanno sempre con infinito rimpianto il loro caro zio.

Giovanni Gay

— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Gianni Gal saluta il suo padrino.

Cristianamente ci ha lasciati

Carolina Bianco ved. Vaschetti

Ne danno il triste annuncio i figli **Albertino, Lucia e Maria**, genero, nuora, sorella e nipoti. Funerali domani ore 8,15 nella Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1989.

Sei stata una mamma meravigliosa.

Giovanna Dellera ved. Pannoni

Ti piangono tanto **Carlo, Luigi, Natalina, Maurizio**, parenti ed amici. Per funerali telefonare al 20.44.45.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

E' mancato

Dino Mina

Lo annunciano la moglie **Olga**, i figli **Ada** con **Emilio, Guido** con **Erminia**, nipoti, suocera, **Lina e Angiolina**. Funerali 21 c.m. ore 13,30 partendo dall'ospedale Martini via Tofane, ore 15 parrocchia di Cunico (Asti).
— **Collegno**, 18 febbraio 1989.

Franco e Umberto sono vicini a Olga e figli in questo triste momento.

Enrica e Paolo Ferrero partecipano al dolore di Olga e famiglia.

Tony Cirio Milanese
Delfina Milanese
Gabriella e Franco Cirio
Luisa, Caterina e Claudio Gariboglio
Angiolina e Fulvio Pancini
Lucia, Giovanni e Giulia Carpignano
partecipano al dolore di Lina e famiglia Mina.

Partecipano commossi al dolore della famiglia
Enrico e Lorella Ruggeri
Pino e Pina Di Liberto.

Partecipano al dolore della famiglia Mina: **Cavallotto-Zanusso; Pappardelli; Cavallotto-Oddone**.

«Nella penombra triste della sera, passa la primavera...»

Ci ha lasciati

Mario Gallino

Anziano Lancia

Lo annunciano con profondo dolore le sue figlie, **Giuliana e Nadia, Tarci**, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano il dottor Salomone, tutta l'équipe dell'ospedale Cottolengo e l'Avis. Funerali in Rivarossa mercoledì 22 ore 10,15 in parrocchia con partenza dall'ospedale Cottolengo Torino ore 9,15.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Piangono il carissimo **ZIO Mariangela, Gianni** e familiari tutti.

E' mancata

Teresa Bugnano ved. Bellone

di anni 84

L'annunciano con dolore i figli **Cesare e Adelina** nipoti **Fabrizio e Max** fratelli sorella cognata nipoti. Funerali martedì 21 febbraio in Celle Enomondo ore 15.
— **Celle Enomondo**, 21 febbraio 1989.

Ha raggiunto l'amato Roberto la nostra adorata

Angela Brino in Coggiola

Pensionata Manifatture Tabacchi

anni 74

Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Luisa** col marito **Dino Giuriniano** e figli **Elio, Fulvio** con la moglie **Genni**, fratello, cognati nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor G. Paulelli per le amorevoli cure prestate ed alle sig.re Rosa, Antonietta, Agnese ed Enza. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia San Benedetto partendo da strada Cascinotto 200 ore 13,30. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro T.se**, 21 febbraio 1989.

Cara **MAMMA**, grazie per l'insegnamento, l'esempio della tua bontà sarà sempre nel mio cuore.

Cara **NONNA**, ti ricorderemo sempre **Elia, Fulvio e Genni**.

E' mancato un uomo buono e generoso

Ercolino Ercole

Danno annuncio, a funerali avvenuti come da espresso desiderio, la moglie **Mariuccia**, la figlia dott.ssa **Maria** ed il marito ing. **Silvio Mortara** e l'adorato «**Bebe**», le sorelle **Marisa, Paola** che l'ha aiutato nell'assistenza, zia **Angelina** e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Rodo, al dott. Seglie e personale tutto del reparto chirurgia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri ed alla famiglia Mortara.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Partecipano al lutto; i consuoceri **Ada e Aldo Mortara; Claudio Mortara** e famiglia, **Carla Sassone** e famiglia; **Alessandro Versino** e famiglia.

I **condomini** di **corso Adriatico 30-32-34 Torino** profondamente colpiti si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'amico **ERCOLE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Banchio ved. Fermaglio

L'annunciano con dolore figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Digirolamo. Funerali ore 8,15 del 22 corrente parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1989.

E' mancata

Teresanna Bocasso in Bertero

L'annunciano: figlio, marito, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10 parrocchia Maria Madre Misericordia.
— **Torino**, 19 febbraio 1989.

«Il sorriso dei suoi occhi ci illuminerà il cammino».

E' mancato

Giuseppe Turino

Lo piangono: la moglie **Rosanna**, la figlia **Laura** con **Enrico, Franca** con **Filippo** e il piccolo **Valerio**, la mamma, la suocera, fratello, cognati, cognate e nipoti. Funerali giovedì 23 febbraio ore 10 dall'abitazione c.so Vercelli 256. Non fiori, eventuali offerte Centro Ricerche Tumori.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Grazie Signore di averceIo dato ed ora aiutaci a capire perché ce lo hai tolto.

E' improvvisamente mancato

Guido Vaschetto

Lo piangono la moglie **Anna** e la piccola **Silvia**, mamma, papà, suoceri, zie, zii, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 22 c.m. alle ore 10 parrocchia San Donato (via San Donato). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Chicca, **PAPI** dal cielo ti benedirà. Nonno **Pello**, famiglia **Tosgno, Ines, Lidia, Maria, Guglielmo**.

Aldo Beppe Bertolotti partecipano affettuosamente.

Luciana Anna Isabella Antonella Magliano sono vicini ad Anna e Silvia per la perdita del caro **GUIDO**.

Anna e Ezio sono vicini ad Anna e Silvia.

Partecipa al dolore di Anna e Silvia: **Rebi**, fam. **Malavasi, Agnese**, fam. **Molinari, Giacomo Zanga**, famiglia **Pelle**.

Famiglie **Werbouller, Casalis-Rotti** partecipano al dolore.

I **Titolari e Dipendenti Utds** prendono parte al lutto della famiglia Vaschetto per la morte del collaboratore ed amico **GUIDO**.

Partecipa al cordoglio l'avvocato **Agostino Tartara**.

La **Sede** dell'**Aldo Delegazione Piemonte** partecipa con affetto al dolore della signora Bergamino e della piccola Silvia.

Improvvisamente è mancato

Carlo Gramaglia

anziano F I A T

Medaglia d'Oro

Addolorati lo annunciano la moglie **Lucia**, il figlio **Lucio** con **Piera** e l'adorato **Paolo**, cognati, nipoti e parenti. I funerali giovedì 23 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

E' mancato

Leonardo Gammino

L'annunciano: la figlia **Gianna** e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 c.m. ore 8,15 parr. Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Lorenzo Abrate

medico veterinario

Lo annunciano la moglie **Anna Giacosa**, il figlio **Ernesto** con la consorte **Ernesta Beglione** ed i parenti tutti. Funerali in Bra martedì 21 febbraio ore 15,30 con partenza da strada Bra 7 per la parrocchia di San Giovanni.
— **Bra**, 20 febbraio 1989.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Lorenzo Abrate

le cognate **Francesca, Enza** e rispettive famiglie.
— **Bra**, 20 febbraio 1989.

Condomini, Amministrazione, Custode corso Massimo d'Azeglio 100, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Lidia Meliga

— **Torino**, 20 febbraio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bosro ved. Pasquero (Tersilla)

di anni 78

Lo annunciano con dolore i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Canale d'Alba mercoledì 22 c.m. alle ore 15.
— **Canale**, 20 febbraio 1989.

E' mancata

Caterina Ottone ved. Rumiano

Lo annunciano: i figli **Guido, Sandra e Gianni** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cottolengo 11.
— **Piossasco**, 21 febbraio 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze** dell'**Aguella S.p.A.**, partecipano al lutto che ha colpito il loro direttore generale signor Giovanni Rumiano per il decesso della mamma signora

Caterina Ottone

— **Leini**, 20 febbraio 1989.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori e Tecnici della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Guido Rumiano per la scomparsa della cara mamma

Caterina Ottone ved. Rumiano

— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Il **Settore Giovanile e i Dipendenti** della **Segreteria** della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano commossi al dolore del signor Guido Rumiano per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

E' mancata al mio affetto

Piera Pelizza in Ruggenini

Provato dal dolore per la perdita della mia cara compagna il marito **Dino**, a funerali avvenuti ne dà il triste annuncio, parenti, amici e conoscenti.
— **Torino**, 17 febbraio 1989.

La sorella **Elsa** è affettuosamente vicina a Dino, per la scomparsa della cara cognata **PIERA**.
— **Torino**, 17 febbraio 1989.

I nipoti **Mariarosa** ed **Emilio** [illegible] sono affettuosamente vicini a zio Dino, nel dolore per la perdita della cara zia **PIERA**.
— **Torino**, 17 febbraio 1989.

Commossi per la scomparsa della cara **PIERA**, sono affettuosamente vicini a Dino, nel suo immenso dolore gli amici:
Mariateresa, Dario Muscoli
Felicita, Francesco Bernardi
Elena, Luigi Oldano
— **Torino**, 17 febbraio 1989.

I **Condomini di via San Secondo 81/3**, prendono parte al dolore del signor Ruggenini.
— **Torino**, 17 febbraio 1989.

Zia Esther ed i cugini **Margherita e Alda** con immenso dolore sono vicini a Dino per la perdita della cara indimenticabile

Piera Pelizza

— **Roma**, 21 febbraio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Ferrarese

Mario Aimone
Luigi Cerri
Luigi De Zan
Luciano Ferrola
Paolo Odasso
Piero Sparrino
Spartaco Uva
Sergio Bourlier
Giuseppe Lena
Livio Rinaudo
Eugenio Sciolla.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Si uniscono al dolore di Renata e Franca per la scomparsa di

Albina Maroglio ved. Ellena

gli amici:
Mirella, Renzo Devercelli
Roberta, Domenico Pivetti
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio in servizio

Eralio Grasso

— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Ti salutiamo con affetto

Alan Burns

carissimo amico e collega. Sei sempre nei nostri pensieri.
— **Torino**, 17 febbraio 1989.

ALAN, grazie. **Codex** ti ricorda per l'amicizia e la professionalità.

L'**ENAIP-C.E.P.** partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore

Alan Burns

di anni 39

— **Torino**, 17 febbraio 1989.

I **Colleghi** dell'**Agenzia ed Esattoria CRT Poirino** partecipano al dolore di Beppe Cordero per la scomparsa della mamma

Giovanna Baj ved. Cordero

— **Torino**, 20 febbraio 1989.

Partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la scomparsa del papà

dott. Gregorio Mortara

gli amici:
Gian Mauro Borsano
Eugenio Campia
Carlo Fiorito
Giorgio Tosca.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

E' mancata

Maria Minetto vedova Zanessi

Lo annunciano i figli **Adriana e Sergio**, i nipoti **Maria** ed **Enrico**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Santa Maria Bruglasco.
— **Collegno**, 21 febbraio 1989.

E' mancato in U.S.A.

Antonio Tonizzo (Toni)

A funerali avvenuti in Washington lo annunciano sconsolati i famigliari tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 25 febbraio ore 18 parrocchia N. S. della Guardia, via Mongineyro 251. La famiglia ringrazia quanti le sono vicini.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata

Bianca Nicolucci ved. Bertollo

Con dolore lo annunciano: il figlio **Lino** con **Eleonora** i nipoti **Aldo** con **Luisa, Ezio**, l'affezionata nipote **Maria Squillero** con **Alfredo** e parenti tutti. I funerali in Torino, parrocchia Santa Giulia mercoledì 22 c.m. ore 11,45. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Ardizzi ved. Biangetti

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali in forma civile ore 10,30 del 21 febbraio cimitero di Torino Sud.
— **Buttigliera Alta**, 21 febbraio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Fogliato** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Gigi

— **Torino**, 21 febbraio 1989.

La famiglia del compianto

prof. Antonio Bianco

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— **Loano**, 21 febbraio 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989

prof. Claudio Amasio

Nella tristezza di un vuoto incolmabile li ricordano con immenso affetto tutti i suoi cari. S. Messa giovedì 23 febbraio ore 19, cappellina Koelliker.

1981 — 1989

Domenico Pecchio

Il tuo silenzio parla al nostro cuore, e così... continui a vivere in noi.
— **Borgaretto**, 21 febbraio 1989.

1988 — 1989

Giorgio Cuniberti

Sei sempre con noi con tanto amore e struggente nostalgia. **Carla Emanuela Pier Riccardo**.

1986 — 1989

Domenica Rabello ved. Mattio

Vivi indimenticabile nel nostro cuore.

1983 — 1989

Giuseppe Furno

Con l'amore di sempre, vivi nel nostro cuore. S. Messa martedì 21 febbraio ore 18,30, parrocchia San Tommaso.

Nel 11° anniversario della dipartita dell'

ing. Pino Garelli

I suoi cari lo ricordano con vivo rimpianto. Santa Messa oggi ore 18, parrocchia Madonna di Fatima.
— **Torino**, 21 febbraio 1989.

1977 — 1989

Ottavio Montrucchio

Con immutato affetto lo ricordano moglie e figlia con famiglia.

1986 — 1989

Emilio Carello

La tua Katty ti ricorda con nostalgia e affetto.

1986 — 1989

Caterina Bar

Sempre nei nostri cuori.

Quelli della notte

2ª

puntata

Tante cacciatrici spesso bidonate

Carlo Ferrari, specialista in party: per una festa riuscita ci vuole gente molto eterogenea. In mezzo le belle ragazze all'assalto dei «manager»

La gran cabriolet color oro, l'immensa casa stile decò e le feste con decine di ragazze *«carine e libere»* sono già parte della leggenda di «Charlie», quel Carlo Ferrari, di 36 anni, che con migliaia di invitati ha aperto nell'86 il raffinato ristorante Arcadia di Galleria Subalpina e da poco l'antico «Porto di Savona» in piazza Vittorio.

Lui della Torino gaudente ne sa molto da un pezzo *«fin dai tempi in cui ero studente. Quando a mezzogiorno non mancavo mai al bar Piatti, punto di ritrovo di tanti amici che gli invidiosi chiamavano piattini. Sapevamo divertirci, avevamo il gusto dello scherzo goliardico, anche pesante, ma divertente. E si stava al gioco. Anche se perdevi in moto al flipper»*.

Charlie ne parla con una punta di nostalgia, mentre ad un tavolo del suo prestigioso ristorante taglia una ghiotta bistecca: *«Non dovrei — sospira — perché da allora ho messo su un bel po' di chili, ma non rinuncio. Ho sempre cercato di fare tutto ciò che mi viene in mente, senza negarmi nulla. Non capisco chi dice che a Torino non ci si può divertire. Chi non ci riesce è perché non è in pace con sé. La gente ha fame di mondanità, solo che ha paura di mettersi in mostra. Così a Torino le grandi feste sono poche. Io però ne organizzo una a stagione, anche se ormai certe follie di un tempo son acqua passata. Ora son felicemente sposato»*, con Alessandra Gabrielli, di 23 anni, detta Papoessie.

Comunque per una serata di successo Charlie ha conservato la sua formula sicura: *«La festa deve essere in maschera o su tema e con buona musica, meglio se con attrazioni speciali. Ad esempio per festeggiare il mio matrimonio ho fatto venire direttamente dall'Africa un gruppo folcloristico con tam-tam e ballerini guerrieri»*. Per scegliere gli invitati Ferrari consiglia *«gente eterogenea e brillante, di tutte le età, ma con tante ragazze spiritose, graziose e disponibili»*.

Del tipo fotomodelle e ballerine? *«No; a Torino quel giro non c'è e così sono assenti anche i playboy, quelli delle mille avventure. A Torino dove le trovi? La mentalità è chiusa, timorosa delle critiche. La dolce vita incuriosisce tanti, ma son pochi coloro che osano trasgredire apertamente. L'alta borghesia è prudente, son più disinvolti i commercianti»*.

E le ragazze dell'ambiente? *«Le mie conoscenti — assicura Charlie — sono tutte ammirevoli, dotate di cultura e di charme. Molte vogliono solo divertirsi, prima che giungano le prime rughe, quando ad alcune prende il panico da matrimonio, per la paura di rimaner zitelle»*.

Non sono le uniche a cercar sistemazione. *«Le cacciatrici di dote fan parte dello scenario* — riducchia Ferrari — *e appartengono per lo più alla piccola e media borghesia. Le riconosci perché non perdono un'occasione. Hanno un obiettivo: farsi sposare o divertirsi come ospiti di grandi personaggi. Le più sprovvedute tentano invano di frequentare l'aristocrazia industriale torinese. Più accorte sono quelle che azzardano l'approccio con emergenti del terziario»*. Tipo yuppie, con il radiotelefono in auto? *«No, quello ce l'han tutti ormai. Meglio chi ha l'aeroplano, il top dello status»*.

Non sempre però ogni cosa va secondo le aspettative: *«Certi personaggi di grido* — racconta Charlie — *sanno come difendersi. Alcuni accettano l'aggancio a un party e rilanciano subito con l'invito per un week-end a Montecarlo o a Cortina, con prima tappa da un gioielliere o da un pellicciaio compiacente. Qui la piccola avventuriera crede già di avercela fatta. Mini-visone o un solitaire ed è raggiante. Si capisce però che quei preziosi dovran essere adattati a lei. Li passerà a ritirare dopo il week-end, quando con sorpresa scoprirà che il dono era solo un miraggio, come il suo sogno, con un Vip che le ha lasciato un numero di telefono tanto privato da squillare sempre a vuoto»*.

Le più scaltre lo sanno. Magari in quei week-end hanno dimostrato di non essere solo facili prede. Si son proposte con astuzia e spirito. Han saputo sedurre sul serio, anche negandosi con classe, per farsi sempre desiderare, regola numero uno delle cortigiane di successo, fin dai tempi della Contessa di Castiglione.

Maurizio Lupo

«Charlie» Ferrari nel suo ristorante della Galleria Subalpina

Quaranta nei guai

Sotto accusa gli amministratori dell'Usl 28 di Settimo. Devono rimborsare 50 milioni?

Il processo è fissato per il 14 aprile davanti alla Corte dei Conti: sotto accusa i 40 amministratori dell'Usl 28 che fa capo a Settimo (comprende Leinì, Volpiano e S. Benigno) oltre a due dirigenti, Laura Cesar ed Enrico Pascal, allora rispettivamente coordinatori amministrativo e sanitario. Se la Corte riconoscerà che hanno sbagliato ad assumere alcune delibere dovranno pagare di tasca propria e rifondere all'Usl una cinquantina di milioni.

A tutti la Corte dei Conti, che controlla i bilanci dei Comuni, ha già inviato ingiunzione di pagamento con la relativa cifra: gli interessati hanno fatto subito opposizione. I più «tartassati» sono l'ex presidente del comitato di gestione Lino Biasioli (pci), il suo ex vice Assuero Arrotini (psi) e i membri del comitato di gestione Giovanni Soragna (dc), Salvatore Balbo (psi), Maria Rabacchi (pci) che dovranno pagare cifre che variano da 3 a 5 milioni.

«Un premio — dice con un po' d'ironia e molta amarezza Salvatore Balbo — alla nostra solerzia di amministratori. Il nostro caso è forse più unico che raro». Tutto perché nell'80 l'Usl 28 appena costituita non aveva personale al di fuori di qualche infermiera e tecnico, ereditati dal vecchio ambulatorio dell'Inam: non essendoci ospedale, come manca tuttora, non c'erano impiegati amministrativi né funzionari. «Avevamo difficoltà a fare gli stipendi — ammette Assuero Arrotini, allora vicepresidente del comitato di gestione — perché mancavano i contabili. Una situazione paradossale: ci furono anche minacce di sciopero del personale che riceveva in ritardo la busta paga».

L'allora presidente Lino Biasioli ha preso contatti con la Regione che suggerì, visti i tempi lunghi per bandire i concorsi, di ricorrere alla scappatoia di assumere personale a ore, proprio per preparare gli stipendi e costituire l'ufficio economato. La ricerca non fu facile perché la paga era piuttosto bassa. 3 impiegati del Comune di Settimo e 2 dell'Usl di Nichelino alla fine accettarono di passare qualche ora alla settimana negli uffici di via Mazzini. L'accordo di collaborazione durò tre anni '80-'82, poi si interruppe: in tutto l'Usl aveva pagato per stipendi una cinquantina di milioni.

A sette anni di distanza la Corte dei Conti scrive ora all'attuale presidente Domenico Biefari, socialista, che quel personale l'Usl «non poteva proprio assumerlo neppure a ore, perché nessuna legge lo autorizzava». Di conseguenza i 40 amministratori dovranno indennizzare l'Usl dei soldi «indebitamente spesi».

Aggiunge Giovanni Soragna, ancora in carica come membro del comitato di gestione: «Il bello è che la Corte dei Conti ci dice che abbiamo sbagliato ma non ci comunica come dovevamo fare in alternativa. Forse dovevamo essere noi amministratori a compilare gli stipendi?».

Il mese scorso il comitato di gestione ha preparato un voluminoso dossier di risposte all'ingiunzione di pagamento ma la Corte dei Conti non lo ha ritenuto valido come giustificazione, di qui il processo vero e proprio e la quasi certa condanna.

p. g.

SAN VINCENZO

I sindacalisti Cgil: «Vanno via gli infermieri? Si dimetta il dottor Leone»

Sulla vicenda degli infermieri che hanno presentato la lettera di dimissioni al reparto di Medicina III dell'ospedale San Vincenzo (Ussl IV), sede collinare del Maria Vittoria, interviene ora la Cgil Funzione Pubblica. *«La drammatica situazione causata dalla carenza di personale al San Vincenzo* — spiegano i sindacalisti — *non è che il riflesso dell'incapacità gestionale che la direzione sanitaria dell'Ussl evidenzia. La fuga degli infermieri professionali è facilmente documentabile ed è tanto più preoccupante quando si scopre che alcuni infermieri capo sala si sono licenziati preferendo andare a lavorare in altri ospedali come semplici infermieri, rimettendoci in soldi e carriera, pur di non lavorare più al Maria Vittoria e comunque alla Ussl IV»*.

Da tempo la Cgil, sostengono ancora i sindacalisti, denuncia una situazione clientelare e disastrosa e aggiungono: *«Per questo motivo riteniamo che non debbano essere gli infermieri a licenziarsi, ma che a dimettersi debba essere il dottor Leone, coordinatore sanitario e vero responsabile della disastrosa situazione assistenziale dell'Ussl 4»*.

L'ospedale collinare «San Vincenzo»

STRIP MASCHILE

E dal pubblico volò un reggiseno nero

E dopo lo strip maschile, qualcosa di più tradizionale...

Sono stati l'attrazione dell'estate romagnola: discoteche perennemente affollate da ragazzine urlanti, e baldi giovanotti tutti muscoli e bicipiti messi K.O. dall'esuberanza delle prime. Lo strip-tease maschile continua a richiamare un discreto numero di spettatrici, anche in inverno inoltrato e in una città come Torino, a volte un po' guardinga.

Ieri sera, signorine e signore hanno lasciato a casa il fidanzato e il marito, aspettando pazienti l'inizio dello spogliarello organizzato da Le Privé, in via Camerana 11. Il biglietto d'invito per lo «Strip strip urrah!!» parlava chiaro: dalle 22 a mezzanotte l'ingresso è riservato alle donne, dopo possono entrare anche gli uomini, per il secondo atto della serata: uno strip eseguito da una graziosa inglese, Lisa di 23 anni, rimasta in topless dopo aver volteggiato con bombetta e papillon al ritmo di «Cabaret».

Prima di lei, anche se con un certo ritardo, si sono esibiti Emanuel, 29 anni, giamaicano, treccine alla Gullit (ha partecipato al Raffaella Show su Canale 5) e Luis, americano, nato a Los Angeles. «Per fare un buon spogliarello — hanno spiegato entrambi — occorre saper giocare con chi ti guarda, catturare la sua attenzione. Le donne, in genere, si divertono, si lasciano andare ma solo se non hanno il compagno fedele accanto. Altrimenti si trattengono».

Il pubblico femminile di ieri sera è stato invece molto partecipe e caloroso. Alcune ragazze sono venute per curiosità, altre spinte dal desiderio di assistere a uno show «un po' trasgressivo e piccante». Ci sono stati fischi, strilli e applausi, soprattutto a Luis che ha concluso il numero versandosi una bottiglia di champagne addosso. E perfino un provocante tête à tête con il Mister Muscolo della situazione: gli hanno tolto la cravatta e sbottonato la camicia.

Per rendere ancora più vero lo strip, qualcuno ha timidamente lanciato sulla pista i propri indumenti intimi: uno slip e un reggiseno nero.

Noemi Romeo

PROCESSO

Rischia 7 anni di galera Sono piovuti dall'Italia

Vittima di un'incredibile vicenda un commerciante francese. Accusato di due rapine mai commesse. Processato contumace, l'ha saputo per caso

Non ne sapeva nulla ma è finito sotto processo ed è stato condannato. Adesso François Badout — commerciante dell'hinterland di Lione verso Saint Etienne — deve stare alla larga dalla frontiera italiana per non correre il rischio di essere arrestato. Dell'episodio si sta interessando l'avvocato Calogero La Verde.

Ma anche le associazioni degli emigrati — i «Piemontesi nel Mondo» di Michele Colombino e l'associazione «sorella» in Francia di Cesare Felix di Nizza — perché la giustizia di un paese diverso da quello di residenza non può diventare il teatro di un processo che va avanti a insaputa dell'interessato.

La storia comincia nel 1973 con l'assalto a due portavalori che vengono massacrati di botte e rapinati. Bottino: 200 milioni. L'inchiesta non riesce a raccogliere indizi interessanti fin quando Silvana Gremo — con il cuore in subbuglio per sue questioni sentimentali — denuncia l'uomo che viveva con lei. Il «colpo» sarebbe stato fatto da Angelo Toniutti e con lui altre quattro persone, tre italiani e un francese che chiamavano «Dedè».

Dedè? Gli inquirenti credono di dargli un volto e un nome: François Baudot ma poi, nelle carte del processo, la «u» si sposta dalla prima alla seconda sillaba e diventa Badout, quello di un commerciante di Mercy l'Etoile terra di emigrazione anche e soprattutto piemontese che, proprio nei giorni delle due rapine, era in Italia per incontrare amici e parenti.

E' il 1976, tre anni dopo il fatto. Poco dopo la seconda sezione del tribunale può esaminare il caso. Alla fine c'è soltanto la deposizione nemmeno troppo serena di Silvana Gremo che, donna tradita e abbandonata, potrebbe esasperare impressioni e ricordi. Ma tanto basta per pronunciare una sentenza di condanna: il francese che non era stato rintracciato e, dunque, non era stato informato, viene giudicato «contumace» cioè assente e punito con 7 anni di carcere. Il tempo per il processo di secondo grado e le insufficienze dell'accusa vengono fuori: gli imputati italiani vengono assolti e resta solo la condanna per il francese che — non sapendo — non aveva potuto presentare ricorso.

François Badout viene a sapere dei suoi guai per due strade, una abbastanza casuale e l'altra — finalmente — ufficiale. Il fratello René attraversa la frontiera e la polizia lo ferma, lo controlla, si accerta che sia proprio lui e poi lo lascia andare. «Cercavamo François». Cosa che lo preoccupa per cui appena rientrato in Francia avverte il fratello che c'è qualche cosa che non va.

Contemporaneamente al palazzo di Giustizia del Dipartimento di Lione arrivano gli estremi dell'inchiesta, del processo e della richiesta di estradizione. La giustizia francese risponde «no» ma per François Badout non basta. Perché lasciare in giro questioni in sospeso? Chiede che il tribunale riesamini il suo processo per fargli giustizia.

Lorenzo Del Boca

L. GOTTARDO

Disarmato da un pensionato

Un pregiudicato per estorsioni, rapine, tentato omicidio, associazione a delinquere, è stato arrestato ieri sera perché ubriaco: aveva sparato contro la serranda di una merceria. L'ha disarmato un pensionato di 66 anni, che aveva scambiato per un'arma giocattolo la Browning di Giuseppe Di Terlizzi, 34 anni, via La Salle 16.

L'uomo, appena dopo le 21,30, è uscito dal Bar del Villaggio in largo Gottardo in evidente stato di ubriachezza e di lì a poco ha estratto la pistola e ha scaricato quattro colpi contro la serranda della merceria in largo Gottardo 277, di proprietà di Maria Martinelli. E' stato a quel punto che un anziano passante, Cataldo Venisturi, è intervenuto e con un deciso colpo sul braccio del Di Terlizzi che impugnava la Browning ha fatto cadere la pistola. Solo quando l'ha raccolta si è reso conto che era vera ed era ancora carica.

Via della Rocca 3
La mostra organizzata
nel nome di Nella Marchesini
ripropone i ricordi
di un grande periodo

R

Galleria Subalpina 30
Ritratti e interni:
i soggetti preferiti
nel realismo pittorico
di Giorgio Scalco

T

Vallora: a «La Parisina»
in Corso Moncalieri 47
Finarte: a Milano,
le antichità offerte
in asta il 22 febbraio

E

a cura di
Angelo Mistrangelo

NELLA MARCHESINI ALLE IMMAGINI

Torna la Torino Anni 20 Era l'epoca di Casorati

Allo Studio Le Immagini, in via della Rocca 3, è in corso una interessante mostra di Nella Marchesini accompagnata da un pregevole catalogo monografico che è stato curato da Laura Riccio, con presentazione di Pino Mantovani, al quale si deve anche il riordino degli scritti di Albino Galvano.

La successione dei dipinti esposti riporta l'attenzione sulla Torino degli Anni Venti con la Scuola di Casorati, di cui la Marchesini era allieva insieme a Bonfantini, Giorgina Lattes, Ida Donati; del Teatro Torino e della collezione Gualino, di Mariano Bernardi e del «Gruppo dei Sei».

La Torino che vive ormai nei ricordi, la lontana città di Massimo Mila e di Norberto Bobbio, della scrittrice Lalla Romano e di Paola Levi Montalcini che ricorda: «*C'era nella tua immagine, Nella, l'incanto di certe icone medioevali, la tua presenza ascetica, l'intensità dello sguardo, quel piccolo accento del linguaggio toscano colto*».

A questa immagine fanno riscontro le parole di Paulucci: «*Via Galliari 33: la facciata anonima di una casa borghese. In primo piano ecco la Scuola di Felice Casorati... ecco Nella Marchesini: la prediletta, quasi figura scesa da una Maestà senese, da un frammento di affresco di Piero...*».

Nata a Marina di Massa nel 1901, la Marchesini, trasferitasi a Torino con la famiglia, frequentò lo studio di Casorati sin dal 1920, mentre 11 anni dopo sposò il pittore Ugo Malvano.

Dal 1921 si susseguirono le sue presenze alla Biennale di Venezia, alle «sociali» della «Promotrice» torinese, alla Biennale d'Arte Sacra di Novara.

Dopo la sua scomparsa, avvenuta nel 1953, le sue opere sono state esposte alla Galleria «La Bussola», alla «Gianferrari» di Milano con presentazione di Luigi Carluccio.

Più recentemente, nel 1987, alla Promotrice delle Belle Arti nella rassegna «Le collezioni della Galleria Civica di Arte Moderna di Torino, 1945-1984: Arte Italiana e Straniera», a cura di P. Fossati, R. Maggio Serra e M. Rosci.

L'attuale retrospettiva si snoda tra dipinti e disegni che pongono in evidenza una impostazione «classica», rigorosa nella risoluzione delle figure che sono «costruite con profondità d'espressione».

Nella Marchesini: «Donne sulla terrazza», 1923-1925

EDGAR VALLORA

Costruzioni interpretate come torte

Raffinata, imprevedibile, inconsueta, la collezione di lavori dell'architetto Edgar Vallora (Galleria «La Parisina», c. Moncalieri 47) si fa ammirare per un'impostazione imperniata su immagini ironiche, misteriose, emblematiche.

Attraverso «quaranta finti-progetti di budini, torte, dolci inglesi», questo artista propone, di volta in volta il senso di una ricerca di sensazioni, di accostamenti, di riferimenti legati ad elementi architettonici, a pavimenti, a colonne, a marmi, a intarsi. E da questa tessitura di oggetti, di colori, di mobili, emerge incontestabile l'essenza della pittura di Vallora che non è mai espressionista o vibrante di materia, ma tutto è ricondotto a una sorta di magico incanto, di rigorosa struttura compositiva, dove la verticale impostazione del «budino» perde ogni connotazione per divenire un tramite per comunicare quella sottile inquietudine del vivere che presiede alla formulazione di questo artista.

L'itinerario di Vallora si completa con l'inserimento delle opere, eseguite con matite, tempere, acquarelli, in cornici in ferro che richiamano «lo spirito delle macchine ottiche».

DA VEDERE

● **Torino** — B. Levrero, Gall. Accademia, v. Acc. Albertina 3/c · Mayneri, Sasso e Vitrotto, Galleria Rossa, c. Valdocco 4.
■ **Alba** — L. Schifano, Gall. «Saporito», v. Belli 7.
● **Biella** — «Esplorazioni di fabbriche: percorsi nell'archeologia industriale di Biella», ex Lanificio Sella Felice Piacenza.
● **Chieri** — M. Gosso, Gall. Il Quadrato, v. Palazzo di Città 1.
● **Mendrisio** — M. Tobey, Museo d'Arte, p. San Giovanni.
● **Milano** — J. Dine e J. Rosenquist, Studio d'Arte Zanussi, v. Torino 61.
● **Saronno** — «Marino Marini, il cavaliere della grafica», Gall. Il Chiostro, v. Carcano.

Giorgio Scalco: «Maria calze grigie», olio su tela, 1986

ALLA GALLERIA DAVICO

Quella magìa del sorriso nei ritratti di Scalco

A due anni dalla precedente personale ritorna alla Galleria Davico di Silvano Gherlone, in Galleria Subalpina 30, l'esperienza di Giorgio Scalco. La sua indagine si configura con un realismo che in ogni caso costituisce il motivo dominante delle sue opere e, più in generale, di un programma espositivo che in tale direzione offre da tempo precisi riscontri con una interpretazione delle immagini quotidiane sostenute dalla magia del colore che ricrea il fascino di una natura morta, di un paesaggio, di una sospesa figurazione. E la figura rappresenta l'interiore essenza della pittura di Scalco, che si identifica con una serie di interni contrassegnati dalla dolcissima definizione di Ginny o di Cristina o di Daria.

I volti permeati da un sorriso lieve ed enigmatico, i corpi di una trattenuta sinuosità; la definizione di un profilo, divengono punti di riferimento per una pittura — ha scritto Roberto Tassi nella monografia della Grafis Edizioni — in cui la semplicità del dettato «è una lenta conquistata abolizione di sovrappiù, di residui, di scorie, foss'anche un breve tocco di pennello o una strisciatura prolungata di luce, di tutto ciò che non è inerente all'espressione e alla poesia». E' la poesia degli oggetti, di una sedia nello studio, di un lenzuolo che taglia la stanza e diviene specchio, sipario, fondale per catturare la suggestione di un atteggiamento, di uno sguardo, di un momento di riflessione che sempre si concretizza nel viso delle sue giovani donne viste di spalle, sedute, distese.

Nato a Schio, Scalco opera a Roma all'insegna d'un mondo d'interiori emozioni che traduce in composizioni che sono state invitate a rassegne come «L'immagine e il suo doppio», «Paesaggio Senza Territorio», «Arte segreta», «The exhibition of contemporary european artist» al Museo La Foret. Un gradito ritorno che documenta un lavoro che appartiene alla attuale società tecnologica avanzata.

E' in edicola «Arte» di Mondadori

E' stato distribuito il periodico «Arte» (Giorgio Mondadori e Associati, febbraio '89, L. 7000) diretta da Gianni Contini. Propone gli aspetti delle grandi mostre a cura di Lucio Cabutti, le risposte dell'esperto di Paolo Levi, il mercato dell'arte con interventi di Everardo Dalla Noce, Alberto Fiz, Marina Robbiani e R. Corb-J. Eckstein. Tra i vari servizi si segnalano «Bella e compagni: La magnificenza del mondo» di D. Guzzi, «Alberto Magnelli mio marito» di L. Caprile, «Il ritorno dell'affresco» di C. Volpini, «Con la primavera di Praga l'uomo rinasce alla vita» di F. Loi, «L'onda surrealista a Montecarlo» di W. Montedomini.

Dipinti antichi e arredi all'asta Finarte

A Milano mercoledì 22 febbraio, alle ore 21,15, si svolgerà un'asta di «Importanti arredi e dipinti antichi italiani ed europei», organizzata dalla Finarte in via dei Bossi 2. Del pittore torinese Francesco Gonin (1808-1889) sono proposti alcuni ritratti maschili e femminili, valutati intorno a 11 milioni, mentre di Vittorio Amedeo Grassi di Calcio si nota un «Ritratto di gentildonna con serto di fiori e cagnolini» a 30 milioni. Porcellane, angoliere veneziane, bassorilievo del Bonzanigo a 12 milioni, sedie e poltrone, orologi Luigi XV e XVI, cassettoni, candelieri Impero a 25 milioni rappresentano altrettanti pezzi di sicuro interesse.

FOTOCINEVIDEO

Tognazzi «calciatore» d'eccezione per Avati

Un soggetto di punta, scelto tra le nuove proposte Avofilm, è «*Ultimo minuto*» di Pupi Avati, una commedia consumata dietro le quinte del mondo calcistico, interpretata da Ugo Tognazzi e Diego Abatantuono. Altra divertente commedia si titola «*Party Animal*», un film scritto e diretto da David Beaird con Mattew Causey e Robin Harlan. La 3B Magnum consiglia «*L'assassino è al telefono*» di Alberto De Martino. Si cambia genere con «*Gli assi di Fort Worth*», un tipico western italiano. Gli appassionati dell'horror hanno due scelte: «*Killing birds raptors*» di Claude Milliken e «*Pensione paura*» di Francesco Barili.

L'Avofilm colloca nella serie «*Outsider*» un discreto numero di soggetti a prezzi contenuti: 29 e 39 mila lire per alcuni best seller. Alcuni titoli: «*Espana '82*» una raccolta di immagini del glorioso mundiale di calcio; «*Rambo 2, la vendetta*» e «*Rebel*» con Sylvester Stallone; «*Philadelphia experiment*» di John Carpenter; «*Miss Mary*» con Julie Christie; «*Il conte Dracula*» con Christopher Lee e Klaus Kinsky; «*Attenti a quei due ... ancora insieme*» con Tony Curtis e Roger Moore; «*Regalo di Natale*» di Pupi Avati e «*Addio fratello crudele*» di Patroni Griffi.

Una trascinante performance dal vivo la presenta Rod Stewart nel suo concerto registrato a Los Angeles: sono raccolti i brani più famosi del suo repertorio. A 29 mila lire si possono anche acquistare una discreta antologia di divertenti cartoni animati: «*Supermann*», «*Candy Candy*», «*Lulù l'angelo tra i fiori*» e «*Papà Natale e gli orsetti*».

Puntuale come sempre Videobox fa uscire il secondo numero del periodico di sport, viaggi e avventura: «*Effetto neve*» di Roberto Roberti. Il sommario raccoglie: «*Crazy ski*», bianche follie a stelle e strisce, «*Canada*», zigzagando in neve fresca, «*Groenlandia*», una spedizione sulle orme di Nansen, «*Grande fondo*», la maratona di Re Vasa, «*Circo bianco*», ovvero gli eroi di Coppa e «*Quota 8000*», come arrampicarsi sul ghiacciaio. La video costa al pubblico 29 mila lire (50 min. col.).

Collezionisti a caccia del calendario d'autore

La mania di collezionare calendari pregiati, con nomi prestigiosi e soprattutto illustri da grandi artisti della fotografia, ha contagiato un po' tutti. I dodici mesi presentati da Kodak, ad esempio, moda a parte sono firmati quest'anno da Giorgio Lotti, un affermato fotomaker che presenta una discreta serie di suggestivi paesaggi marini, affrescati da colori immaginari in un tableau senza fine dove luce e acqua sono gli interpreti di una creativa passerella. La tiratura è limitatissima e chi riuscirà ad accaparrarselo sarà, come sempre, un privilegiato.

Buone notizie per la fotografia italiana. Nell'Epcot Center di Disneyworld in Florida, dove migliaia di persone ogni anno ne visitano i padiglioni, sono state esposte opere di tre fotografi italiani. Si tratta di Enrico Giovenzana con la foto «*Cipraea gultata*» per la sezione ambiente, di Giancarlo Reggiani con l'opera «*In picchiata*» per il fotogiornalismo e di Gianfranco Salis con lo splendido volto di Marisa Berenson per la sezione ritratto.

● **Mostra alla galleria Il Diaframma.** Sono in tutto tredici i fotografi che sino al 5 marzo occuperanno con le loro immagini le sale della Galleria «*Il Diaframma-Kodak Cultura*» di Milano (via Brera 16). Dietro lo stimolo dello Studio De Stefanis, e volendo ad ogni costo la rivalutazione del bianconero, il gruppo di notissimi artisti, tra i quali Francesco Ballodore, Gianni Berengo Gardin, Ezio Frea, Giovanni Castel, Giuliana Traverso ed altri, hanno costruito un sodalizio per dare l'avvio a nuovi stimoli creativi ed a nuove esigenze.

● **La Target** presenta Giuseppe Pino. Rilancio del bianconero anche alla Galleria Target di Torino (via della Rocca 2/C) con la presentazione del fotografo Giuseppe Pino che ha scelto come protagonista delle sue opere i mobili Meritalia. La mostra resterà aperta sino al 1° marzo (orario 16-20).

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	[illegible]	SABATO
	Consumatori	*Grafologia*	*Salute*	*Il tempo del weekend*	*Religioni*	*L'oroscopo*
	Assicurazioni	*Scacchi*	*Pensioni*	*Lotto*	*Francobolli [illegible] monete*	*della settimana*

SITUAZIONE. Le perturbazioni atlantiche si sono abbassate notevolmente con il loro flusso d'azione da Ovest verso Est, a causa del cedimento dell'anticiclone delle Azzorre. Il loro scorrimento a Nord delle Alpi è preceduto da nubi medio-alte stratificate. Questa situazione dovrebbe far maturare qualche avvenimento meteorologico per i prossimi giorni.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Debole nuvolosità in aumento sui rilievi alpini della regione e Valle d'Aosta con probabili occasioni di deboli precipitazioni isolate che potrebbero essere anche a carattere nevoso sotto forma di spruzzate o dovute a trasporto per nevicate verificatesi sui versanti esteri. Banchi di nebbia insidiosi ancora nella pianura. Zero termico intorno a 2000 metri.
TEMPERATURE. Tendenza ad aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi.
VENTI E MARI. Meridionali da Sud con Mar Ligure mosso.
TENDENZA PER DOMANI. L'intensificarsi della nuvolosità su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dovrebbe determinare una situazione di copertura medio-alta con precipitazioni sparse in diminuzione durante la serata. Temperature stazionarie. Venti settentrionali. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Località	°C	Località	°C
Torino	9	Novara	8
Alessandria	9	Aosta	6
Asti	8	Genova	10
Cuneo	7	Savona	11
Vercelli	10	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Località	Min	Max	Località	Min	Max	Località	Min	Max
Bolzano	—4	11	Torino	0	13	Trieste	8	9
Venezia	0	8	Milano	4	14	Bologna	2	15
Firenze	6	13	Pisa	5	13	Ancona	2	7
Perugia	5	15	Pescara	2	14	L'Aquila	0	15
Roma	5	18	Campobasso	6	16	Bari	4	17
Napoli	7	16	Potenza	6	16	S.M. Leuca	9	15
R. Calabria	8	18	Messina	12	17	Palermo	9	15
Catania	4	19	Alghero	6	15	Cagliari	5	18

...E ALL' ESTERO

Località	Min	Max	Tempo	Località	Min	Max	Tempo
Amsterdam	7	8	sereno	Lisbona	8	15	nuvoloso
Atene	5	14	sereno	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	12	sereno
Berlino	0	11	pioggia	Madrid	0	17	nuvoloso
Bruxelles	—2	12	sereno	Montreal	—14	—3	n.p.
Buenos Aires	22	35	nuvoloso	Mosca	—5	—2	nuvoloso
Copenaghen	5	11	nuvoloso	New York	—4	5	nuvoloso
Francoforte	13	14	nuvoloso	Parigi	10	18	nuvoloso
Garmisch	4	9	pioggia	Pechino	—8	4	sereno
Ginevra	1	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	35	sereno
Helsinki	0	4	sereno	Varsavia	—1	10	nuvoloso
Il Cairo	9	16	sereno	Vienna	10	16	pioggia

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Occorrono realismo e mo[illegible] negli slanci, perché gli atti immediati e la tendenza ad essere troppo sbrigativi potrebbero [illegible] degli errori di comportamento. Non siate però diffidenti nei confronti degli amici e del partner che si dimostrano fedeli.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Il buon [illegible] permette di sfruttare [illegible] circostanze positive, che non sono poche e di non dare peso agli eventuali pettegolezzi o ad una piccola seccatura nella routine. Anche in amore, nonostante la crisi in atto, nasce un certo ottimismo positivo.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

[illegible] facendo l'impossibile per non approfondire un problema e per non chiarire le circostanze. In compenso, usate in maniera ottimale la brillante dialettica e riuscite a influenzare partner ed amici per ottenere dei vantaggi.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Non sottovalutate un personaggio autorevole dal quale potrebbero arrivare nuovi indirizzi di vita e miglioramenti di tutti i tipi. Smettetela di rimanere inerti e sprofondati nelle fantasie morbose o di crogiolarvi in un pessimismo controproducente.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Non date ad altri la colpa dei vostri errori e smettetela di pensare che gli ostacoli siano dovuti alle circostanze negative. La colpa è del vostro comportamento presuntuoso che aliena le simpatie, allontana gli amici e disilude il partner.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Con grinta insospettata, sarete voi ad aiutare gli altri. Ma da questo comportamento nasceranno vantaggi insperati, nuove esperienze stimolanti e fatti gradevolissimi. Il tutto in un contesto di vita in via di importante consolidamento.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Con una idea geniale, raddrizzerete qualcosa che sembrava andare storta. Ma tenete a bada la fantasia che galoppa disordinatamente. Fortuna certa in amore per la Bilancia di Ottobre, sotto forma di un colpo di fulmine o di ritorno di fiamma.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Il gusto della lotta fine a se stessa può causare uno spreco di energie e alienare le simpatie degli amici e la stima del partner. Ma in compenso, può - farvi prendere inconsapevolmente delle strade che portano all'appuntamento con la fortuna.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Occorre regolare le capacità, invece di crogiolarsi in una confusione di sentimenti e di pensieri. Confidatevi con il partner che è in grado di capirvi e con un giovane amico, possibilmente nato in Acquario, che potrebbe darvi un ottimo consiglio.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Una circostanza complessa, invece di deprimervi, vi stimola all'azione immediata con ottimi risultati, di fronte ai quali non perderete la congenita imperturbabilità. Ma lo stato d'animo sarà ottimo e disponibile a nuove interessanti imprese.

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible] febbraio

Frenate i progetti e limitate le idee anche se piccole fortune vi galvanizzano. Non è ancora arrivato il momento di tendere ad un risultato finale che sarebbe mediocre. Accontentatevi di un passo alla volta e del sicuro successo in amore.

PESCI [illegible] – 20 marzo

In maniera del tutto irrazionale e priva di mo[illegible]i vi sentirete infelici. [illegible] di crogiolarvi nella malinconia provate a valutare la vostra situazione e vi accorgerete di quanto sia positiva al presente e con garanzie per il futuro.

Tre differenti personalità con un «disagio» comune

(Scrittura n. 1) *è una novità — Che i politici mano noi a tutto è cosa risaputa — Bisogna però che Dondona dove vede una pecca[?] Sappia Teofilo indicare —*

Le scritture che presento sono scelte fra quelle di persone che mi parevano avere una certa affinità fra loro [illegible] certo [illegible] carattere né di formazione culturale, ma di problemi per l'immediato presente e per il futuro. Sono giovani che rivelano un pro[illegible] [illegible]e a tanti giovani e adulti: quello del lavoro che permetta di esprimere i loro «talenti» e le loro aspira[illegible]. Tutti sappiamo come è difficile svolgere un'attività che si è scelta e per la quale ci si è preparati, [illegible] speranze in una sistemazione che non solo consenta [illegible] sopravvivere, [illegible] favorisca una vita impegnata.

Il saggio n. 1 è di una diciannovenne che [illegible] completato un corso di studi superiori con successo. [illegible] [illegible] è premiata dalla sorte in quanto [illegible] riesce a [illegible] i progetti di lavoro, quelli che l'hanno sostenuta nella fatica [illegible] studentessa e che hanno per lei un [illegible] irrinunciabile. Purtroppo è [illegible] molto per i giovani oggi trovare un lavoro; lo dice con molta amarezza ma con la consapevolezza che non vanno di pari passo le offerte di impiego [illegible] la domanda di chi ha bisogno di produrre non soltanto per sopravvivere ma anche per sentirsi integrato nel tessuto sociale.

[illegible] discorsino precedente non [illegible] soltanto [illegible] preambolo all'analisi della scrittura della sig.na Patrizia. E' [illegible] una forma di responso. Infatti è molto evidente in lei [illegible] forza [illegible] autocontrollo, l'energia di procedere [illegible] cedimenti nella strada intrapresa; inoltre ha bisogno di comunicare, [illegible] operare con possibilità di scambio di opinioni e di mettere [illegible] prova [illegible] sue capacità organizzative. E' anche molto [illegible] [illegible] quello che vuole.

Mi permetto di invitarla a sviluppare la capacità di os[illegible] la realtà partendo da [illegible] non dalla deformazione soggettiva alimentata dalla delusione. Rifletta sul valore dell'esperienza che [illegible] può elaborare anche in un lavoro non [illegible] tutto cucito sulla propria pelle o decisamente non rispondente alle proprie esigenze. E' l'unico consiglio che posso dare a una persona valida come è la sig.na Patrizia, [illegible] per tutto appare capace di ragionare con [illegible] propria testa e con molto equilibrio.

(Scrittura n. 2) *Questo dipinto del 1890 è di Trotti deciso di pennellate e in diagonale intero[?]*

Anche il giovane Andrea (esempio n. 2) fa un lavoro [illegible] mortifica le sue aspira[illegible] verso un'attività per [illegible] quale ha un'indubbia predilezione e che potrebbe colti[illegible] professionalmente [illegible] la approfondisse ancora con [illegible] esercizio frequente e con studi adeguati.

Il tracciato della sua grafia rivela gusto artistico, il piacere [illegible] costruire con materiali che permettano di esprimere le forme della fantasia creativa. Potrebbe dedicarsi in forma di hobby, nel tempo libero, [illegible] qualche esperienza tecnico-artistica [illegible] quale applicarsi in futuro professionalmente. Però occorre che sviluppi doti [illegible] impegno costante e [illegible] volitività adatte ad affermarsi [illegible] un campo in cui occorre non soltanto va[illegible] ma [illegible] valore. Attualmente mi sembra un po' distaccato da progetti di [illegible]biamento, forse per demotivazione, forse per [illegible] di stimoli. La invito a riflette[illegible] [illegible] quanto mi ha detto la sua scrittura e a regolarsi secondo i suoi autentici bisogni di essere e di programmarsi il futuro.

(Scrittura n. 3) *Dopo avere ampliato le mie prestazioni dal ... uso dei calcoli alla gestione ed elaborazione di dati in genere, il computer si è rivolto a ... di comunicazione esistenti — Telefonia, Telematica*

Un'altra [illegible] (saggio n. 3) è alla [illegible] di un lavoro stabile, che dia sicurezza economica e permetta di applicare le competenze acqui[illegible] negli anni di studio. La scrittura della sig.na Noemi mi esprime la sua capacità di adeguarsi alle situazioni contingenti, [illegible] disponibilità tutta femminile alla comunicazione e alla collaborazione, che ha già probabilmente messo a frutto nelle esperienze di lavoro.

[illegible] situazioni [illegible] quanto a personalità e a formazione professionale, ma [illegible] comune testimonianza di un disagio che [illegible] un vero problema sociale [illegible] [illegible] soltanto l'insoddisfazione esistenziale [illegible] da [illegible] [illegible]menta [illegible] tendenze depressive. Ma [illegible] [illegible] può anche scaturire [illegible] ricerca di sempre nuove mete, una difesa contro la passiva accettazione di una realtà sentita come ostile o «matrigna»?

[illegible] volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare [illegible] pioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, [illegible] scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di ba[illegible]. [illegible] [illegible] due scritture, l'una [illegible] trascrizione di [illegible] testo stampato, l'altra in forma [illegible] lettura in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

Zsofia Polgar, 14 anni e già fa tremare tutti

Quattordici anni, in [illegible] scacchistico, sono davvero pochi per poter dominare [illegible] scena [illegible] una competizione [illegible] [illegible] livello, specie [illegible] a dichiararli è una d[illegible].

Eppure Zsofia Polgar, una delle tre sorelle ungheresi vincitrici alle ultime olimpiadi [illegible] [illegible] medaglia d'oro davanti [illegible] fortissime sovietiche, è riuscita a sbaragliare il campo degli avversari nell'Open Regione Lazio conclusosi [illegible] scorsa a Roma e che ha visto al via sei grandi maestri, [illegible] maestri internazionali, sei [illegible] stri [illegible] [illegible] [illegible] totale di 66 partecipanti, in rappresentanza di 9 nazioni.

Questi i dati principali sull'Open, del quale forniamo l'elenco [illegible] principali protagonisti, [illegible] ordine di punteggio Elo. A. Cernin (Urss) 2565; S. Dolmatov (Urss, allenatore di Kasparov) 2550; J: Razuvaev (Urss) 2535; Suba (Romania) 2535; B. Palatnik (Urss, ex campione [illegible]zionale) 2500; N. Ioseliani (Urss) 2495; J. Levitt (Ingh.) [illegible]; P. [illegible] (Italia) 2455; [illegible] D'Amore 2437; Wojtkiewicz (Polonia) 2420; M. Mrdja (Jugoslavia) 2385; D. Doncevic (Germania) 2370; A. Hoffman (Argentina) 2360; Ljubisavljevic (Jugoslavia) 2355; P. Passerotti 2345; Zsofia Polgar (Ungheria) 2345.

Le giornate scacchistiche romane si sono iniziate martedì scorso al Palasport con una maxisimultanea delle tre sorelle ungheresi, conclusasi con i seguenti punteggi: Zsuzsa Polgar 22 vittorie, 3 pareggi, 0 sconfitte; Zsofia P. 13, 9, 3; Judith P. 19, 4, 2.

La classifica [illegible] dell'Open è stata la seguente: 1° Z. Polgar punti 8½/9; 2°-5° Chernin, Dolmatov, Wojtkiewicz e Levitt 6½; 6°-10° Razuvaev, Suba, Drapollovic, Ioseliani e Braga 6.

Della campionessa ungherese vi proponiamo due incontri. Zsofia Polgar-Cernin: 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cc6 5. Cc3, Dc7 6. Ae2, Cf6 7. 0-0, Ae7 8. Ae3, 0-0 9. f4, d6 10. Rh1, a6 11. De1, Ca5 12. Dg3, Cc4 13. Ac1, b5 14. a3, Db6 15. Td1, Ab7 16. b3, Ca5 17. Af3, Tac8 18. Ab2, Tfd8 19. Cd5, Cxd5 (se 19. ..., exd5 20. Cf5) 20. Cxe6, g6 21. Cxd8; [illegible] 22. exd5, Txc2 23. Tab1, Ah4 24. Db3, [illegible] 25. Ag4, Axg4 26. Dxg4, Cxb3 27. g3, Ae7 28. f5, a5 29. fxg6, hxg6 30. Dh3, Txb2 31. Txb2, a4 32. Tf2, Ce5 33. Tff1, f5 34. g4, Ce4 35. Tg2, il Nero abbandona.

Zsofia Polgar-Palatnik: 1. e4, Cf6 2. e5, Cd5 3. d4, d6 4. Cf3, Ag4 5. Ae2, e6 6. 0-0, Ae7 7. c4, Cb6 8. Cc3, 0-0 9. Ae3, d5 10. c5, Axf3 11. gxf3, Cc6 12. f4, Dc8 13. Tb1, Ah4 14. Rh1, C6e7 15. Ad3, g6 16. Dg4, Cf5 17. Axf5, exf5 18. Df3, Ce7 19. Dh3, Cc8 20. Tg1, Rh8 21. b4, a6 22. a4, c6 23. b5, axb5 24. axb5, Ta3 25. Tgc1, Ae7 26. b6, Axc5 27. dxc5, d4 28. Td1, Txc3 29. Dh6, Txe3 30. Axd4, Td5 31. Rg2, Ce7 32. Ac5, Te8 33. Tdc1, Td3 34. Ad6, Cc8 35. Td1, [illegible] 36. Txd1, Tg8 37. Td3, Cxb6 38. e6, f6 [illegible] e7, Dc8 40. [illegible] [illegible] 41. Txd5, Txf8 42. exf8=D+, Dxf8 43. Axf8, cxd5 [illegible] Rf3, Rg8 45. Ab4, [illegible] (sospensione) 46. Re3, Rf7 47. Rd4, Rg6 48. Ae7, b6 49. Rxd5, Rh5 50. Axf6, Rg4 51. fxg5, hxg5 52. Re5, b5 53. Ae7, il Nero abbandona.

[illegible] Polgar ha [illegible] un'unica patta, [illegible] Dolmatov, ed ha sconfitto tutti gli avversari [illegible] spicco: Chernin, Razuvaev [illegible] Palatnik. Ha inoltre conseguito [illegible] prima [illegible] di grande maestro.

Conclusosi l'Open, rimangono in gara, fino al 26, i 260 iscritti al Torneo con formula weekend.

---

a cura di [illegible] Pezzolo

Il Circuito Active chess

L'idea di un [illegible] nazionale [illegible] [illegible] le principali manifestazioni semilampo italiane, già sperimentata con [illegible] [illegible] Lega Scacchi Uisp, viene ora riproposta sotto l'egida [illegible] rivista Torre e Cavallo. Accomunate dalla formula active chess [illegible] [illegible] le [illegible] finora entrate a far parte di questo nuovo circuito: [illegible] Giorgio su Legnano (30/4-1/5, valida [illegible] me campionato italiano [illegible]cialità e come prova di selezione per l'europeo); tre tornei al [illegible] Albergo Le Fonti di Chianciano (24-25/4, 6-7/5 e 3-4/6) e due tornei a Civitavecchia (13-14/5 e 10-11/6).

[illegible] [illegible] computer — Il Centro professionale Ial Cisl di Tortona si è fatto promotore di un'iniziativa, aperta a tutti ma rivolta specialmente agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

Torinese Open — Giro di [illegible] alla manifestazione in svolgimento presso la Società Scacchistica di via Galliari [illegible], che ha raccolto l'adesione [illegible] 116 giocatori. Ancora una volta la lotta per il successo finale sembra ridursi ad un testa a [illegible] tra Barno, campione uscente, e Molina, con il c.m. Moncelli nel ruolo di outsider.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Zuppa [illegible] cipolle [illegible] fontina alla valdostana

[illegible] gr cipolle, 100 [illegible] burro, 300 [illegible] fontina della Valle d'Aosta, un pizzico noce moscata, 2 cucchiai [illegible] cognac, crostone di pane tostato o fritto, sale, pepe, parmigiano grattugiato.

Tagliare le cipolle a fette sottili e farle [illegible] in padella con 2/3 [illegible] burro. Quando avranno raggiunto [illegible] bel [illegible]lore dorato, aggiustare di sale e pepe e [illegible] moscata, spruzzare con il cognac e lasciare fiambare.

Bagnare poi [illegible] un mestolo di brodo e [illegible] cuocere per una ventina di minuti. Preparare nel frattempo delle fette di pane casereccio dorate in padella con burro o, per un piatto più leggero, tostate in forno. Tagliare a fette la fontina, che per una perfetta realizzazione del piatto deve assolutamente essere la vera fontina della Valle di Aosta, riconosciuta [illegible] marchio speciale e reperibile in ogni buon negozio.

Ungere con il burro 4 tegamini [illegible] coccio individuali, disporvi [illegible] [illegible] di pane tostato o fritto, ricoprirla con abbondanti [illegible] [illegible] fontina, versare sul tutto le cipolle con il loro fondo [illegible] cottura, spolverare la superficie con parmigiano grattugiato, disporre [illegible] [illegible] [illegible] fetta di fontina e passare in forno molto caldo, [illegible] 300°, solo per pochi minuti per dar mo[illegible] [illegible] fontina di sciogliersi.

Ringrazio per questa profumatissima ricetta lo chef Ernesto Sartour del Ristorante [illegible] Nigra [illegible] Montjovet.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zaniol, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Ragazzo e Mario Albano. Le migliori ric[illegible] verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

CURIOSITA'

In una botteguccia di via San Massimo le meraviglie dell'iconografia equestre stampe, bronzetti, olii, incisioni

Collezionisti di cavalli si nasce? Probabilmente sì. Come Marco Monti, appassionato d'arte, che circa un anno fa ha inaugurato un singolare e sofisticato negozietto in via [illegible] Massimo 13, dove un tempo sorgeva una macelleria. La bottega «I cavalli e...» è specializzata in oggettistica e stampe con figure e riferimenti al mondo equino ed equestre: quadri, soprammobili, gadgets, bastoni con pomi istoriati, piccole giostre... [illegible] tutto insomma.

L'importante è che compaia lui, il cavallo: «*Un animale che adoro.* [illegible] *intelligente, bello, affascinante*», spiega il titolare mostrando i suoi gioielli, in mostra nelle vetrinette, di cui va molto orgoglioso.

Allineati [illegible] perfetto ordine negli scaffali, fanno [illegible] figura ceramiche a forma di puledro, portasigarette in smalto e argento, calamai in ottone e una tabacchiera di ceramica blu sulla cui sommità campeggia solitario [illegible] cavallino metallico «scosso», cioè senza cavaliere. Alle pareti ci sono le classiche stampe dell'800 che raffigurano spedizioni [illegible] caccia alla volpe: lord inglesi o comunque gentiluomini anglosassoni, cavalcano destrieri [illegible] puro sangue dal pelo lucido e dal portamento aristocratico. «*Arrivano quasi tutte dall'Inghilterra. Il loro valore si aggira attorno alle 400 mila lire,* [illegible] *ce ne* [illegible] *anche da meno*».

Mentre vicino all'entrata domina un acquerello su carta della scuola di Carrà. Risale [illegible] 1930 e costa due [illegible]. «Ogni oggetto appartiene a un periodo compreso tra il 1800 e il 1950. Li cerco in tutta Europa, alle aste [illegible] dai privati. Da [illegible] vengono [illegible] amanti del pezzo raro [illegible] tenere [illegible] scrivania o in salotto, sia i giovani in cerca di un regalo diverso dal solito, originale».

I prezzi del [illegible] sono alla portata di tutti: partono da un minimo di 80 mila lire fino a raggiungere il milione e più. «E poi, diciamo la verità, a chi non piacciono i cavalli?».

Noemi Romeo

DONNE

A Collegno la «Linea rosa» offre aiuto per telefono per tanti intimi problemi

Da dicembre funziona a Collegno una linea telefonica riservata alle donne. Componendo il numero 4052575 possono mettersi in contatto con consulenti ed operatori dei servizi sociali a disposizione per risolvere i più delicati problemi.

La «linea rosa», a distanza di tre mesi dalla nascita, è un servizio pubblico che dimostra di avere un apprezzato successo. E' diventato punto di riferimento sicuro e discreto a cui molte collegnesi si rivolgono per esporre quei disagi quotidiani che si consumano a volte anche con violenza ed angoscia tra le pareti domestiche.

Il servizio di consulenza ed assistenza è gratuito. Si avvale di esperti seri ed informati, fra cui spicca un avvocato che aiuta a districarsi tra i mille cavilli burocratici per offrire alle interlocutrici i percorsi risolutivi e reperibili tra i servizi esistenti.

Si evita così a molte donne la difficoltà di accedere ai servizi attraverso le vie normali, che a volte possono indurre qualche imbarazzo. In questo modo emergono le problematiche più svariate, tra cui spiccano l'aborto, la droga, la paura di vivere, la carenza cronica di lavoro. Al [illegible] si può chiamare nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 13,30 alle ore 15,30.

Annamaria Audino

STAMPASERA

Martedì 21 Febbraio [illegible]

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 orch. Les Pierrots.
ARLECCHINO: oggi chiuso.
CLUB 84: ore 15,30 danze per [illegible] 85 e non. Domani ore 21 grande orchestra Sergio Pezzi.
[illegible] 26 ore 21 2ª serata Cantaclub. Iscrizioni e prenotazioni alla cassa tel. 660.6560.
[illegible]: ore [illegible] discomusica tecla con le ultime novità della stagione discografica.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.087): ore 16 discoteca e passo di danza. Ingresso libero. Giovedì 23 febbraio per la prima volta in Piemonte arrivano Enzo e Terry.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 30, 871.487). Tutte le sere (lun. riposo).
AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel 531.099): al piano e tastiere Gianluca Corna.
DA ROBY: vi ricorda giovedì, venerdì e sabato cena con musica. Orchestra Roby e i Gentlemen. Tel. 337.965-335.2603 (R.S.).
[illegible]**A Ristorante** [illegible] - Pinerolo: tutte le sere cena danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121.74.115 - 68.629.
MY CLUB - [illegible] **BAR** (v. M. Cristina 88, tel. 669.9596) tutte le sere (R.S.).
MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. [illegible]). Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (Mercoledì riposo).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340): tutte le sere ore 22-4,30.
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 012.2434): ore 22.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. [illegible] Rossini 14, tel. 837.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: Nicola Arigliano vi [illegible] al Salone dei Vip. Solo prenotazione 514.400 - 565.1466

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: [illegible] 20.30 - Turno O Wozzeck di Alban Berg. Direttore Christian Thielemann.
[illegible] **TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77): Rassegna «NEXAS». Nei giorni 21-22-23-24 febbraio, ore 21. Assemblea Teatro presenta Ultimi giorni in cielo. Prima nazionale (9 marzo replica per il pubblico scolastico). Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

«Ultimi giorni in cielo» all'Ambra

AQUA / CARNET 89 Rassegna di TeatroDanza organizzata da Sutki: questa sera ore 20,30 **Vicente Saez in Eva**, ore 22 **Nadir in Lemercier**. Domani, giovedì e [illegible] Sutki in Iger, prima nazionale. Informaz. T. Adua dalle 15,30 alle 19: tel 650.751 e 248.2278.
ALFIERI: Tutti i giorni ore 9-13; 15-19 si prenota per il XXXIV Festival dell'Operetta, abbonamento a 8, a 6 o a 4 spettacoli con posto fisso o a scelta. Inf. tel 538.440
ALFIERI: da stasera ore 20.45 la Compagnia Operetta '[illegible] Miniggio, [illegible] Landi, Corrado Olmi in «La vedova allegra» (21-22/2), «La Geisha» (23-24/2), «Il paese [illegible] campanelli» [illegible]. Spett. in abbonamento. Pren. cassa teatro
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): [illegible] gna «Scuola & [illegible] '89» Città di Torino Assessorato Istruzione, 27-28 febbraio, [illegible] 10 la Comp. Il Teatro in Allosanfan. Per inf. 771.0225 - 741.3127.
[illegible] / [illegible] DEL[illegible] (via Chiomonte 3): Rassegna «Scuola & Teatro '89». Città di Torino - Ass. Istruzione: oggi ore 10 il Dottor Bostik in **Comune multiplo.**
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da venerdì 24 a domenica 26 febbraio ore 21.15 il Granbadò presenta **Bianca con bagno.** Pren. da giovedì 23 ore 16-19.
CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 la Cst '85 presenta **La città morta di G. D'Annunzio.** Regia di Aldo Trionfo. Con Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Spett. di abb. [illegible] T.S.T. [illegible]. 557.6244.
CENTRO JAZZ TORINO: presenta questa sera al Caffè Leri (c.so Vittorio 64) ore 22 **Ghiglioni Ottaviano Battaglia** (Tiziana Ghiglioni, voce, Roberto Ottaviano, sassofoni, [illegible] Battaglia, [illegible]).
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'aria del Continente**, di Nino Martoglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti; regia di Antonio Calenda. In scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 650.5034.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238.
NUOVO [illegible] **DI** [illegible] dal [illegible] al 30/4 abbonamento speciale a 6 domeniche. Corso d'Azeglio 17, tel. 655.592
SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escuriale** di Michel [illegible] Ghelderode. [illegible] di G. Angione, [illegible] Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17. Ultima settimana
TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: Loredana Furno e Jean-Pierre Martal in **Amo le rose che non colsi.** Balletto in 2 atti ispirato alla storia d'amore «non vissuta» tra Guido Gozzano e la poetessa Amalia Guglielminetti nella Torino primo '900. Venerdì 24, sabato 25 ore 21. Domenica [illegible] 16. Inf. e pren. tel. 473.0188.
TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: da giovedì 23 febbraio a domenica 26 febbraio ore 21,15 (festivi ore 16.45) la Compagnia Gincobilobe presenta **Studio per Aiden**, con Paolo Bianchi, Enrico Bricci. Bertone; Alberto Ione, Marino Cruciani, Lenard. Paolo Valerio, Vittoria [illegible]. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.17.48.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 88, tel. 369.723): **Risveglio 2.** Rassegna di teatro-musica, teatro-comico. Da stasera al 23 febbraio ore 21,15 Compagnia Il Politecnico in **Produzione De Cerasis** di e con Mario Prosperi.
TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Salone Grande Valdocco (via Salerno 52) ore 15 **Il diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni c/o T.S.T. tel 539.707.

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il **Seminario di drammaturgia radiofonica** a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 28 marzo), iscri[illegible]: L. 90.000 - soci A.A.S.: L. 70.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19): tel. 248.2276/267.871.

LE [illegible] DI STASERA

a cura di Maria Teresa Martinengo

Una vedova allegra e la Città Morta

Fisarmonica +8

Un concerto di Gervasio Marcosignori, definito dalla stampa inglese «il poeta [illegible] fisarmonica» dopo un'esibizione alla Royal Festival Hall di Londra, è l'interessante appuntamento proposto dalla scuola di musica Valentino Studio per stasera, ore 20,30, presso il Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18 A. Marcosignori si presenta con un programma per metà dedicato alla fisarmonica tradizionale e per metà a quella elettronica. I compositori elaborati e trascritti dall'interprete sono molti, da Bach a Rossini, da Verdi a Ciaikovskij. La fisarmonica ha un grande potere unificatore! Per informazioni e prevendita, tel. [illegible]

Produzione De Cerasis +7

Produzione De Cerasis di e con Mario Prosperi, lavoro che ha recentemente rappresentato il teatro italiano d'avanguardia al festival «L'altra Italia» di New York, va in scena questa [illegible] 21,15, al Teatro Mirafiori Studio nell'ambito di «Risveglio 2», rassegna organizzata [illegible] Panfocus. Il personaggio di De Cerasis, produttore cinematografico astuto ed esperto di varie connivenze, si ispira liberamente a Dino De Laurentiis, che Prosperi ha conosciuto sul lavoro. Il monologo si dipana attraverso cinque interviste che rievocano l'Italia degli Anni 60 e 70. Prevendita presso il teatro, corso Cosenza 88, tel. 369.636. Ottime referenze!

La vedova allegra +7

Al Teatro Alfieri, *La vedova allegra* di Franz Lehár messa in scena dalla Compagnia Operetta '89, apre stasera, ore 20,45, il primo periodo del Festival dell'Operetta - 34ª edizione. Tra gli interpreti di questo e degli altri due spettacoli (*La Geisha* e *Il Paese dei Campanelli*) che vengono rappresentati nei prossimi giorni c'è Rio (Riccardo Miniggio, per anni in coppia con Gian) convinto a tornare in teatro perché l'operetta gli consente di ritrovare i suoi vecchi amori: ballare, recitare e cantare. I ruoli di Anna e del principe Danilo sono interpretati da Mina Sham e Bernardino Trotta. Replica domani sera.

La città morta +8

La città morta, prima opera scritta per il teatro da Gabriele D'Annunzio, va in scena questa sera, ore 20,45, per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile. Gli interpreti di questa storia convulsa di intrecci di passioni sono Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim e Antonietta Carbonetti, la regia è di Aldo Trionfo con la collaborazione di Lorenzo Salveti. *La città morta*, una produzione di [illegible] 85, con il patrocinio della Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani», resta in cartellone fino a domenica 26 febbraio. Prenotazioni: biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6246/544.562.

Sut-ki +9

Terzo appuntamento stasera, all'Adua, corso Giulio Cesare 67, di «Carnet 89», la rassegna di TeatroDanza organizzata dalla compagnia Sut-ki. In programma [illegible] sono due spettacoli. Alle 20,30 va in scena *Eva* di Vicente Saez, che ha debuttato al Festival di Reggio Emilia con enorme successo e che dopo Torino andrà a Edimburgo. Alle 22 è la volta di *Lemercier* della compagnia Nadir, di cui fanno parte le torinesi Caterina (sue sono le coreografie) e Carlotta Sagna, rispettivamente «ex» delle sue compagnie di Carolyn Carlson e Misha Van Hoeche. Il lavoro è su musiche di Bottesini e Schönberg ed è ispirato a *Les Bonnes* di Genet.

[illegible] a cura di Noemi Romeo

Jazz al Caffè Leri Dino Pellissero all'Inferno Monster's Rock 'n Roll

RITZ CLUB
I Mad Dogs [illegible] alle 22,30 alla discoteca di via San Massimo angolo via Po.
JAZZ CONCERT
Al Caffè Leri [illegible] corso Vittorio [illegible] dalle 22 jazz con Ghiglioni, Ottaviano e Battaglia.
MODERN LIFE
Alla discoteca Studio 2 di via Nizza 22 serata dalle 22 con il d.j. Emanuel e la «funky woman» Roberta.
JUKE BOX
Per la rassegna Juke Box, il Tony D'Urso Group si esibisce al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, con Marco Cimino (tastiere), Mauro Gandolfo (basso) e Sandro Immacolato (batteria e percussioni). Mentre al Magazzino [illegible] Ghilgamesch, in piazza Moncenisio 13/a, i Rag & Old Time Band propongono un cocktail di brani americani.
DINNER MUSIC
[illegible] Quartet Mazzanti alle [illegible] è al ristorante Ciacolon, in viale 25 Aprile 11.
SURFERS' NIGHT
Dalle 22 [illegible] agli amanti del surf la sera «Snow Wind and Wave Surfer» al Top di via Le Chiuse 13.
JAZZ ALL'INFERNO
Dino Pellissero e i suoi quattro musicisti suonano [illegible] piano «inferno» alla divina commedia di via San Donato 47.
ALL BLUES
Tutto blues: al Polaroid di piazza Statuto 16, dalle 22,30 King Bees, Old Maia, Blues and Soda e altri. Al Black Cat di via Pacciotti 61 ecco Carla Suppo & Old Maids.
LA CONTEA
Dalle 22 musica folk con Bodhisattva [illegible] ritrovo di [illegible] Quintino Sella 132.
A TUTTO ROCK
Alle 21,30, al 154 Seventh Street in Strada Settimo 154, prende il via la performance dei Monsters Rock'n'Roll.

Ai Martedì Scienza per contare i problemi di milioni di umani Okay Silvia al Teatro D'Uomo e Mozart al Circolo Ufficiali Massimo Centini spiega l'archeologia della Resurrezione di Cristo

[illegible]
Cinque miliardi [illegible] *uomini, e poi?* è il titolo dell'odierno appuntamento di *Martedì-scienza* al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 [illegible]to da Massimo Livi.
OKAY SILVIA
Debutta oggi alle 21 al Teatro D'Uomo, piazza San Giovanni, *Okay Silvia*, interpretato da Ulì Alasjärvi, diretto da Beppe Bergamasco.
LEZIONI DI CINEMA
Per le «Lezioni di cinema 3» a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, aula A, ore 17,15 ec[illegible] il film *Il gioiello* [illegible] *Nilo*. Dopo parla [illegible] storico Giusep[illegible] Valperga.
VIDEOMONTAGNA
Da oggi fino al 5 marzo, nella sala video del Museo della Montagna, si proietta a ciclo continuo «*La danza degli ori — Carnevale* [illegible] *Caffaro* [illegible] *confine tra le province* [illegible] *Trento e Brescia*».
ANSIA
S'avvia [illegible] 21 il corso *Vincere l'ansia*, voluto [illegible] Centro Pannunzio in via [illegible] Vittoria 35 H. Lo psichiatra Giorgio Gullino, parlerà su *le tante facce dell'ansia*.
CEASCO
Ceasco: per il calendario di incontri sulla scelta degli studi dopo il diploma, l'appuntamento odierno (ore 15, Unione Industriale, via Fanti 17) è dedicato a Medicina e chirurgia, Odontoiatria, Audiometria e Foniatria, Ortottisti, Tecnici di Citopatologia, Accademia di Sanità interforze.
MOZART E DVORAK
Stasera, ore 21, al Circolo [illegible] in [illegible] Vinzaglio [illegible] (tel. 533.122), il Gruppo di strumenti a Fiato [illegible] Rai di Torino, diretto d György Györivanyi-Rath, esegue la *Serenata in si bemolle maggiore K 361* di Mozart e la *Serenata in re minore op. 44* di Dvorak.
[illegible]
Nella sede di corso Moncalieri [illegible] 88, alle 21, il geologo Massimo Bergamini parlerà di «Dissesto idrogeologico in montagna. L'esempio della Valtellina».
DUO [illegible]
[illegible] Centro Congressi «La Serra» di Ivrea, ore 21, il Duo Grubert, interpreta pagine per violino e pianoforte di Bach, Prokofiev, Grieg, Shostakovic e Wieniawski.
CUORGNE' CINEMA
[illegible] ciclo «Due città al cinema». Ogni [illegible] a Cuorgnè, per 14 settimane, appuntamento alle 21,30 [illegible] cinema Margherita (l'abbonamento 23.000 lire, [illegible] il singolo ingresso). Oggi [illegible] proietta *Codice privato* [illegible] Francesco Maselli.
PASSIONE DI CRISTO
Nella Cappella Oratorio della chiesa [illegible] San Filippo in via [illegible] 5, Piemonte [illegible] Bancarella presenta oggi [illegible] 21, il libro di Massimo Centini *Archeologia della Resurrezione* [illegible] *indagine storica sulla Passione di Cristo*.
BORODIN
Alla scuola media Nino Costa di Ciriè, oggi alle 15,30, prima delle tre lezioni organizzate dall'Unitrè su «Lettura delle sinfonie del [illegible] Borodin».
WOODY ALLEN
Al cinema Cuore di [illegible] Nizza, per la rassegna di film in lingua originale «Stars, stripes and Movies», si proietta oggi (ore 18 e 21) e domani (19 e 22) *Settembre* di Woody Allen.
FUNGOLO
[illegible] con James Caan e Angelica Huston è il film proposto dal circolo «Il Fungolo»: oggi al cinema Faro (ore 18,30 e 21,15) e giovedì al Fortino (16,45, 19, 21,15).
LOGOS
Dall'industrialismo all'ecologismo per una scienza verde [illegible] il titolo della conferenza di [illegible] Vernetti, [illegible] 20,45 [illegible] centro Logos di via Giaveno 15.
NA[illegible] **E AMBIENTE**
E' questo il titolo del ciclo di incontri per docenti e genitori che inizia oggi alle 17 in via Abegg 19. Informazioni al 635.628.
HIROSHIMA
Conferenza di Michelangelo Bovero e Marco Revelli stasera all'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, su *modelli, concetti, e figure di rivoluzione nella storia del pensiero politico*.
CENTRE CULTUREL
Alle 17,30, presso il Centre Culturel Français (via Pomba 23), appuntamento per «Le Cabinet de Lecture».
CENA AL CAI
Al prezzo di 21 mila lire, dalle 19 nella sede del Monte dei Cappuccini, per presentare la nuova sottosezione Crai-Crt.

NATURA ecologia & ambiente

[illegible]

«Non basta — dice il pretore Raffaele Guariniello — vietarne la vendita, ma anche la detenzione»

Acqua «a rischio»: stop alle deroghe

Il rifornimento dell'acqua potabile dall'autobotte in mezzo alla strada: un'immagine sempre più consueta

[illegible] ● La Comunità Europea ha dato un'ennesima bacchettata all'Italia per aver formulato un piano di risanamento delle acque potabili inquinate [illegible] diserbanti non immune da «vaghezze», e precisamente [illegible] dove [illegible] prevedono deroghe «in caso di emergenza idrica». [illegible] storia dell'acqua inquinata, un pro[illegible] che interessa particolarmente il Piemonte con i suoi [illegible] comuni «a rischio», [illegible] lastricata di deroghe. E anche l'ultimo decreto dei ministri della Sanità e dell'Ambiente non sfugge a questa logica, innalzando i limiti ammessi dalla Cee sia per l'atrazina, che per il bentazone, il molinate e la simazina. Lo fa notare Raffaele Guariniello, un magistrato impegnato [illegible] anni sul fronte della salute e dell'ambiente, che ha analizzato con attenzione il provvedimento già nel mo[illegible] [illegible] [illegible] stesura.

«C'è però una novità positiva rispetto al passato — sottolinea Guariniello —. *Finalmente si parla anche di risanare. Quest'ultima dero[illegible] è accettabile solo se si attueranno in modo efficace le misure di disinquinamento dell'acqua. Ciò* [illegible] *toglie la responsabilità di chi già tre-quattro anni fa* [illegible] *dovuto prevenire l'inquinamento delle falde acquifere».*

Secondo il pretore torinese, il divieto della vendita e dell'impiego di ogni tipo di [illegible] attive diserbanti nei pressi [illegible] sorgenti e pozzi (articolo 1) «non è abbastanza incisivo». Perché? *«L'efficacia del provvedimento* [illegible] *rebbe maggiore se* [illegible] *fosse vietata anche la detenzione* [illegible] *diserbanti, perché questo avrebbe consentito una più concreta determinazione* [illegible] *reato. Non è facile sorprendere sul fatto chi impiega tali sostanze e anche il divieto* [illegible] *vendita in certi luoghi e non in altri vanifica in parte il provvedimento».* Pare che in un primo tempo [illegible] stato inserito anche il divieto della detenzione, ma poi è saltato dietro molte pressioni.

Guariniello rileva anche un altro aspetto positivo del provvedimento: la novità della sanzione penale. Ora si parla infatti anche di arresto e di ammenda.

Comunque un certo scetti[illegible] è di rigore in [illegible] Paese dove non mancano buone leggi che spesso vengono poi disattese, anche perché [illegible] c'è chi controlla la loro [illegible]retta applicazione. Chi vigilerà ora [illegible] veramente le sostanze vietate [illegible] [illegible] vendute o usate? I controlli, le verifiche spettano [illegible] [illegible] sanitarie locali, ma si sa che queste strutture pubbliche sono [illegible] alle prese con non pochi problemi, tra cui spiccano [illegible] disorganizzazione e la carenza di organico.

E la magistratura quale contributo può dare per uscire dalla crisi idrica, da questa situazione di emergenza an[illegible] troppo sottovalutata? *«Può stimolare l'intervento delle Usl per i controlli sull'applicazione dei divieti, verificare che gli annunciati piani di risanamento per la difesa e il recupero dell'ambiente, e quindi anche per la prevenzione dell'inquinamento delle acque potabili, vengano realizzati. Ora, comunque, bisogna* [illegible] *un po' di tempo perché tutto si metta in moto. Certo, visto il ritardo con cui si affronta il problema, ora è tutto più difficile».*

Certo, [illegible] fa notare lo stesso pretore, non si possono chiudere i pozzi a cuor leggero, ma è anche vero che [illegible] si può continuare con i rinvii, e gli innalzamenti dei parametri. E tutto questo [illegible] pelle di milioni di cittadini.

Stefanella Campana

[illegible]

Con 2 chili d'olio gettato si condannano a morte oltre due ettari di terreno

Una lattina di olio nuovo per automobile ne contiene sempre un 15-20% che è stato «rigenerato», cioè usato e poi nuovamente raffinato. Differenze tra olio nuovo e rigenerato non [illegible] ne sono: [illegible]bi sono «nuovi» [illegible] egualmente efficaci. Il motivo di questo recupero (il primo di cui si sia tentato in campo industriale) sta essenzialmente nel fatto che l'olio [illegible]cante è un materiale molto pregiato, [illegible] ci sono [illegible] e più gravi problemi che vanno considerati.

Quando, ad esempio, gettiamo via un cambio d'olio della nostra auto, quei 2 chili si distribuiscono sul [illegible] e sull'acqua, impacchettando 2 mila metri quadri [illegible] superficie [illegible] una pellicola, sottile solo alcuni micron ma impenetrabile agli [illegible] gassosi, [illegible] impedisce la respirazione degli organismi sottostanti condannandoli a morte. Se poi la stessa quantità di olio usato viene bruciato nelle caldaie, [illegible] nell'atmosfera circa dieci grammi di piombo; e infine, se dalle fogne raggiunge il depuratore, è in grado di uccidere le colonie [illegible] batteri responsa[illegible] della fase biologica dell'impianto.

L'unica soluzione è la rigenerazione. Ad esempio: dei tre etti di olio «sporco» che restano da un chilo di [illegible] dopo l'uso, se ne ottiene [illegible] otto ripulito e ricommerciabile. La [illegible] frazione — [illegible] cosiddette morchie e melme oleose — contiene anche acidi fortissimi come residuo del trattamento e andrebbe bruciata in modo controllato, oppure neutralizzata per ottenere inerti e elasticizzanti per laterizi e asfalti.

Fino a pochi anni fa queste melme venivano abbandonate dalle ditte in discariche più o meno abusive, venti solo in Piemonte, con [illegible] [illegible] fa[illegible] di Rivalta, [illegible] [illegible] il mercato della rigenerazione è affidato per legge al Consorzio Oli Esausti, un pool di sei aziende che producono olio rigenerato e [illegible] 34 che vendono in [illegible] lubrificanti confezionati. Nel suo consiglio d'amministrazione sie[illegible] anche il ministro dell'Industria e quello delle Finanze, per garantire il controllo pubblico nell'attività.

L'incetta dell'usato è affidata a una rete di 89 raccoglitori regionali che passano periodicamente a prelevare i bidoni [illegible] olio accantonati da industrie e [illegible] meccaniche e li portano alle [illegible] ditte di raccolta che li passano a quelle [illegible] rigenerazione. Da queste, ripulito, arriva [illegible] aziende che lo rivendono miscelato con quello «vergine».

Tutto ciò, è anche un ottimo affare. Spiega Ernesto Bosozzi, titolare della Sepi e vicepresidente di un'associazione che raggruppa il 70% dei raccoglitori nazionali: *«I fusti vengono pagati da noi circa* [illegible] *lire al chilo e poi venduti al Consorzio a 100-150. Il Consorzio (che non può lucrare) li rivende* [illegible] *raffinerie consortili a un prezzo* [illegible] *po' inferiore. Le aziende lo rigenerano, pagando allo Stato una tassa di 125 lire e lo danno ai grandi distributori a* [illegible] *lire al chilo. Qui, l'olio usato, mi*[illegible] *al nuovo e* [illegible] *l'aggiunta di additivi e viscosizzanti viene messo in vendita al pubblico al* [illegible] *medio di ben* [illegible] *lire al chilo, di cui 27 sono in pratica una tassa che il consumatore paga per ripianare il "non lucro" del Consorzio».*

Il modello tecnico e legislativo comunque sembra valido, e ad esso si sono ispirati i legislatori quest'autunno quando hanno istituito i consorzi interregionali [illegible] raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti tossici e nocivi.

Maurizio Monicucci

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente segnala...

● Questa [illegible] ore 21 Lipu, via Bari 21, conferenza sulla situazione forestale piemon[illegible]. Sempre alle 21 ma nella sala Pastore [illegible] via Barbaroux 43 dibattito sul diritto [illegible] salute nel lavoro, promosso dal Centro Maccacaro.

● In onore [illegible] neonata [illegible] Piemontese per il Parco Fluviale [illegible] Po, domani alle 21,30 al Big Club di c.so Brescia [illegible] terrà una [illegible] (L. 10mila).

● Venerdì 24, [illegible] 21, alla Libreria Comunardi, [illegible] Bogino 2, conferenza «La protezione delle specie [illegible] estinzione» del prof. Silvano Castiglione [illegible] Genova.

● Dal 6 marzo al 10 aprile, ore 21, il Comune, Pro Natura e Lipu propongono un corso di fotografia entomologica in 6 lezioni presso la Biblioteca La Marmora, c.so Ferrucci 65/a, al costo [illegible] L. 25mila Tel. 487[illegible] o 512780.

● Sabato 25 ore 16 nella sala conferenze del S. Giuseppe, via Doria 18, [illegible] Bruzzone presenta il Fondo per l'Ambiente Italia.

LUCE ROSS[illegible]

Il pericolo dietro l'angolo...

● Speculazione edilizia sull'Alpe Veglia? Secondo il Wwf, l'Enel — perse le speranze di creare una diga — [illegible] venduto alcune costruzioni a una finanziaria di Domodossola, dietro la quale corre voce si nasconda Sua Eminenza. Il vincolo del parco? Potrebbe [illegible] allentarsi...

● La [illegible] Regionale ha modificato il proprio disegno [illegible] legge sugli abbattimenti selettivi: non saranno più affidati ai cacciatori, [illegible] solo il personale di sorveglianza e ai guardiacaccia delle amministrazioni provinciali.

Per quanto riguarda le acque, [illegible] vietati i ripopolamenti con specie ittiche estranee.

● Dal 1° gennaio i paesi industrializzati dell'Occidente hanno concordato di [illegible]dere la produzione e il com[illegible] [illegible] Pcb, e di quasi tutte le apparecchiature che li contengono. Purtroppo con lo smantellamento dei vecchi impianti, verranno immessi nell'ambiente grandi quantitativi di pcb.

DAL [illegible] U EXP[illegible] '8[illegible]

«Obiettivo ecologia»: aziende riunite a Milano

MILANO ● [illegible] 7 all'11 marzo si svolgerà alla Fiera di Milano «Tau Expo '89», il più importante appuntamento italiano, ed uno dei più qualificati al mondo, per le aziende [illegible] operano nel campo ambientale. Contemporaneamente, si svolgerà anche il Salone antincendio e protezione civile.

«Tau Expo '89», alla sua [illegible]conda edizione, ospita oltre settecento produttori di una ventina di Paesi (tra cui Stati Uniti, Giappone, Australia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Israele, Austria, Belgio) capaci di offrire tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e per la protezione dell'uomo.

Un settore in costante [illegible]luppo come dimostra anche l'incremento [illegible] 17 per cento delle [illegible] presenti quest'anno rispetto alla prima edizione.

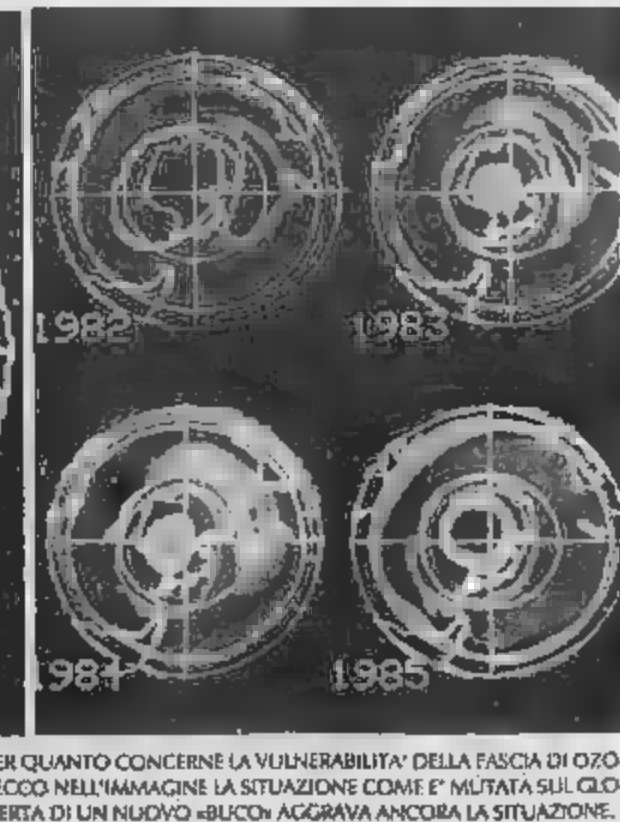
Tau Expo '89 è una rasse[illegible] [illegible] dall'Anima (Federazione [illegible] [illegible]zioni nazionale dell'industria meccanica varia ed affine) e si propone anche come un momento di dibattito sulle prospettive della salvaguardia e del recupero ambientale per individuare le soluzioni concrete ai problemi più [illegible]genti.

La seconda mostra-convegno internazionale sarà quindi un'importante occasione per verificare le ultime novità nel settore dei rifiuti, dei trattamenti dell'acqua e dell'aria, dei sistemi contro il rumore e del ripristino del territorio.

st. c.

Con il riciclaggio dei rifiuti, spariranno le discariche abusive?

[illegible]

LA FASCIA

[illegible] ACCENTUA IL PERICOLO PER QUANTO CONCERNE LA VULNERABILITA' DELLA FASCIA DI OZONO CHE PROTEGGE LA TERRA. ECCO NELL'IMMAGINE LA SITUAZIONE COME E' MUTATA SUL GLOBO DAL 1982 AL 1985. LA SCOPERTA DI UN NUOVO «BUCO» AGGRAVA ANCORA LA SITUAZIONE.

[illegible]

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

[illegible] [illegible] 1 [illegible] 14,30 Il Mondo di Quark, Il cervo nobile. Rai 3 ore 12 Meridiana, L'uomo e il suo ambiente; Tv 5 Stelle [illegible] 12,30 l'Avventura [illegible] piante. Telecupole ore 13 l'Avventura delle piante. Pan Tv ore [illegible] Natura selvaggia. Ore 18 Geo. Tmc [illegible] [illegible] Natura amica, I gioielli del 7° continente. Ore 23 Green peace, L'inquinamento acustico. Rete 4 [illegible] 22,45 Big Bang.

DOMANI. Rai 1 [illegible] 14,30 Il mondo [illegible] Quark, Le paludi. Rai 2 ore 17,25 Bellitalia. Tmc ore 17,45 Natura amica, I gioielli del 7° continente. Pan Tv ore [illegible] [illegible]ura selvaggia.

GIOVEDI'. Rai 2 ore 11,05 I popoli della foresta verde. Rai 3 ore 18 Geo. Tmc [illegible] 18,45 Natura amica, I gioielli del 7° continente. Tv 5 Stelle [illegible] 21,30 I grandi deserti. Pan Tv ore 16 Natura selvaggia. Rete 4 film ore 20,30: La foresta di smeraldo

VENERDI'. Rai 3 [illegible] 18 [illegible]. Italia 1 ore 20,30 film: Il [illegible] dell'aquila (bracconieri ed ecologi intorno al nido [illegible] rarissima Aquila Calva); Tmc [illegible] 18,45 Natura amica, I gioielli del 7° continente. Pan Tv ore 16 Natura selvaggia.

SABATO. Rai 1 Ethiopia (in lingua francese). Rai 2 ore 9 L'Ordine al microscopio. Rai 3 ore 11,45 Conoscere Alpeadria. Tmc ore [illegible] Galileo, Giocando con la follia: [illegible] 18,25 Cento Turismo. Telesubalpina ore 13,30 Terra nostra - Notizie Agricoltura.

DOMENI[illegible] Rai 1 ore 8,30 Il mondo di Quark; ore 9 Cani, gatti & c; ore 10 e 13,15 Linea Verde.

LUNEDI'. Rai 1 ore 14,30 Il mondo di Quark. Rai 3 ore 18 [illegible]. Tmc ore 18,45 Natura [illegible]. Pan Tv ore 16 Natura selvaggia.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] [illegible] Torino, tel 57.561. Difesa [illegible] suolo, Ecologia, Ambiente, [illegible] [illegible] vigilanza, int. 2730. Caccia e pe[illegible] Guardie ecologiche, int. 2523. [illegible] vigilanza ittico-venatoria, [illegible] [illegible]. Assessorato ecologia, Ambiente, Difesa del suolo, int. [illegible].

Regione, tel. 57.171 Prote[illegible] civile, [illegible]. 2080. Servizio parchi naturali, P.zza [illegible]: Gio[illegible] 4, int. 2138/2181. [illegible] verde, tel. 653.525, Lista verde civica, tel. 546.539.

Comune, tel. 57.651. [illegible]sorato ambiente e protezione civile, int. 3003. Servizio giardini e alberate, int. 2108. Gruppo verdi civici, int. 2045. Lista verde, int. 2021.

Associazioni varie. Wwf, via Livorno 15/a, tel. 486.434.

Italia Nostra, [illegible] Massena 71, tel. 600.058. Lega ambiente e circolo Darwin, via S. Francesco [illegible] 3, tel. 534.850. Lipu, via Bari 21, tel. 487.051. Pro natura, via Pastrengo 20, tel. 834120. Ente Nazionale protezione animali; [illegible] Germignano 8, tel. 280.[illegible].

Ogni martedì,
I lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere contatto le due parti evita che la macchina passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto; è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Piava dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita.

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BIS	bianco	TO3H	access		011
BIS	azzurro	TO1L	access		
					6161933
BIS	bianco	TO4L	access	88.10	011 576870
BIS	rosso	TO1L			011 6161936

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
45 SUPER	beige	TOY0	access	82.07	011 3094467
	bianco				011
4X4	rosso	VC82		88.10	015 6482202
		TO4L	access	88.10	011 898233
	verde vm				015 542511
YOUNG	rosso	TO2L		88.09	011 6192508
YOUNG	azzurro	TO1L		88.07	0141 3086402
YOUNG		TO2L		88.09	011 3087169
YOUNG	rosso	TO3L		88.10	011 4703765
	bianco	TO2L		88.08	011 360737

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 750	rosso	TO2L			011 3064761
CL 750	azzurro	TO0L		88.07	6050730
		TO1H		87.12	011 3550260
CL 750	bianco	TO1L			011 8223743
CL 750	bianco	TO3L	5M	88.10	011 9017856
CL 750	grig vm	SP25	5M	88.10	011 235448
		TO4L	5M	88.10	011 6097059
		TO2L	5M	88.08	011 3499810
CL 750	bianco	TO2L	5M	88.09	011 6481474
CL 750		TO7H	5M	88.05	011 65652655
CL 750	bianco	TO2L			011 7070623

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
		TO4L	access	88.07	011 78170
		TO1L	access	88.07	011 763225
3P		TO9H	access	88.08	011 2441838
3P	azzurro	TO5G	access	87.07	011 6678205
	rosso	TO4H	access	88.03	011 2460405
S 3P	verde	TO2L	access	88.09	011 2162290
		TO9H	access		011 238211
	amaranto	TO2H	access	88.05	011 622209
S 3P		TO1L	access		011 6407713
S 3P	grig sc vm	TO1L	access	88.07	011 272420
S 3P	rosso	TO2H	access	88.01	011 6404565
S 3P	azzurro vm	TO1H	TA	88.01	011 615405
S 3P	bianco	TO1L	access	88.07	011 252650
S 3P				88.05	011 0652073
S 3P	grig sc vm	TO4H	access	88.03	011 9652780
S 3P	grig vm			88.05	011 9712709
	grig sc vm	TO4H	access	88.03	011 6006870
SL 3P	blu vm	TO6H	access	88.06	011 9698353
SL 3P	grig vm	TO6H	access	88.04	011 9014722
SL 3P	grig sc vm	TO7H		88.05	011 342157
SP	verde	TO4H	access	88.03	0121 73361
SP	beige	TO3L	access	88.07	011 813356
SP	bianco	TO3H	access	88.02	011 4476187
SP	bianco	TO1G	access	87.04	011 5471337
SP	blu	TO6L	access	88.11	011 6611130

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SP		TO5H	access	88.04	011 6498859
	verde	TO1L	access	88.08	011 9055221
60 SP S	grig sc vm	TO1L	access	88.07	011 742865
60 SP S	blu vm	TO5G	access	87.07	011 632254
SMART	grig vm	TO2L	access	88.09	011 9068801
STING	blu	TO4H	access	88.03	011 643683
	bianco	TO1L	access	88.07	011 253937
	verde	CN70	access	88.07	0173 64341
		TO1L	access		011 803407
STING		TO6H	access	88.04	011 0984782
		TO6H	access	88.05	011 610264
STING	grig vm	TO1L	access	88.07	011 758023
	bianco	TO0L	access	88.07	011 3095580
STING	rosso	TO1L	access	88.07	011 089540
STING	grig sc vm	TO1L	access		011 344067
STING	bianco	TO0L	access		011 749239
STING		TO1L			011 932972
	grig vm	TO1L	access	88.07	011 381516
	verde	CN70	access	88.07	0173 64341
STING	bianco	TO7H	access	88.06	011 511801
	grig sc vm	TO1L	access	88.07	011 9847207
STING		TO0L	access	88.10	011 8192807
	grig sc vm	TO7H	access	88.05	011 3498537
SX 3P	blu vm	TO1H	SPS	88.01	011 6406133
SX 5P	grig sc vm	TO7G	access	87.09	011 845449
	blu	TO9H	access	88.07	011 9122607
	blu d vm	TO1L	SPS	88.07	011 6062910

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
	grig sc vm	TO1H	access		011 6498582
TURBO SP		TO4H	access	88.02	011 7482270
	blu vm	TO4H	access		011 367315
TURBO SP	grig sc vm	TO5H	access	88.07	011 9013978
	grig vm			88.05	011 9005282
TURBO SP	grig vm	TO7O	access	87.10	011 633892
	grig l vm			88.08	011 701506
	grig vm			87.07	011

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
70	amaranto vm	TO3L	access	88.09	011 2733225
70 S	grig vm	TO2G	access		011 0481291
	grig l vm	TO6H	access		011 3098058
70 WEEK	azzurro vm	TO6H	access	88.05	011 3080832
70 WEEK	grig sc vm		access		011 645491
70 WEEK	grig sc vm	TO1L	access	88.06	011 0652082
		TO6H	access		011 3099424
70 WEEK	grig sc vm	TO3L	access	88.09	011 3581218

REGATA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000	grig l vm	TO1H		84.01	011 6470381

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1100	azzurro vm	TO0L		88.09	011
1100	azzurro	TO0L	access		011
1100	grig vm	TO2L			011 740235
		TO0L		88.07	011 297324
1100	verde	TO2L	access	88.08	011 932139

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1100		TO9H	access	88.08	011 799060
1100		TO3L		88.10	011 6011159
	azzurro	TO0L	access		011 279828
1100 DGT	bianco	TO3L			011
		TO3L		88.10	011 9013345
1100 DGT	vm	TO3L	access	88.11	011
1400		TO9H	access	88.06	011
1400	amaranto	TO9H	access	88.05	011 0408234
1400	grig sc vm	CN70	access	88.07	0172 33397
1400	grig vm	TO6H	access	88.06	011 695379
1400	blu vm	TO4L	SPS	88.11	011
1400 DGT	bianco	TO3L	access	88.10	0124 31793
1400 DGT	verde vm	TO3L	access	88.09	0172 423439
1400 DGT	bianco	TO1L	access	88.05	011 6610272
1400 DGT	grig vm	CN70	access	88.10	0172 488063
1400 DGT	blu vm	TO2L	access	88.09	011 9065719
1400	bianco	TO6L	access	88.06	011 6190462
1600 DGT	azzurro vm	AL86	access	88.03	011 303467
1600 DGT	azzurro vm	TO3L	access	88.03	011 362356
1600 DGT	grig sc vm	TO1L	access	88.07	011 504361

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1700	bianco	TO0L	access	88.07	011 9017465
1700	grig sc vm	TO1L	access	88.08	011 6338043
1700	azzurro vm	TO3L		88.09	011 9050049
1700	bianco			88.07	011 2622647
1700	amaranto	TO2L		88.10	011 722404
DGT	grig sc vm			88.09	011 073908
DGT	bianco	TO9H	access	88.08	011 3092895
TURBO	grig sc vm	TO0L	TA	88.07	011 089857
TURBO	bianco	VC52	access	88.07	0161 48378
TURBO	blu vm	TO0L	TA	88.07	011 894239
TURBO DGT	grig vm	TO0L	access	88.08	011 2203163

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 CL	azzurro	TOY5	access	80.00	011 3082263

RITMO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1700	amaranto	TOY4	access	82.00	011 6221277
CL	amaranto	TO1A	access	83.00	011 6471847

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CHT	grig vm	TO2L	access	88.09	011 675791

DUNA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60	rosso		access	88.03	011
60	rosso	TO3G	access	87.07	011
60 WEEK	grig sc vm	TO1L	access	88.07	011

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIRE	blu p vm	TO1L		88.07	011 483891
FIRE	amaranto	TO0L		88.07	011 747048
FIRE	blu p vm	TO2L		88.09	011
FIRE	bianco	TO3L		88.10	011
FIRE	giada vm	TO3L		88.10	011
FIRE	azzurro vm	TO3L		88.10	011 6090670
LX	blu p vm	TO1L		88.07	011

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1500	azzurro vm	TOV3	access	80.00	011 3458618
GT 1600	grig sc vm	TO6H	access	88.04	011 723600
INTEGR	nero vm	TO3H		88.02	011 380847
LX	azzurro vm	TO6H		88.04	011 7071040
LX	grig sc vm	TO6H		88.04	011 0050263
LX	grig vm	TO6H		88.04	011 8398440
LX	bord vm	TO0L		88.07	011 693497
LX	plat vm	TO7H	TA	88.05	011 265364
LX	grig sc vm	TO6H		88.05	011 373423
LX	azzurro vm	TO6H		88.04	011
LX	bord vm	TO6H		88.06	011

DELTA DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TURBO	grig vm			88.04	011 9770810
TURBO	grig vm			87.07	011

PRISMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	plat vm	TO6H	access	88.07	011
1300	grig sc vm	TO7G	TA	87.09	011
1300	grig vm	TO6H	access	88.06	011 700566
1300	grig sc vm	TO2G	access	87.05	011 8051034
1300	plat vm	TO6H	access	88.04	011
1600	grig vm		access	87.07	011 626166

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1500 TI	bianco vm			88.03	011 86659411
SILVER	bianco vm	TO0L		88.07	011 8065584
SW 1300	bianco vm	TO0L		88.07	011 301464

ALFA 75 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TURBO	grig l vm	TO6H	access		011

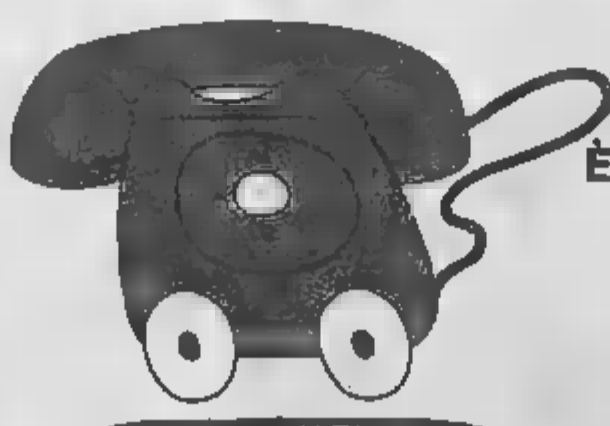
DUCATO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
COMBI	bianco	TO0L		88.07	011 361825

Trapattoni ha dimenticato la batosta di Firenze ed ha lanciato un messaggio eloquente al Napoli

Sacha Zavarov non è [illegible] il campione ammirato in Urss

Cravero, ecco un giovane «cuore» che darà [illegible] grosso aiuto al Toro

CAMPIONATO [illegible] AFFINI

Zavarov è un campione ma deve dimostrare quello che vale davvero

RICETTA PER IL POETA

Puntare su 11 granata fidati e capaci di soffrire anche con le provinciali

Sacha, è ora di svegliarsi Toro, una mano a Sala

[illegible] e Juve o Juve e Toro, la musica non cambia. Il Comunale [illegible] teatrino?) proibito per le bencamate subalpine. La squadra granata ci consente di battere ancora sul tasto-temperamento. E' un discorso abusato, ma [illegible] pena [illegible] riportare alla luce. L'impegno [illegible] è [illegible] mancato [illegible] giocatori del Torino, però [illegible] aspetto della psiche umana [illegible] riguarda [illegible] carica agonistica, una peculiarità [illegible] prescinde dal [illegible] della fronte. Agonismo vuol dire impegnare muscoli e cuore in un'applicazione feroce e costante, aggressività continua, ancorché tenuta nei confini della legalità.

E proprio [illegible] carattere, esibito contro Milan, Juventus, Napoli e, domenica scorsa, contro [illegible] Samp, è venuto a mancare quando i granata [illegible] sono trovati al cospetto delle «provinciali», uniche fonti avvicinabili da cui ricavare i punti occorrenti per raggiungere un po' di serenità prima e la salvezza dopo. Perdere a Marassi con una Samp decisamente superiore in ogni reparto [illegible] è peccato, neppure se la sconfitta [illegible] stata eclatante nel punteggio. Oltretutto, [illegible] Torino è venuto a mancare il giovane Zago, ragazzo un po' affaticato ma sempre utile nell'economia della squadra. Una ricet[illegible] Claudio Sala deve puntare su uomini decisi a tutto (italiani e stranieri) cui stiano davvero a cuore i problemi e i destini del Torino. E i granata [illegible] si dimentichino di appellarsi al temperamento, come hanno fatto a Marassi, per dare una mano al «poeta».

Due parole su [illegible]. [illegible] lettore ci [illegible] telefonato per avere un parere [illegible] che non è nostro costume argomentare sulla vita privata [illegible] giocatore (lo sfogo di Beppe [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] il [illegible] giocato), ci limitiamo a dire che [illegible] posto dell'ex torinista [illegible] stati zitti, per due ragioni. Prima: lo sfogo e le rampogne nei confronti della [illegible] erano già stati lanciati ai tempi del trasferimento di Dossena all'Udinese e prima [illegible] Torino-Sampdoria del girone di andata. Seconda: non [illegible] riesumato vecchie storie [illegible] corridoio in cui sono stati coinvolti attuali giocatori granata. Dossena si è forse accorto [illegible] essersi spinto un po' troppo in là del problema di fondo ed ha aggiunto che con il [illegible] sfogo aveva inteso galvanizzare i compagni di un tempo. [illegible] male! Figuriamoci cosa avrebbe detto se fra le sue intenzioni ci fosse stata quella [illegible] scoraggiare la sua ex squadra!

Anche sulla Juventus è stato scritto molto. E' caotica [illegible] depressa, timorosa e confusionaria. [illegible] se Mauro, invece [illegible] largo [illegible] sempre e come suggerisce [illegible] va a ficcarsi in mezzo al campo per togliere [illegible] spazio ai colleghi (Zavarov compreso) [illegible] rivare sostentamenti dalla zona laterale destra, dove il «tornante», in passato, ha dimostrato [illegible] stro? E se De Agostini [illegible] più [illegible] formidabile uomo di spinta ammirato nelle [illegible] gioni trascorse come possono partire analoghi riforni[illegible] dal settore opposto? E se [illegible] stranieri viaggiano a [illegible] alternate [illegible] possibile fruire [illegible] patrimonio-stranieri da cui altri club blasonati traggono indubitabili profitti?

Una parentesi [illegible] Zavarov. E' un asso, non si discute, ma [illegible] incostante, come ha dimo[illegible] anche in Unione Sovietica. L'incostanza, in quel[illegible] sede, era compensata dal gran [illegible] collettivo [illegible] Dinamo di Kiev. La Juventus di oggi, attanagliata da paure tutt'altro [illegible] misteriose (quelle due sconfitte subite al 90' hanno avuto un peso psicologico tremendo!), gli [illegible] poco sostegno. Ciò nonostante, da un campione come Sacha [illegible] si aspetta molto di più che un trotterellare ininfluente, privo di personalità, per 30'. Da almeno tre domeniche non ricordiamo una [illegible] iniziativa vincente o, perlomeno, un assist che metta un [illegible] nelle condizioni di battere a rete! Insomma, crediamo che sia il caso che Zavarov (a prescindere dall'infortunio di domenica) esca dall'equivoco: se è stanco chieda di riposare, se è fresco lo dimostri! Il resto, il ritrovamento di se stessi, verrà quando un'esibizione dei bianconeri, [illegible] brutta che sia, venga corredata da un paio di gol e da un successo scaccia-fantasmi.

Ferlaino si lamenta dell'atmosfera di Bergamo e dell'arbitraggio. Se la memoria [illegible] ci tradisce, crediamo di ricordare che proprio contro [illegible] Juventus, l'anno scorso, il Napoli [illegible] favorito [illegible] l'arbitro. E per favoreggiamenti non intendiamo parlare di regali «voluti» [illegible] direttori [illegible] gara. Il presidente-ingegnere [illegible] che «il Ju[illegible] non aveva saputo perdere». Che memoria, caro ingegnere! Perché domenica, dopo il pari impostogli dall'Atalanta, Ferlaino [illegible] ha utilizzato un'analoga filosofia, evitando di appellarsi [illegible] l'arbitraggio? Oltretutto, la televisione ha confermato [illegible] impressioni degli inviati che [illegible] giurato sulla legittimità del rigore concesso alla squadra di Mondonico.

Sull'Inter che aggiungere se non un «bravo Trap»? In [illegible] giorni, ha ridato morale e solidità ad una squadra [illegible] avrebbe potuto cedere nel sistema nervoso dopo la batosta subita a Firenze, anche [illegible] a causa di [illegible] scelleratezza difensiva di Bergomi.

Angelo Caroli

[illegible] DO[illegible] GOL

Mancini ha impugnato la «doppietta» [illegible] Vicini non si fa prendere dalla paura

DAL NOSTRO INVIATO

PISA [illegible] La doppietta di Mancini [illegible] malcapitato e disperato Torino [illegible] fatto cambiare idea ad Azeglio Vicini. Il commissario tecnico insisterà sulla coppia Serena-Vialli anche domani [illegible] contro la Danimarca «orfana» di Laudrup, infortunato, e nelle amichevoli [illegible] seguiranno [illegible] a giugno, salvo colpi di scena e scadimento di forma. «Voglio insistere su questa formula per tutto il resto della stagione», ha ribadito Vicini. Come dargli torto? Serena è capocannoniere, a pari merito con Careca, con 12 gol, che rappresentano il suo primato personale in campionato. Il bomber nerazzurro è in forma e, sulla soglia dei [illegible] anni, si sente pienamente maturo. «Sto mettendo a frutto la mia esperienza di giramondo e sto dando ragione a Boniperti, uno [illegible] più grandi intenditori, secondo il quale un attaccante dà il meglio tra i 26 ed i 30 anni», [illegible] Serena.

Mancini ha avuto le sue [illegible] casioni e [illegible] ha sfruttate solo in parte. Vicini [illegible] vuole più riproporre la formula «a tridente» che [illegible] a Stoccolma e Mancini deve aspettare che torni il suo momento. Confi[illegible] nell'affiatamento con Vialli [illegible] soprattutto, nei gol [illegible] a inquadrare [illegible] porta avversaria nel mirino [illegible] i risultati [illegible] vedono. «Per ora mi accontenterei di aggiungere altre due presenze alle 18 che ho già collezionato per ottenere il Premio Pozzo», dice Mancini [illegible]. Però sa anche che [illegible] qui al [illegible] un anno [illegible] so e [illegible] il vento può cambiare direzione in suo favore.

Baggio [illegible] fa storia, anche se sarebbe disposto a fare [illegible] rifinitore anziché la punta atipica pur [illegible] trovare un posto. [illegible] Borgonovo scalpita [illegible] voglia di debuttare e sogna che ciò avvenga già domani sera, per uno spezzone di partita. I suoi problemi riguardano il futuro e teme, lasciando la Fiorentina, di non [illegible] titolare fisso nel Mi[illegible] per questo vorrebbe [illegible] stare a Firenze ma sa che la società rossonera [illegible] intenzionata a riportarlo alla base.

Più che la Nazionale è [illegible] il campionato a tener banco. Chi ne parla è Zenga per dire che gli dispiace che Roma e Juventus non siano tra le protagoniste [illegible] lotta per lo scudetto «anche se egoisticamente preferisco così». E' convinto che [illegible] tratti [illegible] malessere di stagione: «Era capitato anche a noi dell'Inter, l'anno [illegible], [illegible] sbagliare clamorosamente: può capitare a chiunque, anche a società con grandi tradizioni, mentre [illegible] più prevedibile la crisi del Torino per gli errori [illegible] gestione nella campagna acquisti, dettati [illegible] una politica economica che ha determinato il sacrificio dei vari Crippa, Francini, Junior, Polster, Dossena e Gritti con i quali i granata starebbero lottando per la zona Uefa».

I tre napoletani, Ferrara, Crippa e [illegible] Napoli [illegible] sono tornati sul lamento del presidente Ferlaino dopo i fatti di Bergamo. Gli interisti, invece, hanno replicato. «Sono frasi [illegible] circostanza, tutti i dirigenti sono partigiani. [illegible] munque il Napoli non perde mai occasione per lamentarsi ma se hanno avuto dieci rigori contro, almeno cinque erano sacrosanti e gli arbitri [illegible] li hanno fischiati per favorire l'Inter», sostiene Zenga. [illegible] si associa anche Berti: «E' vero che hanno subito parecchi penalty ma è altret[illegible] vero che ne hanno beneficiato più [illegible] tutti. Capisco che pareggiare su rigore possa innervosire, ma noi abbiamo incassato quattro gol a Firenze senza fiatare». Le polemiche, caso mai, riguardavano il «linciaggio» del pubblico al «traditore» [illegible] A [illegible] ci saranno strascichi? «Assolutamente no, anche se mi ritrovo in Toscana. Pisa non è Firenze ed i tifosi della squadra locale sono gli stessi dell'Inter. Il pubblico sarà tutto con me».

Bruno [illegible]

Mancini, con i due gol al Toro, ha creato problemi a Vicini

Sacchi, ora incerto: stasera Berlusconi gli comunicherà una decisione

[illegible]ISIVE

Mentre all'Inter, dimenticate le polemiche, si pensa solo allo scudetto

Sacchi-quiz, lascia [illegible] raddoppia?

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Cosa significa «incontro chiarificatore»? In una situazione normale e non calcistica, qualcosa che chiarisce, cancella i dubbi, le ombre sospette. Nel caso di Berlusconi e Sacchi, attesi da un appuntamento questa sera nella villa di Arcore, un segnale distensivo oppure un autentico addio a pochi giorni di distanza dalle gare di Coppa dei Campioni?

[illegible] un'altra puntata [illegible] una telenovela. [illegible] potrebbe anche intuire qualcosa. [illegible] nostro caso invece [illegible] possibile tutto, anche il calumet della pace. Berlusconi, comunque, ha già fatto sapere in giro a titolo ufficiale che a fine stagione [illegible] rinnoverà il contratto a Sacchi e stasera potrebbe anche spiegargli il perché ed il percome.

E' destino del Milan, da Colombo il presidente, oppure Farina, oppure Berlusconi, trascorrere stagioni agitate. Neppure uno scudetto, neppure il miraggio di una Coppa dei Campioni riescono a ristabilire la tranquillità [illegible] palcoscenico dove troppi [illegible] gliono recitare da protagoni[illegible] ed il protagonista [illegible] è uno soltanto. Due già stona[illegible]. Quando c'era il personaggio mancavano i soldi; oggi che abbondano i «danè», per [illegible] alla meneghina, troppi attori si danno le gomitate. Dunque, Arrigo Sacchi farà la fine di Pippo Baudo?

Al Milan che recita fa da contrapposizione il Milan che gioca a calcio e vince puntualmente in trasferta per sprecare altrettanto puntualmente in casa il bottino accumulato. «Se riusciamo [illegible] ingranare anche a [illegible] — diceva Gullit — Inter e Napoli dovranno tremare». Certo, con pareggi [illegible] quello [illegible] Bologna c'è poco da sperare; anzi sembra che sia stato proprio questo incidente a provocare l'ira [illegible] Berlusconi. [illegible] grande squadra, e [illegible] speso più [illegible] cento miliardi [illegible] squadra-squadra, [illegible] può balbettare proprio [illegible] fase conclusiva.

A Berlusconi poi non è piaciuto il fatto che il tecnico abbia sostituito Van Basten con il giovane pupillo di Sacchi, quel [illegible] che i tifosi hanno [illegible] battezzato come un autentico «portasfortuna»: con lui in campo i rossoneri perdono o pareggiano nella migliore delle sorti. Semplice coincidenza, naturalmente, ma i tifosi [illegible] non soltanto loro) [illegible] a certe sfumature.

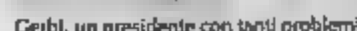
Succede lo stesso all'Inter. Ora che il presidente si è messo il cuore [illegible] pace, evitando querele ed [illegible] varie, la squadra è tornata a vincere, convincendo anche [illegible] piano del gioco. Particolare abbastanza secondario per la clas[illegible] però [illegible] indicativo per il futuro.

Ora i nerazzurri sono [illegible] dalla loro «bestia nera», il Pisa di Romeo Anconetani. Ogni volta che tornano in To[illegible] Serena e compagni trovano un clima per niente ideale: i nerazzurri locali si trasformano, sembrano loro i veri [illegible] pur sapendo di essere soltanto [illegible] fotocopia, [illegible] sempre riuscito bene [illegible] che mettono a dura prova l'ospite milanese [illegible] casi, nonostante la malferma situazione [illegible] classifica, riescono anche ad imporsi.

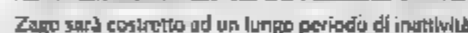
Stavolta [illegible] più difficile: l'Inter non è disposta a ripe[illegible] errori tattici [illegible] Firenze. Lo ha dimostrato domenica scorsa grazie al suo arrembante centrocampo. Sul 3 a 0 ci si può anche distrarre specie se l'avversario dà l'impressione di essere cotto, come lo [illegible] la formazione di Bersellini. La forza della nuova Inter, è evidente, viene proprio [illegible] centrocampo prontamente sollecitato anche da Brehme. Uno che rifugge dalle interviste, è timidissimo, dice sempre le stesse cose, però in campo ha tantissimi copioni e sa leggerli bene. Una sua rimessa laterale, che sapeva di corner, ha messo in crisi la difesa ascolana e dato modo a Serena di segnare di testa.

Giorgio Gandolfi

Gerbi, un presidente con tanti problemi

QUANTI GUAI!

Oltre ai probabili squalificati Sabato e Ferri, il tecnico granata dovrà rinunciare per un lungo periodo all'infortunato Zago

E' un Toro d'emergenza scatta l'allarme [illegible]

Zago sarà costretto ad un lungo periodo di inattività

[illegible] [illegible] in questo momento i [illegible] [illegible] Torino-[illegible] e quali [illegible] Torino-squadra si sono trovati in equilibrio tanto precario; e mai come ora è difficile pen-[illegible] che le due vicende (perché, bene o male, non è [illegible]etto che l'assestamento societario debba forzatamente identificarsi [illegible] quello della [illegible] possano finire bene, ovvero secondo gli auspici dei tifosi sinceri.

Sia sotto un profilo sia sotto l'altro, le ansie che attualmente travagliano il campo granata [illegible]no ampiamente giustificate. Le trattative per la cessione [illegible] pacchetto azionario sono congelate, [illegible] platora di potenziali acquirenti sembra essersi dileguata e, in mancanza di acquirenti, Gerbi e De Finis se ne devono restare forzatamente in sella, a ricevere insulti e a sentirsi rinfacciare i numero-[illegible] errori compiuti.

Ironia della sorte: i due massimi dirigenti, [illegible] fa, consideravano la poltrona su cui [illegible] attualmente come una specie di fantastico trono e [illegible] sono costretti dal destino a restarvici seduti sopra loro malgrado.

In effetti, qualcuno degli aspiranti al timone della società di corso Vittorio Emanuele continua a ritenersi in [illegible] [illegible] è il caso [illegible] [illegible] Biangino, i quali — malgrado i segnali di freddezza ricevuti — non si considerano [illegible] tagliati fuori. Probabile, però, che le loro offerte non vengano valutate con identi-[illegible] vedute dai [illegible]ue [illegible] plenipotenziari e, se non [illegible] troveranno compromessi soddisfacenti, almeno [illegible] questo versante è difficile che spuntino novità.

Una crisi, quella che accusa la società, alla quale peraltro non sono estranee le gravi difficoltà accusate dalla squadra che, ad onta delle speranze, si dibatte sul fondo della classifica senza riuscire a produrre quel guizzo che le consentirebbe di mettere il naso al di fuori [illegible] palude-retrocessione.

Un Toro da serie A è inevitabilmente materia di compravendita ben diversa da un Toro «cadetto», e illudersi che le due controparti possano imbastire una trattativa [illegible] prescindendo dal campionato che i granata disputeranno il prossimo anno è mera illusione. Resta sempre la possibilità che all'oriz-[illegible] spunti [illegible] mecenate innamoratissimo e capace di sorvolare su certi... particolari, ma il suo nome appartiene [illegible] delle [illegible].

[illegible] proposito di fiabe. Mai Sala avrebbe creduto di do-[illegible] vivere una tanto dolorosa. [illegible] cominciato il suo lavoro pieno d'entusiasmo ed era sicuramente sincero quando annunciò il [illegible] ottimismo (per altro cauto). Malgrado tutto — anche perché [illegible] dovere glielo impone — resta fiducioso ma i suoi, domenica dopo domenica, sembrano far di tutto per smantellare le sue legittime speranze.

Contro la Samp i granata si [illegible] prodotti in un avvio sconcertante per coraggio [illegible] autorevolezza ma le loro migliori qualità sono scomparse non appena la reazione sampdoriana [illegible] prodotto i primi frutti, [illegible] i primi gol. A quel punto, sono tornati a galla le antiche paure e i soliti difetti e i migliori propositi sono finiti nel dimenticatoio quando non si era giocato neppure un terzo della partita.

Intanto Sala, più di ogni altro, fatica a spiegarsi il motivo per cui il tanto atteso colpo d'ala tardi tanto ad arrivare. E ora, sulla delusione si innesta la preoccupazione, legata alle squalifiche che [illegible] abbatteranno sulla squadra in vista della gara con la Lazio e all'incidente occorso a Zago, il quale [illegible] scontro con Victor ha riportato una seria lesione ai legamenti e stamane alle Molinette è stato sottoposto a nuovi accertamenti. Possibile che venga deciso un intervento chirurgico. In ogni caso, non è fuori luogo prevedere che per il ragazzo la stagione sia finita.

Piercarlo Alfonsetti

Dino Zoff

L'ORA DELLA VERITA'

Zoff ed il centrocampista spiegano i problemi della squadra: «Finita la sorpresa, per gli avversari è diventato facile bloccarci»

La Juventus secondo Galia «Non siamo più capaci di mascherare le debolezze»

Galia ha fiducia in un pronto riscatto

Dopo l'ennesimo passo falso casalingo, sono due le ve-[illegible] che emergono discutendo con i diretti interessati del malesseri dell'ex Signora degli scudetti. La prima [illegible] la Juve ha finito di «bluffare»; la seconda che, svanito il fattore sorpresa, oggi fermare i bianconeri è diventato facile [illegible] bere un bicchiere d'acqua. A confermarlo sono i protagonisti sfortunati di tante, troppe domeniche vissute giocando un calcio di seconda mano.

La parola a Zoff. Dino è categorico: «*E' inutile cercare di nascondersi dietro un dito. Dopo Firenze non ci siamo più ripresi e sono venuti a galla tutti quei problemi che nella prima parte della stagione eravamo riusciti a mimetizzare piuttosto bene. Le situazioni tattiche sono cambiate profondamente* [illegible] *gli avversari* [illegible] *concedono pochi spazi, impedendoci di sfruttare, come facevamo prima, l'arma del contropiede*».

[illegible] sottoscrive [illegible] pieno la diagnosi di Zoff. «*Aggrapparsi all'alibi della sfortuna mi pare banale. Qui ci sono colpe precise, sono venuti a galla difetti che questa squadra ha forse sempre avuto, ma che prima riusciva a nascondere con una maggior spregiudicatezza in zona gol.* [illegible] *invece gli avversari bloccano il nostro gioco alla fonte e subentra paura e sfiducia. Il risultato è che neppure fuori casa, dove prima la Juve riusciva a mostrare il suo volto migliore, riusciamo a farci valere*».

[illegible] [illegible]. Il tecnico non può respingere le critiche, ma ha il dovere di difendere i suoi. Ammette: «*La mia fiducia nella squadra non cambia, perché impegno e grinta* [illegible] [illegible]*no mai venuti meno, quindi non ho rimproveri da muovere a nessuno. Purtroppo dovrò fare di nuovo i conti con gli infortunati e questo mi obbligherà a nuovi, indesiderati cambiamenti di formazione*». [illegible] comunque può lavorare in tranquillità, perché almeno fino [illegible] termi-[illegible] della stagione sa [illegible] [illegible] le spalle coperte. Boniperti gli ha riconfermato la fiducia, anche se le parole del presidente non hanno messo fine alle «voci». [illegible] resta impassibile: «*E' Boniperti che decide, io non posso che prendere atto con piacere delle sue parole, ma tutto è, come sempre, nelle mani del presidente*».

I giocatori [illegible] tutti con Zoff, pronti a fare blocco per uscire in fretta da questa [illegible] posizione. Conferma Galia: «*Basta* [illegible] *vittoria, una sola vittoria per riprendere senza problemi, per cancellare tante giornate difficili.* [illegible]*hi parla di Juve fuori dalla zona Uefa crea allarmismi inutili. Il campionato è ancora lungo e la Juve ha tutto il tempo per tornare protagonista*».

Una Juve [illegible] sembra non cotizzare i suoi uomini di spicco. Gente come De Agostini e lo stesso [illegible] hanno perso quelle prerogative che ne avevano fatto giocatori di sicuro affidamento. Galia ne spiega in parte le ragioni: «*Io non sono cambiato, ma è cambiata la mia posizione sul campo. A Verona giocavo più avanti e cercavo anche il gol, qui devo stare più indietro per non contribuire a peggiorare la confusione in attacco. Ma le situazioni difficili non mi spaventano. Con il Verona ho visto anche di peggio. Sapevo che prima o poi sarebbero arrivate delle difficoltà anche per questa Juve all'apparenza ben costruita, ma sono sicuro che il momento delicato passerà in fretta*».

Fabio Vergnano

Torna [illegible] Vignale il grande pallone

La Pallonistica Monferrina ha ingaggiato come battitore Carlo Balocco creandogli intorno una squadra in grado di lottare per il primato

[illegible] MONFERRATO [illegible] Spettacolo ed emozioni sono garantite, quest'anno, sul campo «Cesare Porro» di Vignale. La Pallonistica Monferrina Galero Ferro Casale si è assicurata uno squadrone in grado di lottare per lo scudetto nel campionato di pallone elastico di serie A. Domenica, durante la presentazione della squadra, nella sede della Galero S.p.A. (azienda leader nel settore della distribuzione dei prodotti siderurgici), una mongolfiera si è alzata in volo nel cielo sopra Casale.

«*E' il simbolo* — ha detto il presidente [illegible] Pallonistica, Luigi Francia — *che in questa stagione puntiamo molto in alto*». Vicepresidenti sono Sebastiano [illegible] e Giuseppino Coppo.

L'ingaggio del campionissimo [illegible] Carlo Balocco nel ruolo di battitore chiarisce le intenzioni [illegible] della [illegible] cietà sportiva monferrina. Personaggio carismatico, Carlo Balocco, 35 anni, è uno [illegible] più forti giocatori in attività. Da sedici stagioni in serie A, si è già aggiudicato due titoli [illegible] campione italiano nel 1982 e nel 1985 con i colori [illegible] Santo Stefano Belbo.

[illegible] affiancato, nel ruolo di «spalla», da Franco Bogliacino, 25 anni, al [illegible] esordio [illegible] A, [illegible] [illegible] [illegible] bruciato tutte le tappe: in due stagioni [illegible] passato dalla C1 alla massima serie ed è considerato la «grande promessa» di questo sport.

Nel ruolo di terzino a muro, un altro campione tricolore, Elio Bonino, 33 anni, da tempo nell'*élite* [illegible] giocatori di pallone elastico e già grande protagonista [illegible] passato [illegible] le squadre capitanate da Berlola. Come terzino al largo, [illegible] Carlo Assolino, [illegible] a 24 anni [illegible] [illegible] gustato la gioia [illegible] conquista dello scudetto ed ha maturato esperienza a Santo [illegible] [illegible] (dov'è nato), giocando nelle ultime stagioni con Berruti. Infine, nel ruolo di jolly-riserva, Felice Negro, 42 anni, già campione italiano di tamburello.

Direttore tecnico è Germano Bosio, che afferma: «*La squadra si sta allenando con estremo impegno e promette meraviglie*». Allenatore è Bruno Celoria; massaggiatore e fisioterapista Giuseppe Rosso; instancabile segretario Mauro Bellero.

La squadra è stata allestita sulle indicazioni fornite da capitan Balocco, che si [illegible] andare in qualche promessa: «*Abbiamo ottime possibilità* [illegible] *ben figurare in questo campionato* — afferma — *La preparazione è intensa* (il capitano si allena sei giorni la settimana, n.d.r.) *e siamo ben decisi* [illegible] *offrire* [illegible] *soddisfazioni agli sportivi del Monferrato*».

Gino Francisci

Carlo Balocco si prepara con grande impegno alla prossima stagione

Partecipare è bello

Lo spirito di De Coubertin è ancora vivo fra i partecipanti ai Giochi invernali della gioventù in Val d'Aosta. Piemontesi bastonati nell'hockey, ma forti nella velocità

AOSTA ● [illegible] solo [illegible] neve, per far grandi i XX Giochi invernali della gioventù che sono iniziati ieri in Valle d'Aosta [illegible] che vengono inaugurati questo pomeriggio alle 17,30 in piazza Emilio Chanoux dove [illegible] stato allestito un megapalco che copre buona parte della facciata del palazzo [illegible] comunale. Sarà l'altoatesina Cristina Dorigo, di soli 10 anni, la più giovane partecipante ai Giochi, a leggere la solenne promessa [illegible] comportarsi lealmente e sportivamente.

Oltre alla [illegible] di... materia prima, ci si è messa anche la temperatura, più che primaverile, a rendere la vita dura agli organizzatori costretti a improbi interventi di riporto di neve che incominciano al calar [illegible] sole e si concludono all'alba.

Con l'inizio delle gare di ieri si [illegible] avute anche le prime delusioni. La squadra piemontese di hockey è stata sconfitta per 21-0 dai giovani dell'Alto Adige. «*Non* [illegible] *un problema* — li rincuorava il loro allenatore — *l'importante è far gioco*». La consolazione dei ragazzini piemontesi è che hanno perso contro la squadra che sicuramente disputerà la finale per il primo posto.

Valle d'Aosta e Lombardia hanno invece impattato, 2-2, al termine di un incontro divertentissimo. La [illegible] [illegible] presa sono stati i laziali che hanno perso con onore, subendo solo due gol, contro i forti trentini. L'Abruzzo [illegible] invece tenuto solo per la prima mezz'ora di gioco poi è crollato contro la netta superiorità del Veneto che ha chiuso con un perentorio 9-0.

I giovani piemontesi si sono però distinti nella velocità dove 10 atleti si sono qualificati per i quarti guidati da una formidabile Patrizia Barrale che nei 400 metri ha fatto registrare il miglior tempo di batteria. Con la Valle d'Aosta, che ha messo in mostra un forte Claudio Cordeddu e una volitiva Silvy Cadau, [illegible] Piemonte punta in alto.

Ieri intanto è stato [illegible] gnato l'Oscar della sfortuna all'altoatesino Christophe Niederkofler che non ha potuto nemmeno scendere in pista perché è stato vittima di una slogatura in allena[illegible]. Christophe si [illegible] [illegible] solato dicendo: «*Io ad Aosta ci sono venuto lo stesso mentre altri miei amici non hanno potuto partecipare alle finali*».

Infatti sono 817 i finalisti giunti in Valle a contendersi i 25 titoli [illegible] palio. Circa 200 giovani, per motivi di scuola e di salute, hanno dovuto rinunciare alla trasferta valdo[illegible]. Domani si assegneranno [illegible] prime medaglie: quelle dello slalom gigante maschile e femminile a Pila e quelle del fondo maschile e femminile, salto e biathlon individuale a Cogne.

Piero Minuzzo

IL [illegible]

Oliva, presidente [illegible] buone intenzioni

Gravoso impegno per il neo-eletto comitato regionale

Il Comitato regionale [illegible] rugby ha finalmente un presidente. Dopo quattro anni di latitanza dell'avvocato Spinello e di una conseguente gestione limitata, le 22 società piemontesi hanno dato la loro fiducia [illegible] Enzo Oliva che, in questo quadriennio, ha cercato di reggere il comitato con l'apporto di Maurizio Gori eletto, a sua volta, nel consiglio con Tommaso Paletta di Alpignano, Massimo Tarello di Biella e Enzo Zucconi di Alessandria. Oliva [illegible] ottenuto 43 voti su 63 a testimonianza della fiducia che le società ripongono in lui.

Il neo-eletto consiglio si trova davanti [illegible] «pacchetto» di impegni piuttosto consistenti. Torino vive, malgrado le note positive [illegible] due squadre torinesi, un momento di crisi: [illegible] chiusura dell'Albonico (due campi) [illegible] determinando una situazione di «impasse» rispetto alla possibilità di svolgere [illegible] solo l'attività agonistica ad ogni livello, ma anche quella [illegible] promozione giovanile. L'importanza degli impianti diventa primaria se si pensa che l'Albonico è l'unico impianto per la pratica del rugby.

«*Il nostro impegno non si limiterà* [illegible] *questione campi di gioco* — ha detto Oliva — *bisogna allargare la nostra presenza sul territorio, ricucendo certi strappi provocati* [illegible] *precedente gestione. Intensificheremo i nostri rapporti con le scuole e amplieremo anche il "parco allenatori"*». [illegible] rilancio [illegible] rugby in riva al Po è importante perché Torino deve essere il punto di riferimento di tutto il movimento della pal[illegible] [illegible] ma lo stesso non deve limitarsi al capoluogo perché altre [illegible] attendono l'interessamento [illegible] [illegible] comitato da troppo tempo assente. [illegible] mancanza di [illegible] presidente attivo si è fatta sentire spesso [illegible] questi [illegible] e non pochi sono stati i casi di contestazioni che hanno soltanto ottenuto di porre in cattiva luce il rugby piemontese; «*D'ora in poi il nostro motto sarà: temperamento, ordine e disciplina* — ha promesso Oliva — *vogliamo rimboccar*[illegible] [illegible] *mani e recuperare con serietà il terreno perduto*».

Romano Sirotto

[illegible] ON[illegible]IERI

Non giocano per vincere [illegible] per aiutare i bambini africani malati

Il circolo «Le Pleiadi» ospita la terza edizione del Trofeo Aba, al quale partecipano 64 doppi maschili e 32 femminili. Quota d'iscrizione in beneficenza

Da sinistra: Marchetti, Faroldi, Galletto e Franzos

Ancora «tennis benefico» in provincia di Torino. Questa volta sono i giocatori, anziché il pubblico, a contribuire per una nobile causa. Da quattro settimane, e fino al gran galà di sabato prossimo, la nuovissima struttura coperta del circolo Le Pleiadi di Moncalieri ospita la terza edizione del «Trofeo Aba», [illegible] [illegible] doppio maschile e femminile che si gioca per i piccoli africani che necessitano di cure mediche.

L'organizzazione è dell'Aba (Assistenza bambini africani), una fondazione creata quattro anni fa [illegible] professor Sebastiano Cocuzza, [illegible] primario [illegible] pediatria all'ospedale di Alba: «[illegible] *torneo* [illegible] *una delle tante nostre iniziative* — spiega — *per raccogliere fondi da destinare al trasporto in Italia ed alle cure ospedaliere di bambini della Somalia affetti da malformazioni fisiche o bisognosi di operazioni*».

Al torneo hanno aderito 64 coppie maschili e 32 femminili, [illegible] formate da un giocatore classificato e da un n.c.: la quota d'iscrizione è stata quasi interamente devoluta all'Aba [illegible] il contributo alla [illegible] dei giovanissimi africani è tutt'altro che irrilevante: grazie ai fondi raccolti con le quote [illegible] adesione (e nella simpatica lotteria che conclude la manifestazione), l'anno scorso ben tre piccoli somali hanno potuto imboccare la via della guarigione.

Qualche volta i valori decoubertiniani [illegible] sono [illegible] cronistici: [illegible] trofeo [illegible] l'importante è partecipare, non certo vincere, ed i tennisti piemontesi si sono dimostrati ancora [illegible] volta sensibili [illegible] richiamo, celebrità tennistiche come Gianni Marchetti e tennisti qualunque con l'hobby della racchetta. Sabato, dopo quattro week-end [illegible] gioco, si arriva al «clou» del [illegible] «Trofeo Aba»: nel pomeriggio [illegible] disputano le finali dei [illegible] doppi, nella serata la cena finale introduce la lotteria: verranno raccolti altri fondi per il comitato Aba del professor Cocuzza e verrà assegnato il premio offerto dall'Extra Tour (un viaggio a Venezia per due persone). A tutti un grazie di cuore per avere aderito all'iniziativa.

r. b.

PALLAVOLO

Nel Valeo una «torre» di oltre due metri

Oria è l'uomo in più

Giorgio Oria, «torre» sanmaurese di due metri e un centimetro, è l'uomo in più del Valeo [illegible] che [illegible] lottando strenuamente con Sauber Bologna e Gonzaga Milano [illegible] il successo nella serie B1 maschile pallavolistica.

Le «bombe» firmate dal ventisettenne Oria sabato sono state decisive per costringere alla resa in tre soli set il pericoloso Albumviaggi Sesto Fiorentino ed allontanarlo definitivamente [illegible] zona-promozione.

I monregalesi hanno [illegible] fermato la splendida forma [illegible] loro collettivo: imbattuti da sette giornate, ora hanno la A2 a portata di [illegible].

In un momento di vena così felice, capita a proposito il big-match del prossimo turno con la Sauber compagna di fuga: se anche a Bologna il «braccio» Oria e [illegible] «mente» Piero Rebaudengo riusciranno a trascinare la loro squadra al successo, al Valeo [illegible] resterebbero pochissimi ostacoli sulla strada che porta al ritorno nella serie cadetta.

Tutte le formazioni piemontesi che, come il Valeo, viaggiano con buone [illegible] [illegible] vertice delle classifiche, hanno saputo approfittare dei facili impegni proposti dalla quarta di ritorno per avvicinarsi al traguardo finale della promozione.

Accornero Savigliano (B femminile) e Ceppiratti Novara (C1 maschile) hanno svolto i [illegible] compiti con grande diligenza ed efficacia in meno [illegible] un'ora; l'Autovip Savigliano (C1 maschile) [illegible] ceduto un set a Quarrata, campo «minato» sul quale erano cadute nelle scorse settimane Vallesusa ed Arti e Mestieri; Pavic Ponti Romagnano [illegible] maschile) e Vallesusa (C1 maschile) hanno invece dovuto ricorrere alla lotteria del tie-break per onorare [illegible] il pronostico contro le [illegible] sperate (ma tutt'altro che rassegnate) Colser Parma e Chivasso.

Le «big» che non si concedono distrazioni complicano terribilmente la vita alle pericolanti che nelle ultime [illegible] giornate [illegible] la difficilissima impresa di recuperare il terreno perduto in partenza. L'elenco delle piemontesi condannate a soffrire si è sorprendentemente arricchito sabato con i nomi della Sa.Fa maschile (dopo [illegible] [illegible] fitte consecutive i play-out per [illegible] permanenza in B2 [illegible] no diventati un pericolo [illegible] le) e del Opi femminile (l'imprevisto k.o. casalingo con il Sanremo ha trascinato [illegible] ragazze di Coppa in quart'ultima posizione a pari punti [illegible] [illegible] Valenza che nel ritorno ha cambiato marcia e con due sole lunghezze sulle stesse liguri, vittoriose nelle ultime tre [illegible].

Roberto Condio

IL C[illegible]

Campionato [illegible] calcio per gli universitari

Termineranno domani le iscrizioni [illegible] 34° Campionato Interfacoltà [illegible] calcio, organizzato dal [illegible] Torino. [illegible] manifestazione — che [illegible] inizio il 28 di questo mese, e si concluderà tra maggio e giugno — partecipano solitamente le rappresentanze [illegible] tutte [illegible] [illegible] torinesi, [illegible] inoltre possono iscriversi [illegible] [illegible] squadre formate da stu[illegible] provenienti [illegible] facoltà diverse, ma che abbiano un denominatore comune.

Oltre ad essere un'occasione per promuovere [illegible] pratica sportiva fra gli universitari, il Campionato Interfacoltà è anche un momento di aggregazione fra i giovani, alcuni dei quali provengono da altre città e da altre nazioni, e sono a Torino per conseguire la laurea.

Le partite si giocheranno dal lunedì al venerdì presso i campi comunali che [illegible] [illegible] provvede ad affittare, così come fornirà anche gli arbitri ed i palloni; le squadre dovranno avere una divisa di gioco, [illegible] [illegible] vorranno potranno richiedere dietro cauzione.

Le quote per l'iscrizione sono di lire 30 mila per squadra più 130 mila di cui 30 mila di cauzione e [illegible] mila per il gio[illegible] [illegible] maglie [illegible] verranno restituite [illegible] termine [illegible] campionato.

Il campionato, oltre a lau[illegible] una squadra campione per l'anno accademico, serve a selezionare una rappresentativa torinese che partecipi ai campionati [illegible] universitari in programma ai primi [illegible] maggio. [illegible] giugno, presso il Palio Club, avrà luogo la premiazione finale.

Per informazioni rivolgersi al Cus Torino di via Braccini 1, telefono 383566.

d. b.

[illegible] A

Le due squadre al vertice rispettivamente nel girone A e nel girone B

Millefonti [illegible] Torino mettono [illegible] turbo

La Cassese delude ancora, subendo cinque gol contro gli aostani dell'Hippogriffe. Torna al successo il Cesana a spese del Big Ben. Lo Sweet batte il Blu Max

Nella sesta giornata [illegible] andata del campionato di calcio a cinque quasi tutte le gare hanno rispettato il pronostico. Fa eccezione solo [illegible] Cassese, che ha [illegible] deluso, battuta dalla giovane squadra aostana dell'Hippogriffe, che l'ha costretta [illegible] una [illegible] senza attenuanti (1-5 il risultato) e a [illegible] posizione di classifica non consona [illegible] proprio [illegible] sone.

Nel girone A la capolista Millefonti [illegible] incantato avversari e pubblico, [illegible] [illegible] per la quantità di reti segnate (addirittura 13 al San Paolo), ma anche per il ritmo e le perfette geometrie di gioco. Di questo passo il Millefonti ha tutte le carte in regola per [illegible] lo scudetto '89, mentre per il San Paolo, sempre più solo in fondo alla classifica, si avvicina lo spettro della B.

Nell'altro girone il big-match della giornata era tra il Torino e il Gruppo Sportivo La Griglia, terminato in favore del Torino per 8-3. La gara è stata bella per gioco e reti realizzate grazie ai talenti in campo. Ha vinto [illegible] ha più esperienza e un parco giocatori più omogeneo e di questo il Torino ha [illegible] tesoro fino al termine dell'incontro.

Ritorna alla vittoria il Cesana a spese della terz'ultima in classifica, il Big Ben. La gara è stata combattuta fino al termine, ma il [illegible] ha avuto qualcosa in più degli avversari ed il risultato di 5-3 appare giusto. Con questa vittoria il Cesana si rilancia in classifica per un posto nei play-off.

Lo Sweet, battendo per 3-1 [illegible] aostani del Blu Max, è solo al secondo posto dietro al Torino: è la grande sorpresa del girone. Dicono i dirigenti: «*Abbiamo lavorato seriamente nella fase precampionato, infoltendo la rosa con buoni elementi e stiamo raccogliendo i frutti. Del resto già in Coppa Italia avevamo dimostrato* [illegible] *nostra forza:* [illegible] *confidiamo* [illegible] *proseguire in questa posizione di classifica anche nel girone* [illegible] *ritorno*».

Risultati: San Paolo-Millefonti 2-13, Torino-La Griglia 8-3, Big Ben-Cesana 3-5, Sweet-Blu Max 3-1, La Pineta-Lineadue Caselle 3-1, Stellarossa Settimo-GDF [illegible]-9, Cassese-Hippogriffe 1-5, Duomo Assicurazioni-Studioeffe 6-2.

Classifica girone [illegible]: Millefonti punti 12; Lineadue Caselle 7; Studioeffe, Hippogriffe Aosta e Duomo Aosta 6; Cassese e La Pineta 5; San Paolo 1.

Classifica girone B: Torino punti 12; Sweet 8; La Griglia e GDF 7; Cesana 6; Big Ben 4; Stellarossa Settimo 3; Blu Max Aosta 1.

p. g.

FONDO

Ora gli azzurri puntano [illegible] sulla staffetta

LAHTI ● Musi lunghi in casa azzurra nella giornata dell'ennesimo trionfo svedese. L'unico italiano a non [illegible] completamente sbracato [illegible] stato Barco (10°), per tutti gli altri [illegible] débâcle quale nessuno [illegible] sarebbe aspettato. «*Non pensiamoci più* — ha commentato il direttore agonistico [illegible] Aditià facendo buon viso a cattiva sorte —. *Aspettiamo* [illegible] *staffetta: è quella la gara in cui dobbiamo conquistare una medaglia*».

In attesa, però, gli sciatori non [illegible] capacitarsi dell'accaduto. «*Ho fatto una gara incredibile* — spiega Vanzetta —. *Mi sentivo vuoto, privo di energie,* [illegible] *andavo avanti. Sono affondato fin dall'inizio senza trovare la forza di resistere a coloro che mi prendevano e mi superavano: una situazione drammatica*».

Ornella Vanoni, una big di stasera

[illegible]

A mezzogiorno si deciderà del ricorso dei «Future» che, vincitori l'anno scorso tra gli emergenti, si sono visti esclusi da Aragozzini. E' la prima mina sulla strada della manifestazione canora: scoppierà o verrà disinnescata in tempo?

Piero Chiambretti

Da stasera il via a Sanremo: diamo un'occhiata dietro le quinte

Festival: 1 milione per un biglietto

[illegible]

Dori Ghezzi vuole il play back

DALL'INVIATO

SANREMO — Festival coi fiocchi per gli albergatori che da Ventimiglia ad Alassio denunciano il [illegible] completo dell'estate a febbraio. Per i bagarini che alzano fino a 200 mila lire un biglietto per le prove e vanno oltre al milione per la serata vera e propria.

Per Piero Chiambretti che tutto il pomeriggio di ieri ha provato e riprovato l'antitrasmissione a base di platea popolare che invece [illegible] presumeva più grezza e spontanea. Chiambretti parte alle 20 stasera e il maxifestival lo segue 40 minuti più tardi.

Con il solo brivido vero della causa intentata dai «Future», vincitori l'anno scorso, esclusi un mese fa, oggi comprensibilmente arrabbiati.

Saranno tutti davanti al pretore attorno a mezzogiorno: «Future», l'organizzatore Aragozzini, [illegible] Comune [illegible] Sanremo, la Rai e l'avvocato genovese Pepe che li ha citati in blocco per truffa pluriaggravata chiedendo la sospensione del Festival.

Gli esclusi si lamentano anche, poco ascoltati, [illegible] in continuazione, sulle tv locali sanremesi, ma la notizia vera sarebbe che non lo facessero.

Comunque [illegible] prevedibile che il Festival [illegible] farà, ad onta dei ricorsi, e durerà pure più di ogni altro. La cronaca dell'attesa non registra grandi gesta.

[illegible] prove, Francesco Salvi ha urlato a tutti e a [illegible] stesso che «c'è [illegible] *spostare una macchina*».

Ha voluto l'asta del microfono, l'ha persa, l'ha cercata, l'ha chiesta ancora, l'ha messa nel posto sbagliato e l'ha dimenticata. Le sorelle Boccoli, arrivate [illegible] «*Domenica in*», hanno guadagnato invece il primato [illegible] lampi dei fotografi. Poi Benedicta ha lamentato la sparizione dei portafogli e delle sigarette, ma quando è stato chiaro che non avrebbe più rivisto né l'uno [illegible] le altre l'ha presa con [illegible]

Toto Cutugno immusonito, Leali e Anna [illegible] evanescenti, non parlano più con i giornalisti come la Nazionale al Mundial in Spagna. [illegible] Paoli ha votato per il silenzio [illegible] stampa. [illegible] que [illegible] libero di fargli domande che però finge [illegible] non [illegible] lire. In osservanza alla filosofia [illegible] tutto dal vivo, ha comunque chiesto che anche la sua orchestra possa suonare eliminando [illegible] base registrata e ne è venuta fuori una grana biblica, al momento irri[illegible]

Dori Ghezzi invece ha chiesto di cantare in play-back. Annuncia di [illegible] il mal di gola, rincara aggiungendo [illegible] a causa di un polipo [illegible] gola e, per meglio sottoli[illegible] la malattia, gira tenendo [illegible] una mano sulla gola. I coniugi Bano, Al e Romina, invece girano mano nella mano anche [illegible] si parlano solo sulla scena. La loro canzone arriverà sul palco scortata da un coro composito [illegible] cantanti-ballerini ed ha già un contestatore di lusso, [illegible] Bongusto, grande innamorato [illegible] moglie Gaby e del paradosso: «*Questa canzone di Al Bano e Romina? E' una ver*[illegible]*: Una canzone così strapopolare per me è oltre Jovanotti*».

Più diplomatico Al Bano: «*Io onestamente* [illegible] *dire niente delle altre canzoni. Sono stato qui venti minuti, ho provato e* [illegible] *me* [illegible] *vado*».

A proposito di Jovanotti, anche lui ha il mal di gola e ha chiamato il medico per attestarlo e poter chiedere, [illegible] André, il permesso play-back.

Provano Emergenti e Nuovi [illegible] che [illegible] e provano [illegible] i quattro figli celebri, Quinn, Dominguin, Celentano, Tognazzi. Due dovrebbero guardare [illegible] e due la 2. Perché dopo mezz'ora non ci riescono ancora?

In mezzo alle prove c'è poi la grande [illegible] di celebrazione del Festival. Lo si dovrebbe forse celebrare dopo e invece si preferisce farlo prima, finché [illegible] vivo. Fra le fine dei panzerotti e l'arrivo [illegible] pe[illegible] un po' misterioso arriva [illegible] l'organizzatore Aragozzini, abbronzato e volante, il sorriso saldato alle mascelle con il vinavil, una stretta di mano per tutti e un invito all'applauso alla più celebre fra le giornaliste festivaliere, [illegible] che sbaglia a pronunciarne il nome.

Il trio Lopez, Marchesini, Solenghi

Tante scuse: anche [illegible] conto dell'assessore Giuseppe Fassola, repubblicano, sostenitore di Aragozzini, che avrebbe dovuto essere qui a festeggiare e invece è al «*Maurizio Costanzo Show*» a parlare [illegible] Festival.

Assente anche [illegible] sindaco Pippione, sostenitore di Ravera. Giustificazione [illegible] le: è [illegible] un'altra parte. Al bando [illegible] mad[illegible] conferenza stampa d'inizio Festival, Chiambretti, ancora lui, si [illegible] sdraiato sul tavolo [illegible] autorità e ci [illegible] rimasto per un po' a guardare i giornalisti che lo guardavano.

Poi è notte quasi fonda: arriva seminascosto Fabrizio De André a dar conforto alla moglie. Seminascosto, ma riconoscibile, [illegible] che per gli occhialoni neri cinque ore dopo il tramonto.

Un sorriso a Ornella Vanoni, che ieri alle prove sorrideva gentile al pubblico vociante e il giorno prima aveva fatto cacciare tutti via, [illegible] sorriso [illegible] magri volti pallidi di discografici e poche, [illegible] po' oscure parole ai due giornalisti che l'hanno colto al volo: «*Io sono un lupo*».

Fra le poltroncine rosse del Teatro Ariston, tutte prenotate e riservate a costi stellari, arriverà anche Renato Zero. Quando? Forse stasera. Stasera si comincia. Avanti per cinque sere: c'è da starne male.

Stefano [illegible]

IL PROGRAMMA DI STASERA

Carosone, Laurito, Vanoni Salvi, Cutugno e Romina

Ecco l'ordine secondo cui si esibiranno stasera [illegible] sul grandioso palcoscenico [illegible] Teatro Ariston e in diretta tv [illegible] Raiuno dalle 20,30 i cantanti in gara stasera, suddivisi [illegible] categorie «Campioni» (C), «Nuovi» (N), «Emergenti» (E).

ROSSANA CASALE «A che servono [illegible] dei» (C).
RENATO [illegible] «'Na canzuncella [illegible] ce doce» (C).
JO [illegible] «Io e il cielo» (N).
GIANLUCA GUIDI «Amore è» (N).
[illegible] VANONI «Io come farò» (C).
RICCARDO FOGLI «Non finisce così» (C).
AIDA SATTA FLORES «Certi uomini» (N).
ANTONIO MURRO «[illegible] paura» (N).
MARISA LAURITO «Il babà è una [illegible] ria» (C).
TULLIO DE PISCOPO «E allora e allora» (C).
PAOLA TURCI «Bambini» (E).
STEVE ROGERS BAND «Uno [illegible] noi» (E).
[illegible]ELLI «Il poeta» (E).
ALEANDRO BALDI «E sia così» (E).
[illegible] CINQUETTI «Ciao» (C).
ENZO JANNACCI «Se me lo dicevi prima» (C).
MECCANO «Le ragazze come me» (N).
LADRI DI BICICLETTE «Ladri di biciclette» [illegible].
TOTO CUTUGNO «Le mamme» (C).
FRANCESCO [illegible] «Esatto» (C).
VALENTINI «Bocca di fragola» (N).
ELITE «Se» (N).
FRED BONGUSTO «Scusa» (C).
AL BANO E ROMINA «Cara terra mia» (C).

Buona serata!

[illegible]

Arrivano i «figli» di Andreotti

SANREMO — Al [illegible] e [illegible] cantano, ma nessuno li guarda perché tutti guardano l'ospite più inaspettato, Fabrizio De André, [illegible] prima [illegible] definisce «*un topo*» e poi [illegible] defila. Perché un topo? Riottosissimo, mal volentieri, spiega: «*Sì, sono qui soltanto per stare accanto a mia moglie. Come un topolino dietro le quinte*».

De André a Sanremo non ci andrebbe mai a cantare: «*No, qualche volta* [illegible] *ho anche pensato sopra, ma poi ho sempre deciso* [illegible] *no. Sarei come* [illegible] *dentice in una profiniera*».

Ma, trovandosi a [illegible] per una vetrina discografica, annuncia pure lui il suo nuovo disco: «*Uscirà a gennaio o febbraio, fra un* [illegible] *Non c'è ancora niente* [illegible] *scritto, ma il genere dovrebbe ricordare Creuza de Mar, con qualche richiamo ai tempi di Carlo Martello, a Boccadirosa*». Con [illegible] che saluta e sparisce.

I più cordiali [illegible] Solenghi, Lopez e la Marchesini. La Marchesini annuncia: «*Maffucci ha insistito tanto, e per accontentarlo, visto anche il felice momento di relazioni internazionali, faremo* [illegible] *sketch su Khomeini*». E precipitosamente corregge: «*E' uno scherzo*». Lo sketch di stasera conterrà «*una presentazione del sindaco del* [illegible] *di Sanremo, Tullio Solenghi. Poi la presentazione dei veri figli famosi, i figli di Andreotti*».

[illegible] piace il Festival? Lopez: «*Diciamo che non* [illegible] *una grande novità, ci siamo venuti anche tre anni fa. Poi le* [illegible] *si ripetono abbastanza...*». Solenghi: «*Un po' più faticoso rispetto al teatro perché le esigenze televisive sono di battute continue che si rincorrono.* [illegible] *teatro ci ha abituati a tempi più lunghi*».

Il trio piace da anni ed è indiscusso da tutti. Come fa? «*Forse perché* [illegible] *entriamo molto negli eventi e nelle storie personali. Siamo attratti dagli aspetti spettacolari dei personaggi. Forse siamo presuntuosi: ci sentiamo al di sopra delle piccole storie che fanno notizia*».

Grillo ha assunto a tempo pieno un ex giornalista: e voi chi scrive i testi? Lopez: «*Li scriviamo noi. Tutti i giorni da anni. Stiamo tutto il giorno intorno a un tavolo. Infatti* [illegible] *impiegato sei* [illegible] *si per scrivere uno spettacolo teatrale e altri* [illegible] *per scrivere Sanremo*». Potrebbe essere serio, [illegible] solo non par[illegible] mescolando le voci [illegible] Sandro Ciotti e [illegible] Corrado.

Torneranno [illegible] tv con i Promessi sposi: una copia [illegible] produzione [illegible] tore Nocita, solo che [illegible] fatta da noi. Ci sono [illegible] apparizioni speciali da Mino Damato a Pippo Baudo».

De André [illegible] con la moglie malata. Al Bano e Ro[illegible] terminano le prove.

Sanremo fa male? Romina Power: «*Indubbiamente sì.* [illegible] *routine.* [illegible] *un francobollo appiccicato qua. Non cambia niente intorno, invece conviene guardare Sanremo* [illegible] *volta dal* [illegible] *dentro e un paio d'anni dal di fuori*».

La vittoria è importante? Al Bano: «*Non fa schifo a nessuno, onestamente.* [illegible] *arriva evviva, se* [illegible] *arriva non succederà un dramma.* [illegible] *l'importante è* [illegible] *parli di un fatto importante. Cioè abbiamo fatto questo nuovo long play...*».

L'escluso più presente? Lo scrittore Aldo Busi che si era proposto come cantante, si è visto negare il palco ma è lo stesso qui come reporter. Spiega: «*Ti danno la* [illegible] *di parola e di pensiero, ma a patto che tu* [illegible] *pensi. Poi la parola ce l'ha chi non ha niente da dire*».

L'hanno escluso perché di[illegible] troppo o perché una canzone sulle madri dei travestiti tutto sommato faceva un poco [illegible] «*Credo che la mia canzone, "Pazza", superi* [illegible] *e* [illegible] *me qualità quelle che sentiremo.* [illegible] *ho trovato una casa discografica* [illegible] *abbia voluto produrla*».

Perché? «*Eh, perché* [illegible] *si fidano questi: Raiuno, la dc. In diretta magari invece* [illegible] *dire* [illegible] *"lazzo" oppure "mazzo"*».

[illegible] pet.

[illegible] LE

Matador, melodramma spagnolo

L'erotismo (praticato con schiettezza) di Pedro Almodovar

Pedro Almodovar

TITOLO	Matador
REGIA	Pedro Almodovar
ATTORI	Antonio Banderas Assumpta Serna
GENERE	Melodramma Spagna
[illegible]	[illegible]

Tre anni fa alla rassegna EuropaCinema l'erotismo spiccio di Soldati jr per la [illegible] in *La sposa americana* era stato incipriatamente messo in [illegible] nella medesima giornata con l'erotismo di testa [illegible] lo spagnolo Pedro Almodovar pratica [illegible] schietta provocatorietà. Finalmente una proiezione commerciale libera *Matador* dagl'intoppi e, insieme, [illegible] rivela la fragilità di fondo.

[illegible] - Un torero ferito dall'animale e costretto alla pensione, [illegible] ecolla come [illegible] ragazzotto [illegible] fronte alla tv per le scene di violenza. Un allievo della [illegible] scuola, surclassato dalla madre iscritta all'Opus [illegible] ha [illegible] malvagia idea di tentare di stuprarne la fidanzata, magari per acquisire prestigio ai suoi occhi. La boutade si rivelerà fa[illegible] tutti, poiché l'avvocatessa che difende [illegible] ragazzo autolesionista accusatosi di quattro omicidi, risolve rovinosamente i dubbi. I delitti costituiscono il punto massimo di piacere per questi due tipi.

Come mantidi religiose, toreador e avvocatessa si avventano. Sarà l'unica volta, come avveniva nei filmoni del dopoguerra? (qui entrambi si esaltano al finale di *Duello al sole* quando Jennifer Jo[illegible] e Gregory Peck si prendono a fucilate morendo sulle labbra l'uno dell'altra).

[illegible] - *Matador* [illegible] colloca a [illegible] nel quinquennio di Almodovar che parte con *Tra le tenebre* e [illegible] conclude con *Donne sull'orlo dell'esaurimento*, cioè [illegible] scoperte d'un [illegible] d'un autore antipsicologistico. Con [illegible] il regista non padroneggia ancora con deliberato sarca[illegible] la materia pesante che suggerisce divagazioni surreali. Sembra di vedere [illegible] Buñuel, ora dieci minuti di Fassbinder nel totale disprezzo del cinema narrativo. L'aggrovigliarsi della materia non [illegible] la sensazione di fiera levità che oggi Almodovar ostenta e comunica [illegible] suo pubblico di affezionati.

Ma difficilmente riotrocce[illegible] nel cinema contemporaneo un così deliberato e onesto rifiuto [illegible] schemi contenutistici e politici. E' stato detto [illegible] per Almodovar la Spagna potrebbe [illegible] indifferentemente stata franchista o antifranchista: ebbene la cosa non [illegible] sfavore di [illegible] pratica una musa maligna e morbosa. Se molte inquadrature di Almodovar risultano prese dal buco della serratura, non significa che sia un maniaco ma che si beffa dei maniaci spacciandosi per un loro pari.

Piero [illegible]

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Martedì 21 Febbraio 1989

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — [illegible] **di servizio**, telefilm. *Giovanni e il ponte d'oro*
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Il cervo nobile*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità a cura di Franco Cetta
15,30 **Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**, attualità
16 — **Cartoon clip**
16,15 **Big!**, varietà. Il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Domani sposi**, quiz condotto da Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 In diretta dal Teatro Ariston di Sanremo, **XXXIX** [illegible] **della canzone** [illegible]. Ospiti speciali Lopez, Marchesini, Solenghi. *Nella più famosa tra le competizioni canore del nostro Paese quest'anno sono previste tre diverse fasce di concorrenti: Campioni, Emergenti e Nuovi*
22,30 **Telegiornale**
22,35 [illegible] diretta dal [illegible] Ariston [illegible] Sanremo, [illegible] **Festival** [illegible] **canzone** [illegible]. Seconda parte
23,10 [illegible] **mezzanotte**, a [illegible] di Bruno Palmieri, conduce Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,15 Da Lahti (Finlandia), **Campionati mondiali di sci nordico** — Fondo femminile, [illegible] chilo[illegible]. Sintesi

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotta [illegible] Livia Azzariti e Piero [illegible] daloni
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo** [illegible] **dieci**, varietà
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo alle dieci**. Seconda parte
11 — **Passioni**, teleromanzo
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12 — **Telegiornale**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RA[illegible]E

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, seconda parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
14,45 **Tg2 Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di abitare** a cura di Eugenio Giacobino
18 — **Come noi**, attualità a cura di Gianni Vasino
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm. *Vivo o morto*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

20,30 FILM ● **Joss, il professionista**, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Jean-Louis Richard, Robert Hossein. Francia drammatico 1981 — *Jossalin Beaumont, detto Joss, è un agente dei servizi segreti francesi incaricato di uccidere il presidente di una repubblica africana. Il vento politico, purtroppo per lui, [illegible] inverte: il capo di Stato non è più inviso alla Francia e una soffiata fa finire in carcere il povero Joss che si ritrova condannato ai lavori forzati*
22,20 **Tg2 Stasera**
22,30 **Videocomic**, a [illegible] di [illegible] lella Leggeri
23,15 **Tg2 Notte**
23,40 **International Doc Club**, [illegible]sicale
0,35 FILM [illegible] **Indifferenti**, [illegible] Francesco Maselli, con Claudia Cardinale, [illegible] Steiger, Paulette Goddard, Shelley Winters, Tomas Milian. Italia drammatico [illegible]

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 [illegible] **anni più belli «Mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Ritorna il terzo uomo**, di Herbert Wilcox, con Orson Welles, [illegible] Wilding. Usa poliziesco 1952
10,55 **Trentatré. Giornale** [illegible] **medicina**, di Luciano Onder
11,05 **Dante Alighieri**: la Divina Commedia. *Inferno: Canto XVI*
11,35 **Aspettando mezzogiorno**, attualità
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gian Franco Funari

RAITRE

14 — [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **DSE Aliens. La scuola americana di fronte alle minoranze etniche**
15 — **Ciclismo**: Settimana internazionale di Sicilia
15,30 **Equitazione**
15,50 **Atletica leggera**
16,05 Da Milano: **Nuoto**, Swimming Trophy
17 — **Destini**, sceneggiato
17,45 **Videobox**, attualità
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — In diretta da Sanremo, Piero Chiambretti presenta **Complimenti per il festival**

20,30 [illegible] **città**, [illegible] Virginia Onorato e Donatella Raimondi (VI) — *Viene proposta la ripresa filmata del ritrovamento da parte dei vigili del fuoco di una discarica abusiva di materiale tossico alla periferia di Milano*
21,30 **Io confesso**, parole segrete in tv, a [illegible] di Enza Sampò
22 — **Tg3 Sera**
22,10 **Max Headroom**, telefilm. *Accademia*
23 — **Greenpeace - La nave del**[illegible]. Come [illegible] il mondo contesse per tutti qualcosa. Rubrica ecologica di S. Munaldi. *Inquinamento acustico*
23,50 **Tg3 notte**
0,05 **20 anni prima**, documenti

11,15 **Destini**, teleromanzo, con Douglas Watson
12 — **DSE Meridiana. Paesaggi.** *Storia, arte, urbanistica, scienze, archeologia*

[illegible] 4

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless. *Missione in California*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
[illegible] **Sulle strade della California**, telefilm. *La casa dei fantasmi*

20,30 FILM ● **Taxi Driver**, di Martin Scorsese, con Robert De [illegible]ro, Jodie Foster, Cybill Shepherd. Usa drammatico 1975 — *Un tassista newyorkese reduce dal Vietnam è innamorato della segretaria di un politico che però riesce a strappargliela. Deciso ad uccidere il rivale, il tassista viene affrontato dai suoi gorilla e scappa. Allora decide di redimere una giovanissima prostituta e ne ammazza i protettori. Il gesto lo rende popolare: la ragazzina riprende a studiare, i colleghi ne fanno un eroe e la segretaria torna con lui. Il tassista però se ne va da solo*
22,45 **Big Bang**, [illegible]. Conduce Jas Gawronski
23,30 [illegible] **Dillinger è morto**, di Marco Ferreri, con Michel Piccoli, Annie Girardot, Anita Pallenberg. Italia drammatico 1969 — *Un uomo trova per caso una pistola e uccide la moglie. Senza alcun rimorso, si fa ingaggiare come mozzo e parte [illegible] volta delle Hawaii*
1,20 **Vegas**, telefilm

8 — **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
8,50 **Switch**, telefilm [illegible] Robert Wagner, Eddie [illegible], Sharon Gless
9,40 FILM ● **L'altra**, di [illegible] Ludovico Bragaglia. [illegible] Fosco Giachetti. [illegible] drammatico [illegible]
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Gli svantaggiati*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson. *Il padre*

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
15,25 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **E' quasi una magia Johnny**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i** [illegible] **del re**, cartoni animati

20,30 **Don Tonino**, telefilm, con Gigi e Andrea. *Delitto per gioco — E' mezzanotte: sotto gli occhi di un edicolante viene accoltellato un uomo. Dopo qualche giorno Don Tonino riceve la visita del commissario Sangiorgi: anche stavolta dovrà aiutarlo nelle indagini*
22,20 **Per la strada**, quiz con Mario Balestri
22,50 **Megasalvishow**, varietà con Francesco [illegible]
23,05 **Nessundorma** a cura della redazione di Nonsolomoda. *Parigi di notte. Le ultime novità della moda maschile*
[illegible] **Première**, i trailers della [illegible]mana
24 — **Troppo forte**, telefilm
— **Giudice di notte**, telefilm
— **Kung fu**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
— **Super Vicky**, telefilm
— **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle** [illegible] **mick**, telefilm
11 — **L'uomo** [illegible] **di** [illegible], telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Georgie**
— **Kiss me Licia**

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,25 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
17,55 **O. K. Il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,40 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Radio Londra**, attualità [illegible] Giuliano Ferrara
20,30 **Dallas**, serial. *Lucy Ewing Cooper ritorna a Southfork. Ellie intesta il ranch anche a Clayton e i due diventano così comproprietari. Bobby non è certo entusiasta della* [illegible] *e J.R., addirittura, abbandona infuriato la tenuta*
21,30 **Dynasty**, serial. *Alexis accetta la proposta di matrimonio di Sean e anche Sammy è conquistata dalle dichiarazioni di Josh. Fallon, invece, sospetta una relazione tra suo marito e la bella Leslie. L'unico ad essere felice in questa bolgia di passioni contrastanti è Adam, che ha saputo che Karen aspetta un bambino*
22,25 **Top secret**, telefilm. *Intrigo in palcoscenico*
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,45 **Première**, i trailers della settimana
0,55 **Baretta**, telefilm
1,50 [illegible] telefilm

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
[illegible] **General Hospital**, teleromanzo
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo** [illegible] **servito**, quiz [illegible] Corrado

GRP

13,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
15 — [illegible] **comunicato dall'emittente**
17,30 **Cartoni animati**
18 — [illegible]
18,55 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20 — **La casa nel bosco**, telefilm
20,30 **Il re che venne del Sud**, [illegible] telefilm
21,30 **Pugilato**
22,15 **Tv Movie**, telefilm
23 — **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Film no stop**

[illegible]OGRUPPO

14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — [illegible] **settimana**, programma promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 [illegible]
18 — **Andrea C**[illegible], telenovela con Andrea Del [illegible]
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela, con Mayra Alejandra
20,30 FILM ● **Qualcuno mi ama**, di Irving Brecher, [illegible] Betty Hutton, Ralph Meeker. Usa musicale 1953 — *La storia di* [illegible] *comico americano agli inizi del secolo, Benny Fields. Dapprima ottiene* [illegible] *solo perché ha sposato una star del varietà, poi* [illegible] *di lasciare la* [illegible] *per* [illegible] *carriera da solo. Ci riuscirà e* [illegible] *riconcilierà pure* [illegible] *l'ama*[illegible]
22,20 [illegible]
22,30 [illegible] **bocce Rivoli**
23 — [illegible] **auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

ITALIA 7 (Telecity)

15 — **La schiava Isaura**, telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — [illegible], telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo e Fritella con Mic Mac:
— **Flash Gordon**, cartoni animati
18,15 **Un'oasi** [illegible] **zona vortice**, cartoni animati
18,50 **I** [illegible] **Terra**, cartoni animati
19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, [illegible] animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 FILM ● **Bug insetto di fuoco**, di Jeannot Szwarc, con Bradford Dillman, Joanna Miles. Usa fantascienza 1975 — *Un terremoto fa sì che dalle profondità della* [illegible] *escano insetti terribili che emettono lunghe vampate di fuoco e scatenano incendi. Sarà faticoso ricacciarli da dove sono venuti*
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,10 FILM ● [illegible] **d'amore e di guerra**, [illegible] Raoul Walsh, [illegible] Tom Tryon, Linda Hutchins, David Hedison. Usa guerra 1961

[illegible]E

10 — **Questa è Hollywood**, tele[illegible]
13,25 **Tg4 Flash**
14,10 **Tg4** [illegible]
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **James**, telefilm
17 — [illegible] telenovela
18,15 **Fire House squadra speciale**, telefilm
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Ulysse 31**, cartoni animati
[illegible] — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**, rubrica sportiva
22 — **Offside**
22,15 **Marvin**, programma promozionale
22,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4**, notiziario
0,15 [illegible] **Hollywood**, telefilm
0,45 **Super sexy**, rivista di spoglia[illegible]
1 — [illegible] **Serie A1**

[illegible]

13 — FILM ● **Questa volta ti** [illegible] **cio ricco**, [illegible] Kramer, con Antonio Sabato. Italia [illegible] 1974
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
16,30 **Arthur re dei Britanni**
17 — **La valle** [illegible] **dinosauri**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
20 — **Arthur re dei Britanni**
20,30 FILM ● **La spada e la Croce**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Massimo Serato, Yvonne [illegible] Carlo, Jorge Mistral. Italia storico 1959 — *Rievocazione della storia di Maria Maddalena, la cortigiana che,* [illegible] *i Vangeli, diventò seguace di Gesù. Si sprecano le danze del ventre e le descrizioni di intrighi pseudopolitici*
22,30 **The collaborators**, telefilm
23,30 **Mille**[illegible] promozionale
24 — FILM ● **Yeti il gigante del** [illegible]

[illegible]

13 — [illegible] **della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
13,30 **God Sigma**, cartoni animati
14 — **Music Box Italia** [illegible] **Uno**: Crash. Conduce da Milano Guido Cavalleri
16 — **Music Box Italia Studio 3**: New Frontier/PArt Jazz
16,45 **Le** [illegible] **su** [illegible] **noi**
17,30 **Muteking**, cartoni animati
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, in [illegible] pagnia di Gianni Riso
19,15 [illegible] telegiornale per i giovani
19,30 **Muteking**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**, notiziario regionale
[illegible] **the Catch**, incontri [illegible] catch maschile
21,30 **Night flight**. In and out of '88. African invasion
22,30 **Cronache del** [illegible] **e della** [illegible], notiziario regionale
23 — **Night Flight**
24 — **Telefilm**
1 — **Buona notte con...**

RADIOUNO

15,03 **Obiò**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. Incontro con Giovanni Tommaso
17,55 **Onderverde carnevalati**
18,05 **Le voci indimenticabili**. Liza Minnelli
18,30 **Voci parallele**, a cura di Carla Lanzi Volpi
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di P. Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,00 **Radiouno serata**, di Ennio Ceccarini. Martedì: rivista, cabaret, commedia musicale, a cura di Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

[illegible]

16 — **Stereobig** con Nicola Zingarelli, Linda Cristal
18,55 **Onderverdeuno**
21 — **Stereodromo**

[illegible]DU[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — [illegible] di Luigi Santucci. Lettura integrale a più voci a cura di Filippo Crivelli
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità. Un programma di [illegible]
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e came[illegible]
18,58 **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Pacula. Digital jazz: un programma di compact disc, [illegible] M. Luzzi e C. Sessa
20,30 **Fari accesi**
21,30 Dalla Sala F di Roma Maurizio Ciampa conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire telefonare al-lo 06-3131
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici** [illegible] Dischi in cerca della hit parade
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Haydn e Rossini
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Un nobile editore: Valentino Bompiani
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Geza Anda
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,55 **Pomeriggio musicale**. L'arte di ascoltare, a cura di Claudio Casini
20,30 Dal Teatro dell'Opera di Roma. **Charlotte Corday**, opera in tre atti di Giuseppe Di Leva, musica di Lorenzo Ferrero. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma, direttore Roberto Abbado. Prima esecuzione assoluta
23,30 Da Potenza: **Il jazz**, a cura di P. Marangelli

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Onderverde notte**

[illegible]

13,30 **Lazertag**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**, [illegible] **fantastica redazione:**
— **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm
— **Huckleberry Finn**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica di attualità
19,30 **La mamma** [illegible] **la mamma**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm

20,30 FILM ■ **Sturmtruppen 2 (Tutti al fronte)**, [illegible] Salvatore Samperi, con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Felice Andreasi, Enzo Cannavale, Serena Grandi. Italia commedia 1982 — *Alcuni giovani sbalestrati, non sapendo cosa fare nella loro vita, decidono di emularsi in uno sgangherato esercito tedesco che deve combattere contro un nemico non meglio identificato. Secondo capitolo delle demenziali* [illegible] *belliche ispirate dai fumetti omonimi* [illegible] *Bonvi*
23 — FILM ● **Frankenstein all'[illegible]liana**, di Armando Crispino, con Aldo Maccione, Lorenza Guerrieri, Jenny Tamburi, Ninetto Davoli, [illegible] Todeschi, Anna Mazzamauro. Italia comico [illegible] — [illegible] *sola* [illegible] *Brooks: Frankenstein torna al suo castello-laboratorio per sposare la contessina Ja*[illegible]. [illegible] *la cerimonia riappare il mostro che ha creato e che viene* [illegible] *in carcere*
— **Film** [illegible] **stop**

8 — **Bill Cosby Show**, telefilm
8,30 [illegible] **segreto di Jolanda**, telenovela
10 — **Agua viva**, novela
11,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
13 — **Supertamù**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale
14,15 **Sportissimo**, [illegible] sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica: video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — FILM ● **Prima colpa**, di John Cromwell, con Eleanor Parker, Agnes Moorehead, Ellen Corby. Usa drammatico 1950 — *La moglie di un rapinatore ucciso dagli agenti finisce, innocente, in carcere per complicità. L'ambiente corrotto e malvagio non la risparmia*
17,45 **Tv donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
18,45 **Natura amica**, documentario
19,15 **Specchio della vita**
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ■ **Los amigos**, di Paolo Cavara, con Anthony Quinn, Franco Nero, Pamela Tiffin. Italia [illegible] — *Austin (Texas), 1834; il sordomuto Deaf Smith è il migliore agente del presidente della neonata repubblica del Texas. Il generale Morton cospira per impedire il* [illegible]*saggio della giovane nazione agli Stati Uniti, ma Deaf, con un amico fidato, riuscirà a sventare i suoi piani*
22,10 **Galileo**. Settimanale di scienza e tecnologia. *Giocando con la follia*
23,10 **Stasera News**, [illegible] giornalistico e sportivo
[illegible] **Chrono - Tempo di motori**, a [illegible] di Renato Ronco e con la partecipazione di Patricia Pilchard, Mauro Forghieri, [illegible] die Cheever
23,55 [illegible] **Sport**

7,30 **CBS Evening News**, via [illegible] tellite il principale telegiornale della televisione americana
11 — [illegible] **confini** [illegible] telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, attualità. Conduce Nino Castelnuovo

[illegible]RA

14 — **Telescuola**
— **Mosè e il lungo cammino**
— **Mosè e il caldo** [illegible]
16 — [illegible] **Flash**
16,05 **L'epopea** [illegible] **Croce** [illegible] documentario. *Nascita* [illegible] *un'idea*
17 — **Richard Clayderman** [illegible] **concert**, musicale
17,35 **Deltaplano**, per i bambini
17,55 **Dusty**, [illegible] *il dingo assassino*
18,25 [illegible] aperitivo [illegible] sica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T., tesi, temi, testimonianze**, attualità
21,25 **Leg Work**, telefilm. *Chi è Riccardo?*
22,15 **Telegiornale**
— **Cronache parlamentari**
22,45 [illegible] **sport:**
— **Hockey su ghiaccio**. Sintesi dei playoff
— **Pallamano, Campionati** [illegible] **Gruppo** [illegible] Sintesi della gara della nazionale [illegible]izzera
— **Flash teletext**

9 — Telescuola:
— **Racconti** [illegible] *L'isola* di Gianl Stuparich
12,55 Da Lahti (Finlandia). **Campionati mondiali** [illegible] **sci** [illegible]
— Fondo: 15 chilometri maschile, cronaca diretta

CAPO[illegible]A

13 — Da Lahti (Finlandia): [illegible] **nordico, Campionati mondiali**
— Gara di fondo femminile 15 chilometri, telecronaca di Giovanni Bruno
14,30 [illegible] **«N.B.A. Today»** [illegible] Star Saturday, replica
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, [illegible] eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— **Hockey su ghiaccio**. Telecronaca [illegible] Umberto Gandini, Jim Corsi
— **Wrestling** [illegible] Telecronaca di Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Calcio Internazionale**. Una partita dei campionati stranieri
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime Magazine**
22,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale, a [illegible] di Bruno Longhi e [illegible] Pistocchi
— **I gol del weekend europeo**
— **La storia del Mon**[illegible] **calcio raccontata da Pelé**
23,15 **Boxe di notte**, i grandi match della storia [illegible] pugilato presentati da Rino Tommasi: Michael Dokes-Mike Weaver, mondiale massimi Wba (Las Vegas, 20 maggio 1983)
24 — Da Lahti (Finlandia): **Sci nordico, Campionati mondiali**
— Gara di fondo femminile [illegible] chilometri, [illegible]

[illegible]

13 — [illegible], telenovela
14 — **Gigi la trottola**, cartoni
14,30 **Bia sfida la magia**, cartoni
15 — [illegible] cartoni animati
15,30 **Dardanias**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, [illegible] animati
16,30 **Don Chisciotte**. [illegible]
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **Batman**, cartoni animati
18 — [illegible] **animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,45 **Le** [illegible] **di Superman**, telefilm
20,20 **Ironside**, telefilm
21,30 **Teledomani**, con Sandro Paternostro
22,15 **Il vicolo del** [illegible], varietà
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 [illegible] ● **Le** [illegible] **orfanelle**, [illegible] Riccardo Freda, con Valeria Ciangottini, [illegible] Marshall, Sophie Daras. Francia drammatico 1965 — *Enrichetta porta a Parigi la sorellastra cieca Luisa per farla operare agli occhi, ma invece viene trascinata al castello di un uomo innamorato di lei, mentre Luisa viene tiranneggiata da* [illegible] *falsa salvatrice. Peripezie d'appen*[illegible] *e lieto fine*

[illegible]TE MANILA

11,10 **Music** [illegible]
[illegible] **Coffee break**
13 — [illegible]
14,15 **A teatro**, telefilm
18,20 **Music Box Parade**
18,25 **I Maya**, documentario
19,20 **Coffee break**
21,05 **Music parade**
22 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,10 **Nettuno Tv**

[illegible]LETIME

14,30 FILM ● **Torna a casa Lassie**, con Elizabeth Taylor
16 — **Angie**, telefilm
16,25 **Gli svitati**, cartoni animati
18 — FILM ■ **Tamburi lontani**, con Gary Cooper
[illegible] **Julia**, telefilm
20 — **Gli svitati**, cartoni animati
20,30 **Il nido del serpente**, telenovela
21 — **Colpi di pollice**, varietà
22,00 FILM ■ **Peccato**, con Bette Davis

[illegible]

13,30 [illegible] **giorno** [illegible] **porta**, sceneggiato
15 — **Ciranda de Pedra**, novela
16 — **Il grande oceano di Capitan Cook**, documentario
16,50 [illegible] **mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di tutto il mondo
18 — **Aeroporto internazionale**, sceneggiato
18,30 [illegible] **Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
[illegible] — **Ciranda de Pedra**, [illegible]
20,30 **Sport e sport**, rubrica. Interviste, notizie, filmati regionali e nazionali della domenica sportiva
22 — **Tg4**, notiziario
22,10 **I racconti del maresciallo**, telefilm di Mario Soldati
23,30 FILM ● **Il trono di fuoco**, di Jess Franco, [illegible] Christopher Lee, Hans Hasse. Italia - Spagna - Germania [illegible] — *In Inghilterra alla* [illegible] *XVII Secolo* [illegible] *giovane che ha congiurato contro* [illegible] *come il viene bruciata come strega, poi il giudice che ne ha decretato la condanna si accanisce contro la sorella*

[illegible]AVESE

13 — **Incontro di**[illegible]
15 — [illegible] **Bourges operazione Gestapo**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**
17,45 [illegible] **Girls**, [illegible]
19,30 **Canavese oggi**, attualità
20 — **Promozionale**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Canavese oggi**, attualità
0,45 **Detective in pantofole**, telefilm

[illegible]O

17 — FILM ● **Il segreto dello sparviero** [illegible]
18,55 **Il quaderno** [illegible] **Petronilla**, rubrica
19 — [illegible] quindicinale [illegible] cultura
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
21 — **Ironside**, telefilm
21,50 **Boys and girls**, telefilm
[illegible] ● **Il matrimonio**, con Vittorio De Sica, Alberto Sordi

[illegible]SUB[illegible]

16,30 FILM ■ **Colpo gobbo all'italiana**
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Il diario di Sara**, telefilm
21,30 **La conquista di Luka**, telefilm
22,30 **Quaresima con il Cardinale Ballestrero**. Convertirsi con i sacramenti
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **I cercatori d'oro**, telefilm

[illegible]

15 — [illegible] **peste**, telefilm
15,30 **La sfida dei gobots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno di Diana**, novela
17 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
18 — **Un uomo** [illegible] **odiare**, telenovela
19,30 **TgA**, notiziario
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno di Diana**, novela
22,15 **Un** [illegible] **da odiare**, novela
22,55 **TgA**, notiziario

PAN TV

15,15 **Nido di serpenti**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17 — **Shopping con noi**, promozionale
19,30 **Wanted: dead or alive**, telefilm
20,15 **Calcio** [illegible] **rigore: dov'è di rigore il calcio**, i protagonisti della domenica calcistica [illegible] Serie A
20,45 **Nido di serpenti**, telenovela
21,45 **Pan tv sport**
2 — **Programmi no stop**

[illegible]URA

13 — **Torino sport**
14,45 **Music Television**
[illegible] **Pomeriggio con Francesca**
18,05 **Nel** [illegible] **cartone**, cartoni animati
19,55 [illegible] **dati**, rubrica
20,30 **Speciale** [illegible] **giovanile**
21,30 [illegible] **per tu con trita**
22 — **Speciale bocce**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
1,10 FILM ● **Un** [illegible] **da letto**

[illegible]

13,30 **Tuttarrosto... niente fumo**
14,35 **Arte e cultura**
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **I gatti di Cattanooga**, [illegible] animati
16,30 **Mary Hartman**, telefilm
17 — **Pomeriggio insieme**
19,10 **Il gioco di Retemia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Casinò Casinò**
22,30 **Sportello rosa**, varietà
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Programmi no stop**

S[illegible]

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Cacciatori di donne**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**, do[illegible]
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Cash and carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM ● **L'assassino è al telefono**

[illegible]STAR

15,40 [illegible] **Larry**, situation comedy
16,40 **Starlandia**, per ragazzi
17,10 [illegible] **deserto**
17,50 **Ve**[illegible] **il** [illegible] **dell'amore**, telenovela
18,50 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato** [illegible]
22 — **Teledomani**
22,30 **World sport special**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke**, telefilm

[illegible]

14 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
14,30 **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
15,30 **Dardanias**, cartoni animati
16,30 **Cari** [illegible] **animali**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Flash cinema**, rubrica
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Pa**[illegible]
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Il ritorno degli implacabili

[illegible] 20,30

Implacabili, i telefilm soci *Dallas* e *Dynasty* tornano al martedì a riempirci la tv di voli bassi di fantasia. Per quanto riguarda *Dallas* stasera si assiste al grande ritorno [illegible] Charlene Tilton, la [illegible] che un settimanale definiva *la nana sexy di Dallas*. La Tilton torna nei panni [illegible] Lucy Clayton [illegible] quando Miss [illegible] decide che la proprietà di famiglia [illegible] fra Ewing e Clayton e non ammette [illegible] in proposito. Lei è tutta contenta. Bobby storce il naso e J. R. abbandona per protesta il tetto avito. [illegible] fronte *Dynasty* la pari novità è che, convinta dopo un romantico weekend in Messico, la perfida *Alexis* (in fondo ha un cuore anche lei, si potrebbe sussurrare), cede alle richieste di Sean e accetta di sposarlo. Sei milioni di persone guardano ogni settimana i due telefilm.

Charlene Tilton torna a Dallas

Quel Taxy [illegible] Niro

[illegible]QUA[illegible]RO 20,30

Celeberrimo exploit di Jodie Foster e Robert De Niro, *Taxy Driver* fu un campione di incassi e di belle parole spese da parte dei critici. Firmato dal furbone di Hollywood, Martin Scorsese, il film vede [illegible] tassista e reduce dal Vietnam che s'innamora [illegible] una ragazza troppo intellettuale e troppo affascinata [illegible] politico che gli/la soffia. Decide di uccidere il politi[illegible] rinuncia. Decide allora di salvare [illegible] prostituta quattordicenne facendone [illegible] i protettori. Ci riesce e diventa un eroe nazionale. Perfino la [illegible] intellettuale lascia il politico per tornare da lui, ma il tassista le volta le spalle e se ne va. Film violento sulla violenza, discusso e secondo alcuni poco comprensibile nel finale. *Taxy Driver* ha fatto [illegible] di prima grandezza. Palma d'oro a Cannes 1976.

Jodie Foster

Belmondo professionista

RAIDUE [illegible]

Belmondo in *Joss il professionista* [illegible] il killer [illegible] servizio [illegible] servizi segreti francesi e viene incaricato di ammazzare un odioso dittatore di un [illegible] africano. Con la professionalità che lo contraddistingue, prepara l'attentato, ma viene venduto dai suoi capi, smascherato e imprigionato dal dittatore. In pochi minuti evade, torna [illegible] Francia e [illegible] un duello mortale contro l'uomo che pensa [illegible] responsabile delle sue recenti disgrazie, [illegible] Hossein [illegible] panni del commissario di polizia Rosen. Finale non scontato e regia [illegible] Georges Lautner, regista [illegible] poche commedie brillanti [illegible] più divertente e sconosciuta dell'altra (vi capitasse su [illegible] microtv privata *Non c'è problema*, non perdetelo assolutamente) e [illegible] un'oceano [illegible] film d'azione nessuno [illegible] quali ha mai fatto gridare al capolavoro.

Robert Hossein

Una guida per Sanremo

La maratona sanremese vera e propria parte da oggi. A mezzogiorno circa Loretta Goggi presenta Via Teulada 66 tutto dedicato al Festival. [illegible] sono il giornalista Gianni Borgna, lo storico numero [illegible] canzonetta italiana (autore [illegible] uno splen[illegible] ed esauritissimo libro sull'argomento) e [illegible] vecchie glorie Jimmy Fontana e Miranda Martino. [illegible] 16,15 attacca invece Big!, con Claudio Lippi e la selezione, a dire il vero un po' eterna e poco interessante dei cantanti del gruppo degli Emergenti (uno [illegible] loro, Pino D'Angiò, qualche giorno fa è svenuto in diretta, ma non si può sperare che accada sempre, anche perché da colpo di scena diventerebbe un'abitudine). I seguaci [illegible] Sanremo debbono poi passare, sempre su Raiuno, [illegible] 18,05, al terribile [illegible] spot [illegible] Magalli, che, oltre a quello di Magalli, colleziona [illegible] questo round anche [illegible] presenza [illegible] di Enzo Radaelli, vecchio patron del Festival, ora qui declassato a cerimoniere [illegible] *si va a incominciare*. Alle 20 [illegible] Raitre c'è invece il primo incontro col guastaFestival [illegible] che trasmette Complimenti per il Festival. La trasmissione dovrebbe [illegible] articolata: una giuria popolare, davvero popolare, in [illegible] i sensi [illegible] parola, giudica le canzoni in [illegible] senza averle mai sentite. Chiambretti ascolta via telefono le ultime sul Festival [illegible] da [illegible] Colombardo, suo ex compagno [illegible] cabaret, attualmente regista a Odeon Tv, domici[illegible] a Ginvano. Proprio [illegible] Giaveno Colombardo [illegible] le [illegible] nache, senza, naturalmente, aver visto l'ombra di un cantante. Terza fase: a Chiambretti verrà segnalato l'arrivo dei cantanti all'entra[illegible] Ariston. Come un matto si precipiterà su di loro (letteralmente «su», [illegible] «addosso») e li subissera di domande senza senso.

Alle 20,30, che con i ritardi abituali diventeranno 20,45, su Raiuno attacca invece il [illegible] proprio: stasera scendono in gara [illegible] dei ventiquattro cantanti appartenenti [illegible] girone dei Campioni, quattro degli otto Emergenti che si sono classificati nelle selezioni di *Big!* Più otto dei sedici Nuovi. Nuovi ed Emergenti vengono immediatamente sottoposti al setaccio duro delle giurie demoscopiche apparecchiate dalla Abacus. Dal Palabarilla, ribattezzato [illegible] l'occasione (si pensa, a ragione, [illegible] troppa pubblicità faccia male) Kay Sandvik presenta la prima parata di ospiti stranieri: Chi? Ancora non si sa: tanto che per i Campioni che per gli stranieri i nomi [illegible] più [illegible] meno in sospeso. [illegible] chicche [illegible] settore Stranieri dovrebbero comunque arrivare nei giorni prossimi e non stasera per la regola aurea [illegible] *dulcis in fundo*. Ospiti comici di stasera sono i tre Marchesini-Solenghi-Lopez. Grillo dovrebbe farsi vedere nei giorni prossimi. La terna di presentatori, come [illegible] stampa [illegible] ha informato da un mese ogni giorno, dovrebbe essere quella composta dai cosiddetti «*figli di...*», e cioè Rosita Celentano, Paola Dominguin e Gianmarco Tognazzi, autore, due anni fa, della più brutta trasmissione televisiva di tutto il 1987.

Piero Chiambretti

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brimardo Vicedirettore
[illegible] tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

NUM[illegible] MAR[illegible] 1989

Gino Paoli durante il concerto con Ricky Gianco

CONCERTO

Ovazioni per la bella esibizione del cantautore (con Gianco) in partenza per S. Remo.

Gino Paoli al Carignano dialogo con il pubblico

[illegible] ■ Ultime tappe per la tournée di Gino Paoli, prima della sua partecipazione al Festival di Sanremo: ieri sera era a Torino, di fronte a un numeroso pubblico che ha praticamente riempito il Teatro Carignano. Gran parte degli spettatori era sulla media età ma si è notata una buona rappresentanza di giovani, curiosi di ascoltare dal vivo un personaggio «evergreen», che [illegible] aver fermato il tempo nelle sue composizioni musicali.

Paoli è una personalità complessa: poeta, musicista, cantante, pittore; e poi anche uomo politico impegnato (è uno dei più [illegible] deputati presenti a Montecitorio). E la sua musica non è «facile», perché parla di inquietudini, induce a domande e dubbi quando la gran parte della gente preferisce comode rassicurazioni. Non è fatta per concerti «oceanici» e il Carignano, con il suo ambiente raccolto, in uno spettacolo che [illegible] anche un po' «teatro», si è rivelato il luogo adatto per applausi calorosi ma senza trascendere.

Il cantautore genovese ha alternato i brani del suo ultimo album, «*L'ufficio delle [illegible] perdute*», ad alcuni «*cavalli di battaglia*», che lo hanno reso famoso dagli Anni 60 in poi. La sua esibizione è [illegible] quasi un dialogo con gli spettatori.

Il [illegible] conduttore della musica di Gino Paoli è soprattutto l'amore, l'amore per la donna, nelle sue varie accezioni: da quelle romantiche a quelle trasgressive. L'amore [illegible] svolta nell'esistenza: «*Canto sempre — ha detto — il bambino che c'è in noi, e che non vuole* [illegible] *dimenticato.* [illegible] *lo dimentichiamo quando troviamo l'amore. Ma quando scopriamo l'amore scopriamo anche la paura di perderlo e ci accorgiamo che è solo questione di tempo*».

L'amore che ha momenti [illegible] riempiono il cuore, ma è [illegible] tramutarli in parole: Paoli rivela il suo [illegible] verso Jacques Brel, che invece vi riuscì, e ne deriva la [illegible] ma e struggente «*Non andare via*».

L'amore segue le varie età: quando si è giovani è la cosa più importante; poi no, [illegible] fessa Paoli, diventa una «*questione di sopravvivenza*», in cui, per [illegible] a vivere, «*i tuoi difetti mi sono indispensabili*». L'amore può portare alla follia, come in «*Il manichino*». L'amore è sesso e trasgressione come in «*Parigi con le gambe aperte*».

Ma accanto all'amore importanti [illegible] i temi del [illegible] tante che si confessa, che sente l'incalzare del tempo. Il tempo che lo porta all'«*Ufficio delle* [illegible] *perdute*», alla inutile ricerca dei vent'anni. E tra continui dubbi ricerca la sua [illegible] («*Io* [illegible] *con alcol con rabbia, e vado al diavolo, con questa mia faccia di ieri, di sempre e mai*»); dubbi che, con la «*complicità*» del figlio, lo inducono a chiedersi «*Cosa farò da grande?*».

Di notevole presa ancora due brani: «*Coppi*», un inno alla fatica e alla solitudine del campione. E' «*Hei mó*»: una [illegible] visione del [illegible] ziamo, ritenuto come elemento ineluttabile.

Naturalmente il pubblico scattava in ovazioni quando suonavano le note di «*La gatta*», «*Senza fine*» o quando ricordava l'amico Tenco con «*Vedrai vedrai*».

A Paoli ha fatto da buona spalla Ricky Gianco (ha fatto uscire l'elleppì «*Di nuovo*») che lo accompagna nella tournée. Ha proposto un paio di sue canzoni, ha duettato con Paoli in [illegible] revival.

Alla fine grandi richieste di bis da parte del pubblico.

Paolo Querio

Magiche operette Festival all'Alfieri

Si comincia stasera con «La vedova allegra» interpretata da Ric Miniggio

Riccardo Miniggio (Ric senza Gian) con due interpreti dell'operetta

TORINO ■ Riecceli in pista, improbabili e tenerissimi sin dai nomi: Myosotis e Ciclamino, Pomerania e [illegible] Gaffe, Mimosa San e Cin Ci Là.

Sono i personaggi dell'operetta, un genere morto ormai da decenni quanto a produzione e però vivo [illegible] al lavoro di alcune [illegible] pagnie e [illegible] di una grossa fetta di pubblico che ama le belle melodie, gli intrecci semplici e divertenti di spettacoli che sono un po' gli antesignani degli show-contenitori di oggi: qualche can[illegible] una soubrette, un comico, le girls, le piume, il tutto senza un capo e una coda.

All'operetta il Teatro Alfieri — che fu sede di importanti «prime» in passato — dedica da oggi sino al 2 aprile un Festival, il 34°, che accoglie il meglio di quanto passa il convento oggi. Nel senso che son finiti i tempi dei lussuosi allestimenti del Theater an der Wien, ma anche delle spettacolose rappresentazioni del dopoguerra [illegible] l'orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino, [illegible] si lavora necessariamente in economia, ma senza abdicare alla dignità e al buon gusto.

Il cartellone è aperto dalla Compagnia Operetta '89, che ha quali star Riccardo Miniggio (noto per aver fatto coppia a lungo con [illegible] bio Bosco, come «Ric e Gian»), Clara Landi e Corrado Olmi, che insieme al balletto Night and Day proporranno la più nobile e famosa [illegible] le operette, «La vedova allegra» di Lehár, quindi una rarità molto gradita, «La geisha» di Sidney Jones e infine «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Dal 10 al 13 marzo sarà di scena ancora la «Vedova», questa volta nella particolare versione [illegible] da Bruno Telloli e Filippo Crivelli per Luciana Savignano, Marco Pierin e la Compagnia di danza del Nuovo: un «Souvenir» dedicato al mondo dell'operetta che [illegible] e [illegible] recital di Giuseppe Di Stefano e [illegible] Curtis (il 10 e l'11) e all'esibizione di un gruppo scelto di cantanti accompagnati al pianoforte dal maestro Gallino (il 13). [illegible] 17 [illegible] è in programma «Nel regno dell'operetta», excursus a più voci con Aurora Bardi, incontrastata regina del genere, la Compagnia del Teatro della tradizione popolare, la Compagnia di danza del Nuovo, Marina Fiaso e Biagio Tambone. Dal 21 marzo al 2 aprile Franco Barbero, N[illegible] Furlon, Alfredo Rizzo e la Compagnia Italiana di Operette, con gli International Dancers, proporranno altri tre titoli famosi («Cin Ci Là», «Scugnizza», «La duchessa del Bal Tabarin») accanto alla «Vedova allegra», presente così al Festival in tre diverse versioni.

E' da ricordare che la Compagnia Operetta '89 lavora su «base» registrata con una grande orchestra, mentre Barbero e C. si servono di un complesso che suona dal vivo. L'Alfieri [illegible] abbonamenti a nove prime con posto fisso a partire da 153.000 lire; il prezzo dei singoli spettacoli è di 26.000 lire per la platea e 20.000 per la galleria.

Vittoria Doglio

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Monkey Shines — Esperimento nel terrore, di George A. Romero, con Jason Beghe, Kate McNeil. Vietato 14. Oggi la prima
Ap. 16,15. Orario: 16,30; 18,30; 20[illegible]; 22,30

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due baristi (playboy e scaltro), l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per le solite questioni di donne? Commedia drammatica
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Col. Dolby stereo — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 587.180
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista trafitto in un triangolo di complicazioni: un paziente attratto dalla propria moglie separata (ma non dimentica di certe focosità). Non vietato. Commedia
Orario: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
La ragazza del metrò di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Colori — Un guaglione acqua e sapone dall'ugola d'oro viene ingaggiato [illegible] (melodia). Sentimentale
Orario: 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mithai (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i nostri sciuscià nel lontano dopoguerra: portare il tè, inventarsi i lavori, illudersi nell'amore Drammatico
Ap. ore 15,30. Orario film: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.349
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 540.349
Oggi chiuso

CRISTALLO — via Gobetti 4, ☎ [illegible]
Nudo e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori non vietato — Rigorosa condensazione di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa e suona di persona con un pubblico invisibile Comico
Orario: 15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

DORIA — via Gramsci 8, ☎ 542.420
S. O. S. fantasmi (il film sconsigliato), di Michael Chapman. Con Bill Murray. Non vietato — Un produttore televisivo odioso e crudele, tormentato come nella novella dickensiana dai fantasmi del Natale, si ricrede e migliora i programmi Commedia
Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Affari d'oro, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lili Tomlin. Colori, non vietato — Scambio incrociato di gemelle nella culla, con i due tipi mai e i due tipi incrociati che finalmente si ritrovano nel corso d'una sfida leggendaria Commedia
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Étienne Chatiliez, con Hélène Vincent, Daniel Gélin, Catherine Hiegel. Colori. Non vietato — Per uno scambio di neonati, dodici anni dopo vanno in baffe crisi una famiglia di [illegible] e una famiglia di troppo gente Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non vietato — Un pugile [illegible] Sportivo
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 319.3887
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario: 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ [illegible]
Lei, io e lui, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto ligio a matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare [illegible] Commedia
Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.43[illegible]
Nightmare 4 — Il non risveglio, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger riesce dalle viscere della Terra per seminare ancora stomachevoli terrori tra i ragazzi di un college americano. Horror
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★/●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ [illegible]
I ragazzi di via Panisperna, di Gianni Amelio, con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante — Nel periodo della scoperta nucleare sotto il fascismo Fermi incarna la problematicità e Majorana la tragicità dello scienziato Drammatico
Orario: 15,05; 17,40; [illegible]; 22,30 ★★★/●●

KING KONG CASTELLO — [illegible]
Affari d'oro, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lili Tomlin. Colori, non vietato — Scambio incrociato di gemelle nella culla, con i due tipi mai e i due tipi incrociati che finalmente si ritrovano nel corso d'una sfida leggendaria Commedia
Orario: 20,30; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 14 bis, ☎ 537.[illegible]
L'orso, di J. J. Annaud, con Tchéky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non vietato — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo modelli non tutti disneyani Avventuroso
Orario: 16; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 547.[illegible]
Young guns - Giovani pistole, di Christopher Cain, con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland. In dolby stereo, non vietato — Billy the Kid, prendendo dall'urgenza di vendicare un torto, si trova a capo con il suo gruppo [illegible] di minorenni scatenati Western
Orario: 15,50; 18,05; 20,15; 22,35 ★★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ [illegible]
Matador, di Pedro Almodóvar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vietato 18 — Un torero che gode nell'uccidere gli allievi e un'avvocatessa che gode nell'uccidere gli spasimanti si fronteggiano in un ambiente di fotoromanzo Melodramma
Ap. 16. Orario: 16,15; 18,30; 20,35; 22,30

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.[illegible]
'O re, di Luigi Magni. Con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Colori. Non vietato — Il re dei Borboni, Franceschiello l'imbelle, rischia in esilio di [illegible] battagliera moglie Maria Sofia di Baviera [illegible] Commedia
[illegible]: 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un commosso film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una natante serie di spot che lo stroncano Commedia
Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Betrayed - Tradita, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente coraggiosa alle costole d'un reazionario assassino che controlla il Ku Klux Klan e le incendia il cuore Drammatico politico
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Splendor, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori — Un esercente ricorda la vita passata al botteghino del cinematografo che sta per vendere: solo un miracolo alla Frank Capra lo salverà Commedia
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ [illegible]
Cavalli si nasce, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, David Riondino, Pietro Montecorvino. Col. Non vietato — Due intellettuali nell'Ottocento napoletano, sulle orme del grande Goethe s'impegnano in un giro dell'Italia autarca, rimediando un destino d'amore e di morte. Commedia
Ap. 16,15. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ [illegible]
L'opera al nero, di André Delvaux (dal romanzo di Marguerite Yourcenar), con G. M. Volonté, A. Karina, P. Léotard, M. Cardère. Colori, non vietato — Zenone, filosofo e scienziato condannato [illegible] torna in patria sotto falso nome Drammatico
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.700
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che disturba i colleghi ladri e ammalia un «pesce lesso» del tipico aplomb britannico Commedia
Orario: 16,30; 18,25; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 13, ☎ 748.2807
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato — Una rimpatriata in casa dell'amica maritata suscita in un gruppo di ex compagni di classe un'ondata irrefrenabile di ricordi e di equivoci Commedia
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, ☎ 287.[illegible]
Vedi teatri

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ [illegible]
Oggi riposo

FARO — [illegible]
Cineclub «Il Pungolo» Ingresso riservato ai soci
Ap. 18,15. Orario: 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 97, ☎ [illegible]
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON — [illegible]
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 89, ☎ [illegible]
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhi May, L. Mvusi. Col. — Una madre e una figlia di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ 612.150) Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784) Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANCAIS (via Pomba 23, ☎ 545.308) Oggi chiuso

[illegible] (via Nizza 56, ☎ 667.[illegible]) **September (Settembre)**. Versione originale inglese. Orario: 17,30; 20; 22

[illegible] Oggi chiuso.

LANTERI (c. O. Cassale 50, ☎ [illegible]) Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.[illegible]) Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ [illegible]) Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. [illegible], ☎ [illegible]) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 38/A, ☎ 335.[illegible]) Oggi chiuso.

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 41, ☎ [illegible]) **1,2,3 Carezzi** [illegible]. Ap. [illegible] ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. [illegible]) **Le confessioni bestiali degli italiani: Vizi sex games - Poker di donne**, Karin Schubert, Marina Lotar, Anna Petrova. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 10, ☎ [illegible]) **Marina hard core**, con Marina Lotar, Valeno Siddi [illegible] 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza [illegible]) **Profonda visita**, Marina Frajese. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Duquesa 8, ☎ 530.[illegible]) **Rambo 2 scontro bestiale**, con Marina Lotar, Giuliana Station. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ [illegible]) **Prostituzione Deborah - Un supermaschio per maghi viziose**. [illegible]. No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible], ☎ 511.[illegible]) **Studi di attrazione sessuale** (an american production 1989). Colori. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.[illegible]) **Anal & animal people n° 2**, Gabriel Pontello, Lana Howard. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (c. F. Cavallotti 10) **Perversa rituale**. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, ☎ 521.5440) Prima visione **Desiderio bestiale di Carla - Nemo & anal penetration**. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 8, ☎ 655.304) **Intrighi testi sexual bestial**, Fabienne Park. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.[illegible]) **La signora dei taxi di notte**, Karen Fox, Jamie Gillis. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ [illegible]) **Pubertà bestiale**, M. Hatman, M. Yvon. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 5[illegible]) **Femmine calde in orgasmo** (Novità); **Anal brutal**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tucker.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Lei, io e lui.
SPLENDOR: Spoel.
CHIVASSO
CINECITTA': Cavalli si nasce.
MODERNO: Nudo e crudo.
POLITEAMA: Perversioni sessuali a Las Vegas. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: La donna della bestia. Vm. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Homeboy.
REGINA: La ragazza del metrò.
STAZIONE: Il frutto del passero.
CUORGNE'
MARGHERITA: Codice privato.
GRUGLIASCO
ROMA: Cocktail.
MONTANARO
VITTORIA: Le p... ninfette del collegio svedese, v. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocktail.
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: Caruso Pascoski di padre polacco.
SUSA
CENISIO: Oceano, v. 18.
VALPERGA
AMBRA: La pastora bionda.

Il petroliere Bruno Musselli

TORINO

Un prete offrì passaporto falso e 500 milioni per far scappare un «traditore» di Musselli

TORINO ● Udienza burrascosa al processo che vede Bruno Musselli, il petroliere amico di Aldo Moro, accusato di aver fatto rapire un autista di suo obetti per costringerlo a ritrattare le rivelazioni fatte sul contrabbando di petrolio. La vittima in questione, Arnaldo Volpe, ha reso una testimonianza talmente vaga e contraddittoria da indurre il pubblico ministero, Vittorio Corsi, a minacciarne l'incriminazione per calunnia nei confronti di [illegible] che è difeso dall'avvocato Antonio Forchino o dal professor Gilberto Lozzi.

Per i giudici è stato assolutamente impossibile riuscire a distinguere le [illegible] vere dette da Volpe da quelle false. Tra queste ce n'è una di non poco rilievo: un sacerdote vicino ai petrolieri lo avrebbe avvicinato offrendogli un passaporto falso ed un libretto al portatore con cinquecento milioni. Il religioso lo avrebbe invitato ad abbandonare l'Italia ed a recarsi in Libia.

Volpe, che ha cominciato a lavorare come autista del petroliere milanese Galiberti, aveva acquistato tre [illegible] e si era [illegible] in proprio continuando a trasportare prodotti petroliferi per quelle ditte che sono state coinvolte nel maxiprocesso che si è celebrato a Torino.

Nell'80, quando Musselli si era trasferito in Svizzera per sottrarsi al mandato di cattura emesso contro di lui dai giudici che indagavano sul contrabbando di petrolio, era stato arrestato [illegible] Volpe. Questi, che era già un informatore dei carabinieri, aveva fatto ai giudici rivelazioni che mettevano nei guai Musselli e Galiberti.

All'uscita dal carcere, secondo Volpe, era stato rapito da quattro persone e portato in una casa di Varese dove avevano cercato di convincerlo a ritrattare. Tra le persone che lo avrebbero interrogato ci sarebbe stato Bruno Musselli.

Oggi, però, Volpe ha smentito questa circostanza ed ha accresciuto i sospetti che la denuncia sia infondata.

Nei giorni in cui sarebbe avvenuto il sequestro, Musselli si era recato da Lugano a Nizza assieme a [illegible] sua amica che ha confermato di [illegible] rimasta sempre assieme al petroliere.

BORSA

INDICE MIB ore 13,44 finale

Ribasso -0,10

[illegible] DELLA MATTINATA	
ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	=
ore 12,30	=
ore 13,00	-0,1

FIXING	1392,75
PRECEDENTE	(1351,30)

A PAGINA 6

STAMPASERA

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Arriva Satana: perché lo compro perché no

Torino. Sono arrivate le prime copie del libro di Rushdie; a mezzogiorno le librerie allestivano le vetrine

TORINO ● Non si era mai visto un libro così... «corazzato». Per i *Versetti satanici* di Rushdie in arrivo oggi in libreria a Torino, le forze dell'ordine sono schierate. Sorveglianza ai negozi, occhio di riguardo per la comunità sciita: sono circa 900 iraniani presenti in città.

I fulmini lanciati dall'ayatollah Khomeini hanno lasciato il segno: [illegible] e stato condannato a morte, gli editori minacciati, intanto il volume va a ruba. La prima edizione è stata esaurita nel giro di 48 ore a Milano e Roma.

Lo compro? Non lo compro? Due giornalisti di *Stampa Sera*, Mario Baudino e Mauro Anselmo, hanno risposto alla domanda. Baudino, *«perché lo compro»*, Anselmo *«perché non lo compro»*. Il primo incuriosito per *«il caso politico e editoriale, per superne di più su coloro che lo hanno condannato»*. Il secondo spiegando che si tratta di un libro difficile, già diventato moda e trofeo da esibire per l'esercito dell'*«orrivano i nostri»* che sotto la spinta pubblicitaria dà l'assalto alle librerie.

SERVIZIO A PAG. 3

Ora Sanremo!

Parte stasera il 39° Festival

[illegible] ● E' la fine o l'inizio del mondo? Una domanda pesante per un avvenimento leggero leggero, che però tiene avvinti (quasi come l'edera di Nilla Pizzi) milioni di italiani.

La stampa, non solo la specializzata, si butta a corpo morto per mantenere il fatto musicale più chiacchierato dell'anno.

Il XXXIX festival di Sanremo, che sarebbe poi il festival della canzone italiana, vive come sempre le ultime ore della vigilia in un'atmosfera di fuoco, d'ansia, di preoccupate e preoccupanti attese.

Il novello fenomeno del business a 33 e 45 giri, Lorenzo Cherubini (povero angelo) in arte Jovanotti, grazie a 10 giorni di licenza, ha smesso la divisa militare ed è sbarcato al Teatro Ariston giusto in tempo per perdere la voce.

Ma nessun pianga. Gilen'è rimasta a sufficienza per scendere in lizza. L'importante, ha detto il medico è che vada a letto presto, eviti i colpi d'aria e le voci di corridoio [illegible] vogliono favorito o, almeno, tra i favoriti. Qualcuno sostiene che votandosi attraverso le schede Totip e non essendo un'abitudine dei giovani giocare sui cavalli, il nostro sarebbe poco aiutato. Ma rimane pur sempre un cavallo vincente.

Per [illegible] Laurito, per la quale il babà è una cosa seria, i probabili vincitori sono Eduardo de Crescenzo, Ornella Vanoni, Enzo Jannacci e Gino Paoli.

La conduttrice di Domenica in fa tanti nomi per evitare di fare quello giusto. Ma qual è? Forse sono due: Anna Oxa e Fausto Leali. La canzone «Ti lascerò»... lascerà il segno. A scriverla ci sono messi in cinque, fra questi figurano lo stesso Leali e Franco Ciani che della Oxa è il marito.

Gino Paoli [illegible] ama parlare di questo festival. Vi partecipa per amicizia... Per l'amico [illegible] che ha con Adriano Aragozzini, organizzatore e patron della manifestazione. Sempre per amicizia ha scritto il brano «Questa volta no», infatti l'ha scritto [illegible] Paola Penzo, sua compagna nella vita.

Questi [illegible] pettegolezzi, ma notizie [illegible] al festival. [illegible] e considerazioni.

A proposito di considerazioni [illegible] vi giro questa di Dori Ghezzi che pronostica Jovanotti perché canta in coppia con... «Vasco». Se lei cantasse in coppia con De André, considero io, avrebbe delle buone possibilità.

Chi è certo di averne molte, anche dopo [illegible] stato scaricato dalla Laurito, è Renato Carosone che, con l'[illegible] e l'ottimismo di un debuttante (a 68 anni lo è davvero al festival), a[illegible] puntare diritto alla vittoria! [illegible] intanto [illegible] parte in carovana. Buon viaggio e siate felici. Trattasi di canzoni.

Maurizio Seymandi

SERVIZI A PAGINA 21

Dori Ghezzi è rauca e non sta bene, chiede di cantare in play-back

Khomeini richiama gli ambasciatori dei Paesi Cee

NICOSIA ● L'Iran ha richiamato tutti i suoi ambasciatori nelle capitali Cee, all'indomani della decisione dei ministri degli Esteri dei dodici di richiamare in patria i rispettivi diplomatici; lo annuncia l'agenzia Irna, precisando che la disposizione è stata impartita dal ministero degli Esteri di Teheran. L'agenzia iraniana aggiunge che la decisione di richiamare gli ambasciatori costituisce la risposta all'iniziativa della Cee (motivata dalle minacce profferite dall'ayatollah Khomeini contro lo scrittore Salman Rushdie, per il suo libro «The Satanic Verses»). «Il rispetto per l'Islam e i suoi valori — ammonisce Teheran — costituisce un principio inviolabile nelle relazioni tra l'Iran e gli altri Paesi. L'Occidente sta commettendo un [illegible] e se ne accorgerà ben presto».

Obbligo seggiolino per bimbi

ROMA ● Bimbi più sicuri in auto. A partire dal 30 aprile 1989 i bambini fino a quattro anni, e dal 1° ottobre per quelli dai quattro a dieci [illegible] dovranno essere trasportati in vetture munite di seggiolino di sicurezza. Un provvedimento che salverà molte vite, come è dimostrato da molte indagini.

In una circolare del ministero dei Trasporti è precisato che tali seggiolini sono suddivisi in quattro diverse categorie a seconda del peso del bambino.

La [illegible] circolare precisa però che sono esenti dall'obbligo d'installare dispositivi di sicurezza tutti i veicoli privi di punti di ancoraggio, in armonia con quanto previsto dalle norme sulle cinture di sicurezza.

SERVIZIO A PAGINA 2

Pioggia da ridere

Ora si attende per giovedì quella vera

Torino. Nelle prime ore di stamane sono comparsi i primi ombrelli

TORINO ● Ci siamo, è arrivata la pioggia anche nel Nord Italia e questa mattina in città si è avuta la sorpresa di trovar le strade inumidite. Per ora non è ancora molto intensa: una pioggerella fine fine in pianura, una spruzzata di neve che si vede appena in montagna. Questa prima precipitazione è provocata da nubi alte stratificate e perciò non eccessivamente «cariche».

Ma è l'avvisaglia della grossa perturbazione di origine atlantica, supportata da venti di sud-ovest, che tra giovedì e venerdì investirà in pieno l'Italia, a cominciare dal settore nord-occidentale. Questa volta non ci dovrebbero [illegible] dubbi: pioggia e neve arriveranno in abbondanza. Quindi attendiamoci giorni di «brutto tempo»: ci sarà qualche schiarita tra stasera e domani, ma per un po' scordiamoci il [illegible]. A quanto pare, l'anticiclone delle Azzorre responsabile del lungo periodo di «bel tempo», ha esaurito la sua carica e le perturbazioni atlantiche si preparano a invadere l'area mediterranea.

Finisce così un periodo di «secca» che in Piemonte è durato ben ottanta giorni e ancora di più in altre parti della penisola. Gravissimi danni si sono avuti in agricoltura e nel turismo invernale, tanto che gli operatori del settore hanno chiesto lo stato di calamità; la siccità ha favorito anche lo sviluppo di numerosi incendi. In Sardegna, in Sicilia in alcune regioni del Centro Italia e in Liguria si è arrivati al razionamento dell'acqua potabile. Per invocare la pioggia è scesa in campo perfino la Chiesa, con vescovi e parroci che hanno promosso processioni e preghiere pubbliche in diverse città.

Alvise Zago

Per Zago il campionato forse è già finito

TORINO ● Alle 13,30 Alvise Zago, il giocatore del Torino infortunatosi domenica a Genova in un terribile scontro con lo spagnolo Victor, è stato portato in camera operatoria dove i medici del reparto Traumatologia delle Molinette hanno provveduto, previa anestesia, ad esplorare il ginocchio destro del calciatore.

Soltanto questa sera, però, dopo un consulto tra il professor Solini e i clinici del Torino calcio, professor Cattaneo e dottor Campini, si deciderà se sarà il caso di sottoporre il giocatore a intervento chirurgico o meno.

Grazie all'«esplorazione», i clinici hanno potuto rendersi conto con esattezza delle condizioni del giocatore per convalidare o meno la diagnosi di «distorsione del ginocchio destro con lesione del gemello interno» effettuata inizialmente dal dottor Campini.

Gli accertamenti diagnostici programmati dapprima per ieri e quindi per stamane erano stati rinviati di qualche ora perché la sintomatologia dolorosa del ginocchio lieso questa mattina era ancora talmente elevata da sconsigliare ai medici qualunque tentativo.

Difficile, al momento, tentare previsioni circa il periodo di inattività al quale lo sfortunato Zago sarà costretto: tuttavia, ben difficilmente [illegible] possibile rivederlo in campo [illegible] di questo campionato.

L'«uomo del giorno», Mino Martinazzoli (qui con Nicola Mancino): ha ricevuto venti minuti d'applausi

IL CONGRESSO

Il vicesegretario conferma: questa è un'altra stagione mi faccio da parte subito

LA SINISTRA

«Nei momenti difficili il partito ha avuto bisogno di Zac e De Mita»

Bodrato: la dc rischia di fare come i gamberi

Guido Bodrato

Quale messaggio [illegible] Gava? «Evitare di cedere ai desideri di rivincita presenti nella sua area. Se prevalessero, porterebbero indietro la storia del partito»

[illegible] ● Misasi, [illegible] Richelieu [illegible] De [illegible] propone di «*ristabilire un confronto*» col pci; Scotti, l'alter ego di Gava, anche lui annuncia che la dc non può sottrarsi [illegible] una «*strategia dell'attenzione*» verso il nuovo [illegible] comunista; [illegible] Cirino Pomicino, andreottiano di punta, sollecita invece [illegible] miglior rapporto col pci, «*eliminando tutti i motivi di reciproco sospetto*». Ma più che le indicazioni di linea politica, quel che infiamma la platea del 18° congresso democristiano sono le contrapposizioni [illegible]. E gli applausi più scroscianti cadono quan[illegible] gli oratori alla tribuna si scambiano frecciate, [illegible] recriminazioni.

Così, al quarto giorno della kermesse che lo scudo crociato va celebrando al Palaeur, le interazioni non risultano [illegible] sonate: la sinistra cerca di curare la bruciante ferita, la destra continua a cantar vittoria, e [illegible] [illegible] tenta [illegible] [illegible]diare. Il gran risultato finale [illegible] è certamente in discus[illegible] Forlani [illegible] segretario [illegible] De Mita presidente del parlamentino dc. Ma è ormai pressoché sicuro che ogni corrente presenterà la propria li[illegible] per il Consiglio nazionale: nonostante ogni buon proposito «unitario», saranno in cinque.

Ma oggi sale [illegible] tribuna Guido [illegible], il [illegible] piemontese della sinistra, il qua[illegible] ha già dichiarato che abbandonerà la vicesegreteria, dal momento [illegible] non intende essere «un [illegible] per tutte le stagioni».

Perché, Bodrato? Vuol dire che [illegible] l'avvento di Forlani è davvero finita una stagione storica per la dc?

«*Io penso di sì. Nella storia ci sono i corsi e ricorsi, i cicli della politica: bisogna riconoscere che* [illegible] *sta concludendo una fase. Una fase che però ha dato molto alla dc,* [illegible] *quindi il mio giudizio sulla sua conclusione non comporta una valutazione negativa.* [illegible]*'semplicemente il riconoscimento che stiamo entrando in un momento politico nuovo,* [illegible] *è giusto che siano altre persone ad assumersene la responsabilità*».

Nuovo? Qualcuno nell'area Zac [illegible] esplicitamente che la dc sta tornando invece [illegible] una fase politica vecchia.

«*Sì, ci sono elementi che possono far pensare ad un ritorno del passato. Però io cre*[illegible] *che l'esperienza di questi anni qualche* [illegible] *abbia insegnato anche* [illegible] *uomini* [illegible] *hanno rappresentato il passato della dc. E quindi, che il loro ritorno vent'anni dopo* [illegible] *significhi necessariamente mettere indietro* [illegible] *lancette dell'orologio*».

Scusi la brutalità della domanda, [illegible] come avete fatto voi della sinistra, a perdere tutto [illegible] [illegible] due giorni e mezzo?

«*Non è così, non si è perso in due giorni e mezzo,* [illegible] *alla fine risulterà che non abbiamo perso. Certo, per chi misura la politica soltanto con gli organigrammi e con le carriere personali, noi ora viviamo un momento di difficoltà e di insuccesso. Ma per chi guarda più a fondo e cerca di capire il senso delle cose che accadono, ciò che si sta verificando nella dc, il ritorno del potere alla componente moderata, è paradossalmente la conseguenza del superamento della crisi della dc. Nei momenti di difficoltà, questo partito si è affidato, con Zaccagnini e poi con De Mita, alla sinistra, e quando si recupera una posizione centrale nella scena politica, riemergono le componenti e le persone che collocano il loro orizzonte politico nella gestione del potere*».

In tutta sincerità, non lo vede [illegible] [illegible] lei oscuro [illegible] fragilissimo il destino del governo guidato da De Mita?

«*Certo, il governo sta vivendo un momento* [illegible] *grandi difficoltà, e l'orizzonte politico mi pare più difficile di quanto* [illegible] *appariva alla fine dell'anno scorso.* [illegible] *poche settimane sono venuti al pettine nodi molto stretti, che riguardano la gestione del programma, in particolare il problema* [illegible] *risanamento finanziario, e* [illegible] *riguardano i rapporti tra i partiti della maggioranza. Però ritengo che le ragioni per le quali* [illegible] *nato questo* [illegible] *verno ci siano ancora, e che chi guida il governo, cioè De Mita, abbia la possibilità di affrontare e risolvere questi nodi. Noi* [illegible] *fondo, in questo congresso, abbiamo riconosciuto l'esigenza* [illegible] *unità, rinunciando* [illegible] *alcune nostre posizioni che avrebbero potuto essere più polemiche, anche e in modo particolare affinché la dc possa sostenere unita questo governo*».

E' già partita la corsa per le vicesegreterie. Voi della sinistra partecipate, oppure [illegible] [illegible] rifiuto» è generalizza[illegible]

«*Per quel che mi riguarda, ho già detto la valutazione che debbo fare. Ma avendo operato per una conclusione unitaria del congresso, anche se marcheremo la nostra posizione e ciò che* [illegible] *qualifica con una lista della sinistra per il Consiglio nazionale, siamo interessati* [illegible] *che anche la gestione del partito esprima questa unità. Quindi* [illegible] *credo che ci siano dei rifiuti pregiudiziali, per quel che* [illegible]*guarda la sinistra*».

C'è qualcosa che ancora non ha detto a Gava [illegible] Scotti, [illegible] che invece vorrebbe dire?

«*Che non ho detto,* [illegible] *Ci* [illegible] [illegible] *lungo confrontati in queste settimane, conoscono la mia opinione.* [illegible] *però che se vogliono salvare le ragioni per le quali si* [illegible] *costituita l'area* [illegible] *centro, debbono evitare di cedere a certe componenti estremiste di rivincita, che ci sono in quell'area, e che se prevalessero porterebbero ineluttabilmente indietro la storia della dc*».

Gianni Pennacchi

Giorno di sfogo Goria lo sconfitto [illegible] Donat-Cattin

Goria: De Mita non ricorda, ma c'è [illegible] anche il mio [illegible]

ROMA — Martinazzoli alla presidenza del consiglio [illegible]zionale? «*E' un'ipotesi che riguarda la fase successiva al congresso*», risponde [illegible] candidato unico Forlani che così prende tempo, pur assicurando che gli assetti interni rispecchieranno in qualche modo la conclusione «unitaria» verso cui si sta avviando il congresso dc.

[illegible] indubitabilmente l'attenzione [illegible] scudo crociato è già puntata sugli organigrammi, mentre gli [illegible] continuano a sfilare sulla tribuna. La mattinata odierna ha visto alla ribalta i piemontesi: hanno infatti parlato Bodrato, Goria, Donat-Cattin. E se l'intervento di Goria [illegible] [illegible] caratterizzato principalmente per l'appello che l'esponente della sinistra ha rivolto al [illegible] incoronato Forlani affinché prosegua [illegible] rinnovamento e «*nel ricambio della classe dirigente*», grandi emozioni contrastanti, applausi e fischi contrapposti, ha suscitato invece il discorso del ministro della Sanità.

Due classici emarginati, Goria e Donat-Cattin: il primo nuovamente sconfitto anche in questo congresso, il secondo finalmente vittorioso al seguito di Forlani.

Goria ha dolcemente rimproverato [illegible] Mita perché nella sua relazione aveva dimenticato [illegible] ricordare che prima di quello [illegible] segretario-presidente, c'era stato [illegible] altro governo [illegible] guida dc, il suo.

Donat-Cattin, invece, è partito subito lanciato: «*Un partito con forti radici nella società non s'interrompe mai* — ha esordito —. *Può sommergerlo la tirannia. Poi riemerge, continua e cambia*».

[illegible] l'aveva certamente con la Storia, ma forse anche con De Mita. Come si sente oggi, la minoranza [illegible] Forze Nuove? «*Superiamo in questo passaggio contrasti del passato* — annuncia Donat-Cattin — *non dovendo, però, né consegnare armi, che* [illegible] *abbiamo, né ammainare bandiere*».

Ma la soddisfazione del più famoso «bastian contrario» [illegible] targa dc, non è affatto acritica, se lancia un avvertimento [illegible] i rischi che il [illegible] partito si trasformi in «*una colonna della più confraternita italiana degli affari*».

Una tale tentazione rischia [illegible] essere coperta «*dalle molte parole sul partito popolare*», avverte Donat-Cattin, «*questa era già una speran*[illegible] *per altri, con* [illegible] *Mita* [illegible]*gretario, che può accentuar*[illegible] *con Forlani segretario*». E per il governo? «*Bisogna riprendere con gli obiettivi indicati da Forlani: meno precarietà all'alleanza*».

[illegible]. pen.

Notizie

Guerra degli ormoni la Cee non combatte

[illegible] [illegible] E' tregua nella «guerra degli ormoni» fra la Cee e gli Stati Uniti e dopo settimane [illegible] finta faccia feroce [illegible] europei ammettono, d'accordo con gli americani, che quella guerra nessuno intende combatterla. I ministri dei dodici si sono trovati d'accordo senza difficoltà, ieri, [illegible] [illegible] sospensione delle ostilità negoziata [illegible] commissario europeo Franz Andries[illegible] sabato a Washington: verrà formata [illegible] la settimana una piccola commissione di esperti di alto livello, europei e americani, [illegible] per 75 giorni nessuna delle due parti prenderà [illegible] che possano ostacolare [illegible] ricerca di una soluzione.

Occasioni per il Sud

ROMA ● Cinque [illegible] [illegible] nel Mezzogiorno della [illegible] Samin (Eni), Cesare Fiorucci, Videocolor, Pirelli e De Cecco otterranno contributi in conto capitale (a fondo perduto) per quasi 56 miliardi e finanziamenti agevolati per 69 miliardi a fronte di investimenti per oltre 230 miliardi. Lo ha stabilito il Cipi (comitato per il coordinamento della politica industriale) con decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

Fiat-sindacati, si tratta

ROMA ● Fiat e sindacati a confronto, da ieri, sul tema scottante delle relazioni industriali. Un primo incontro, dopo «l'indagine Formica», soltanto interlocutorio che [illegible] ha posto le [illegible] per l'inizio della trattativa vera e propria che [illegible] comincerà a Torino il prossimo 9 marzo.

OGGI IN LIBRERIA A TORINO

«Perché compro il libro di Rushdie Perché invece non lo compro»

Salman Rushdie

Comprerò *I versi satanici*, e cercherò di leggerlo tutto, anche se probabilmente [illegible] resterò deluso. Non forse dalla scrittura, ma proprio per il motivo che mi spinge in libreria a chiedere quello che, ora, viene valutato [illegible] [illegible] un romanzo, [illegible] quindi opera di letteratura, creazione, deformazione e rifacimento del mondo, ma come [illegible] caso politico editoriale.

Nel libro mi piacerebbe trovare una risposta [illegible] curiosità che appunto il «caso» sta destando: che c[illegible] c'è davvero [illegible] quelle pagine di così odioso per una mentalità integralista e fanatica, per un'idea [illegible] religione e morale che lancia anatemi [illegible] pronuncia condanne [illegible] morte?

Non [illegible] interessa molto che in questo caso lo scenario sia costituito dalle vesti nere dei mullah, dalla loro liturgia guerresca e trafelata, [illegible] fantasma del terrorismo che [illegible] [illegible] sudario [illegible] martire. Credo non ci sia monoteismo che nella sua versione teocratica [illegible] [illegible] fatto altrettanto con gli eretici e i nemici di turno; e anche [illegible] nuove chiese, le grandi ideologie di massa, non hanno mai avuto la mano leggera con i «peccatori».

Scorrerò le pagine di quest'ultimissima e probabilmente casuale vittima designata illudendomi di poter almeno sentire l'eco della bestemmia imperdonabile, insomma di capire qualcosa di più su coloro che hanno pronunciato [illegible] condanna. So che [illegible] troverò nulla: gli integralisti e i bigotti, religiosi o meno, non sono mai stati onesti, e cioè coerenti. In genere, a furia di vociferare in nome della rivelazione, riescono perfino a tappare la bocca al loro Dio.

Mario Baudino

Eccoli, stanno arrivando; meglio evitare le librerie in questi giorni, così come è bene evitarle a Natale e all'uscita dei romanzi di Umberto Eco. «*Arrivano i nostri*», come nei western: la massa sterminata di quelli che comprano [illegible] libro soltanto quando il richiamo della [illegible] pubblicitaria [illegible] fa ossessivo, [illegible] poi lo esibiscono, [illegible] coccolano, ne leggono una decina di pagine tanto per rendersi conto di quel che si parla e poi passano all'attacco in ufficio, al bar, in treno, per strada, [illegible] alla macchinetta del caffè: ma come, non [illegible] letto Rushdie? Bellissimo, stupendo, l'ho letto in una notte: mi [illegible] piaciuto tantissimo, mi ha intrigato moltissimo, uno scrittore grandissimo. Superlativi assoluti, guai a non far parte del coro, si rischia [illegible] khomeinismo alla rovescia, come per i romanzi [illegible] Eco: [illegible] hai letto *Il nome della rosa*? Ti guardano come [illegible] poveretto: analfabeta, imbecille, indegno di far parte [illegible] [illegible] consorzio umano.

I Versi satanici [illegible] Rushdie sono un romanzo [illegible]. Se non si conosce profondamente l'Islam, [illegible] non si [illegible] dimestichezza col Corano, se non si conoscono l'*Hadit* [illegible] tradizione delle gesta [illegible] profeta), la *Sunna*, (la raccolta [illegible] norme e della consuetudine), [illegible], se si sa poco o nulla della religione musulmana, si rischia [illegible] [illegible] capire granché. Ma questo poco importa alla gran massa dell'«*arrivano i nostri*». L'importante non è capire, [illegible] esibire. Non conoscere, ma avere qualche [illegible]mento da «sparare» nella chiacchiera quotidiana.

Meglio tenersi lontani dalle librerie: il settimo cavalleggeri suona la carica.

Mauro Anselmo

[illegible]

Seggiolini, obbligo dal 29 aprile

A partire dal 26 ottobre, dai 4 ai 10 anni, 4 categorie in base al peso

ROMA [illegible] Tra poche settimane i bambini, fin [illegible] più tenera età, dovranno [illegible] trasportati [illegible] vetture [illegible] [illegible] di seggiolino di sicurezza. La scadenza che rende obbligatorio l'uso di [illegible] seggiolini nelle auto è, infatti, [illegible]mai prossima: il 29 aprile [illegible] per i bambini da zero a 4 [illegible], dal 26 ottobre per quelli [illegible] 4 ai 10 anni.

[illegible] ministro dei Trasporti ha [illegible] una circolare per chiarire come deve essere applicata la legge e [illegible] devono essere installati ed usati i dispositivi [illegible] sicurezza per bambini. I seggiolini [illegible]no, infatti, suddivisi in quattro diverse categorie a seconda [illegible] peso del bambino: per quelli cioè che pesano meno di dieci chili, per quelli dai nove ai 18 chili; dai 15 ai 25 chili [illegible] dai 22 ai 36 chili. Ogni seggiolino dovrà riportare l'etichetta di omologazione con [illegible] categoria, il [illegible] della «E» maiuscola seguita dal numero che indica il Paese nel quale è stata ottenuta l'omologazione ed il gruppo «di massa», cioè corrispondente al peso del bambino.

Quasi tutti i seggiolini presenti sul mercato italiano sono universali, possono quindi essere usati su tutti i modelli di vettura e riportano la scritta «universal». La circolare del ministero chiarisce, inoltre, che sono esenti dall'obbligo [illegible] installare dispositivi [illegible] sicurezza per bambini, tutti i veicoli privi [illegible] punti [illegible] ancoraggio, [illegible] armonia [illegible] quanto previsto dalle norme sulle cinture [illegible] sicurezza. Sono, inoltre, valide [illegible] omologazioni ottenute anche negli [illegible]tri Paesi europei, mentre i seggiolini devono essere messi in vendita [illegible] un foglio di istruzioni in cui ci [illegible] le indicazioni per una loro corretta utilizzazione.

I seggiolini che rientrano nella prima categoria, quella cioè relativa ai bambini fino [illegible] dieci chili (da zero a nove mesi) vanno installati sul sedile anteriore vicino [illegible] guidatore o su quello posteriore ma nel senso opposto a quello di marcia e trattenuti con la cintura di sicurezza della vettura. I seggiolini [illegible] i bambini dai nove ai 18 chili (nove mesi-quattro anni) potranno [illegible] invece, [illegible] stallati sul [illegible] posteriore [illegible] trattenuto da [illegible] cintura di sicurezza che passi attraverso [illegible] cuscino di protezione. Per i bambini dai quattro ai sei anni è necessaria [illegible] una tavoletta protettiva davanti al seggiolino nella quale passi [illegible] cintura di sicurezza, mentre per i bambini dai sei ai dieci anni la [illegible] specifica l'utilizzo di un cuscino [illegible] plastica anatomico sul quale il bambino dovrà sedere per essere così portato all'altezza giusta per poter indossare la cintura di sicurezza per adulti.

LA VITA

è diventata troppo cara
Entrambi i genitori
sono costretti a lavorare

UN LUSSO

Avere una prole numerosa
è possibile solo
ai ricchi o ai poverissimi

10, 100, 1000 figli unici

Avere un solo bimbo in famiglia sta diventando «di moda». Gli esperti negano lo stereotipo del piccolo egoista e viziato

Una nursery «affollata». In alto, una «tribù» di gemelli

NEW YORK ■ I figli unici [illegible]o di moda e, per quanto se [illegible] dica, secondo gli esperti americani, [illegible] senza fratelli [illegible] è poi così male. Contrariamente a quanto [illegible] crede, infatti, i figli unici non sarebbero più egoisti, viziati o antisociali degli altri. «Si tratta di una [illegible] e propria rivoluzione di pensiero in materia»: ha detto Toni Falbo, una psicologa (figlia unica) d[illegible]rsità del Texas che ha studiato il fenomeno per 15 anni.

Dopotutto i figli unici [illegible] sono più tanto rari. Negli Usa ci sono infatti ben 12 milioni [illegible] ragazzi sotto i 17 anni [illegible] non hanno né fratelli né sorelle.

«Dalla fine degli Anni Settanta — [illegible] confermato [illegible] funzionario demografico — c'è stato [illegible] totale cambiamento nelle abitudini della gente». [illegible] 1987, il 16 per cento delle donne che avevano deciso di non fare più [illegible] ne avevano soltanto uno, rispetto al 10 per cento dell'80.

Da un sondaggio tra le donne tra i 18 e 24 anni risulta che il 18 per cento non intendeva [illegible] più di un figlio, rispetto al 12 per cento di sei anni prima. [illegible] tendenza è destinata a crescere. Per sopravvivere, soprattutto [illegible] [illegible] am[illegible] dove il rapporto fra stipendi e costo della vita è andato via via peggiorando negli ultimi anni, ci vogliono due stipendi.

Secondo gli esperti, i [illegible] unici sono più autonomi, più colti e soprattutto più motivati degli altri. Provengono, per la maggior parte, da famiglie con redditi medio-alti e [illegible] un livello [illegible] istruzione normalmente superiore [illegible] media.

I [illegible] [illegible] [illegible] anche in ottima compagnia: Leonardo [illegible] Vinci, Charles Lindbergh, Albert Einstein, Fran[illegible] Delano Roosevelt e Indira Gandhi [illegible] [illegible] unici.

I bambini che crescono senza fratelli sono ormai 12 milioni negli Stati Uniti. Dalla fine degli Anni Settanta c'è stato un radicale cambiamento di abitudini

Certamente ci [illegible] [illegible] rischi: secondo il giornalista Darrell Sifford, che ha appena scritto un libro sull'argomento, il «cocco di mamma» avrà più difficoltà a staccarsi dai genitori. Non avendo l'esperienza di bisticciare con un fratello o con una sorella, troverà difficoltà più [illegible] ad affrontare i contrasti [illegible] a perdonare [illegible] altri.

I figli unici tendono inoltre [illegible] essere perfezionisti e devono imparare — e spesso non è facile — che si possono [illegible] errori senza che per questo il mondo [illegible]. C'è [illegible] [illegible] accentuata tendenza alla remissività verso le figure autoritarie.

Secondo lo scrittore americano John Updike, crescere senza fratelli «insegna ad utilizzare meglio [illegible] proprie ri[illegible] interiori». Egli sostiene di aver tratto «una maggiore capacità [illegible] affrontare la solitudine» [illegible] sua esperienza di figlio unico.

Alcuni consigli [illegible] esperti: Lilian Kata dell'Università dell'Illinois, recatasi in Cina per studiare l'applicazione della regola «un figlio per famiglia», afferma che [illegible] meglio far giocare i bambini in ambienti sociali di età il più possibile miste.

Negli asili nidi, per esempio, in cui i gruppi non sono divisi per età, i figli unici imparano ad occuparsi dei più piccoli oltre a trovare [illegible] protezione dei [illegible] grandi. Tro[illegible] anche dei bambini [illegible] prendere a modello da imitare e con cui confrontarsi per rendersi [illegible] delle proprie capacità.

Le «qualità» dei figli unici erano già state accertate [illegible] [illegible] scorsi anni dall'ente spaziale americano. La Nasa, infatti, aveva scoperto che [illegible] stragrande maggioranza [illegible] candidati che riuscivano a superare le selezioni per diventare [illegible] erano [illegible] gli unici. In base ai [illegible] ai quali venivano sottoposti, i figli unici risultavano essere più equilibrati psicologicamente e meglio preparati a reagire in condizioni [illegible] emergenza.

[illegible]

Re Gustavo di Svezia le difende, i norvegesi si indignano

Le foche spaccano la Scandinavia

Un documentario illustra i metodi «barbari» della caccia ai cuccioli. I giornali di Oslo sostengono: «E' un affare interno e nessuno ha il diritto di criticarci»

STOCCOLMA ■ La Svezia è felicissima e fiera [illegible] suo sovrano. La Norvegia è furiosa per l'ingerenza «inammissibile» di re Carlo Gustavo di Svezia in un affare che essa considera esclusivamente di carattere interno: la caccia alle foche.

Quella [illegible] potrebbe passare come una versione moderna di una favola di Andersen ha acquistato rapidamente la dimensione di un affare di Stato, rispolverando [illegible] vecchia ruggine sempre esistita e latente tra le popolazioni dei [illegible] Paesi scandinavi. Tutto è cominciato con [illegible] documentario televisivo girato da un ispettore della pesca norvegese, [illegible] Lindberg, indignato per i metodi [illegible] [illegible] ai piccoli delle foche, secondo il suo parere crudeli e contrari alle regole in vigore.

Avendo la televisione [illegible] vegese rifiutato di acquistare il suo film, Lindberg l'ha venduto a un produttore svedese. La proiezione del documentario avvenuta [illegible] Inghilterra, in Danimarca e in Svezia, ha provocato [illegible] reazioni sdegnate dei telespettatori svedesi, già sensibilizzati dalle precedenti campagne l'opinione [illegible] materia, e [illegible] hanno portato al divieto di importazione delle pelli dei piccoli delle foche nei [illegible] del Mercato comune.

[illegible] Gustavo e la regina Silvia si trovavano in Nuova Zelanda quando sono stati raggiunti dalla notizia dello scandalo. Re Gustavo, messo al corrente [illegible] reazione emotiva del popolo svedese, ha creduto bene [illegible] [illegible] re davanti [illegible] stampa internazionale che se il primo ministro norvegese, Gro [illegible] lem Brundtland, [illegible] era in grado di risolvere il problema delle foche, si domandava come potesse essere in grado di risolvere i problemi del popolo norvegese.

«Dubbio legittimo», ha giudicato la maggior parte [illegible] popolo svedese, che dopo aver riempito televisione e giornali delle sue indignate proteste, [illegible] [illegible] la coraggiosa presa di posizione del [illegible] re. Alcuni esponenti della classe politica, soprattutto socialdemocratici e comunisti, hanno invece criticato la presa di posizione del re che rischia [illegible] provocare degli attriti diplomatici. Ma, d'altra parte, va sottolineato che re Gustavo ha pienamente il diritto [illegible] esprimere [illegible] opinione personale [illegible] momento che egli è anche presidente della sezione svedese [illegible] [illegible] mondiale [illegible] [illegible] protezione della natura.

[illegible] premier [illegible] signora Brundtland, [illegible] si è risentito. Essa stessa si è detta amareggiata per le immagini proposte dal documentario e [illegible] ammesso che i pescatori avrebbero potuto agire con altri sistemi.

Una commissione internazionale giudicherà [illegible] i sistemi usati per [illegible] caccia [illegible] foche siano conformi o meno ai regolamenti. [illegible] stampa norvegese, da parte [illegible] si è schierata contro la «gaffe del re». Le pagine sono piene [illegible] [illegible] di lettori indignati per l'ipocrisia [illegible] questo re che, d'estate, semina il panico fra la fauna marina e i bagnanti con il [illegible] off-shore, o che si diletta senza troppi scrupoli [illegible] [illegible] caccia alle alci.

Il quotidiano conservatore *Verdens Gang* si chiede ironicamente se re Gustavo [illegible] voglia cercare di vendicarsi del fatto che la signora Brundtland, nel settemb[illegible] a Seul, si sia aggiudicata l'organizzazione dei giochi olimpici invernali [illegible] [illegible] in barba agli svedesi.

FLASH
BERLINO
PER DUSTIN

«RAIN MAN», IL FILM INTERPRETATO DA HOFFMAN, HA VINTO IL FESTIVAL DI BERLINO

MISTERI

Inghilterra, trovano in un campo lo yacht [illegible] Hitler

LONDRA ● Lo yacht pre[illegible] [illegible] Adolf Hitler è stato trovato in un campo nella [illegible] inglese del Norfolk. E' abbastanza mal ridotto, ma sarà presto ancora [illegible] grado (dopo un adeguato e costoso «restauro») di riprendere il mare.

Lo ha annunciato oggi un [illegible] finanziario [illegible] Norwich nell'annunciare di avere intenzione [illegible] riportare il «Merlin» allo splendore di quando il «Fuehrer» in persona era al suo timone.

[illegible] yacht, un'imbarcazione a vela [illegible] 17 metri di lunghezza, [illegible] stato costruito in Germania [illegible] fine degli Anni Trenta. Con esso Hitler voleva assicurare alla Germania [illegible] il primato nella coppa [illegible] vela del Baltico. Sembra che in varie occasioni sia stato lui stesso al timone della slanciata imbarcazione da regata.

Con l'inizio della guerra, il «Merlin» aveva cambiato destinazione d'uso, e da barca da regata si era poi trasformato in una nave spia dei nazisti.

Sembra [illegible] qualche volta, tuttavia, Hermann Goering e altri capi della «Luftwaffe» lo avessero ancora usato in varie occasioni per brevi crociere di svago.

Al termine della guerra lo yacht era stato requisito dalla «Royal Navy» nel porto [illegible] Kiel. Era stato portato in Inghilterra e usato per diversi anni per l'addestramento velico dei militari.

Diventato troppo vecchio, era poi stato venduto [illegible] una piccola società di crociere che lo aveva utilizzato nelle rotte attorno alle isole Canarie.

Ora lo ha ritrovato (ma soltanto per puro caso) un uomo d'affari inglese. Era ridotto [illegible] un relitto in mezzo a un campo. I vecchi proprietari, ormai, non se ne curavano più. Adesso verrà restaurato con una spesa equivalente a 300 milioni di lire e donato ad un ente benefico di cui fa parte [illegible] anche il principe Carlo d'Inghilterra e che si occupa in particolar modo [illegible] giovani disadattati.

L'imbarcazione, quindi, tornerà ben presto a solcare i mari, ma con scopi ben diversi da quelli per i quali era stata costruita.

Come lo yacht di Hitler sia potuto finire in mezzo ad un campo in [illegible] sperduta con[illegible] inglese, nessuno è stato fino a questo momento in grado di accertarlo.

E' possibile che i vecchi proprietari, verificato che il «Merlin» non era più in grado di tenere il mare se [illegible] con riparazioni troppo costose, avessero l'intenzione di trasformare lo yacht in una sorta [illegible] cottage; di casa [illegible] campagna dove trascorrere i weekend.

N[illegible]

Per imitare Superman si lancia dalla finestra

CRESTLINE (California) ● Gli effetti della televisione, [illegible] noto, possono a volte [illegible] deleteri per i bambini. A Crestline, in California, hanno rischiato di essere addirittura mortali. Esaltato dalla visione di «Superman» in tv, infatti, un bambino californiano di tre anni è salito sul davanzale e si è lanciato nel vuoto; dato che la sua casa era al secondo piano, e che per sicurezza si era munito del cuscino del letto, il volo è stato fortunatamente senza conseguenze. La mamma, sentendolo piangere, si è affacciata dalla finestra e l'ha [illegible] in terra sempre abbracciato al provvidenziale cuscino; trasportato in ospedale, il piccolo aspirante super-eroe [illegible] [illegible] trovato in ottime condizioni

Pinochet: gli oppositori sono ratti

SANTIAGO DEL CILE ● Il [illegible] di Stato cileno, generale Pinochet, continua la sua offensiva contro il [illegible] al regime dittatoriale. Ieri ha definito [illegible] esponenti dell'opposizione «personaggi spregevoli», [illegible] [illegible] hanno avuto vergogna a mendicare aiuto all'estero e a fabbricare menzogne; parlando ieri a Cholchol, Pinochet ha accusato l'opposizione di aver rastrellato in altri Paesi contributi per cento milioni di dollari, utilizzati per attaccare il governo: «In queste condizioni, sarebbe stato ben arduo vincere il plebiscito», ha osservato il generale, che ha qualificato gli esponenti del dissenso cileno come «autentici ratti».

Esplode aereo militare Usa

HURLBURT FIELD (Florida) ● Un aereo da carico militare americano con otto persone a bordo è precipitato ed è esploso in una zona boscosa poco a nord della base dell'aeronautica di Eglin. L'aereo, un C-141, si è [illegible] al suolo mentre si stava avvicinando alla pista di atterraggio. Partito dalla [illegible] [illegible] di Norton, nella California meridionale, aveva sostato a Colorado Springs per rifornimento. Il pilota dell'aereo si stava preparando all'atterraggio quando la torre di controllo della vicina base di Eglin perdeva ogni contatto radio e radar. I [illegible]gers dell'esercito hanno riferito che una esplosione si è quindi verificata a nord della base. [illegible] è stato l'invio delle squadre di soccorso data la natura estremamente accidentata della zona. Il velivolo era ridotto [illegible] [illegible] ammasso di rottami. Uno dei motori del C-141 è stato rinvenuto in un torrente. [illegible] sono per il [illegible] ancora note le cause [illegible] sciagura.

LA SOFFIATA

E' il titolare di una impresa finanziaria ed abita a La Spezia

LE INDAGINI

Sono cinque i mandati di cattura per reati «contro lo Stato»

Ecco chi ha incastrato le spie del Kgb in Italia

LA SPEZIA ● Nome: Giacomo Trisciani. Attività: titolare di una finanziaria. Cinquantasette anni circa, esperto di armi perché già dipendente civile presso la Marina militare. Fedina penale sporca: 4 mesi di carcere in Svizzera per truffa. E' lui «l'agente provocatore» o, come preferiscono definirlo gli addetti ai lavori, «l'elemento di fiducia» [illegible] Sismi, il controspionaggio agli [illegible] dell'ammiraglio Martini. Insomma: l'uomo che ha incastrato i delatori italiani, bulgari e sovietici al servizio [illegible] Kgb, contribuendo a cancellare una piccola [illegible] te spionistica che aveva tentato di scalare l'invalicabile muro dell'Oto Melara, il colosso [illegible] armiero di Stato con [illegible] in La Spezia.

Cinque mandati di cattura per [illegible] contro [illegible] personalità dello Stato (associazione per delinquere, corruzione del cittadino da parte dello straniero, procacciamento [illegible] rivelazione di notizie di vietata divulgazione) [illegible] firmati [illegible] giudice istruttore spezzino Maria Cristina Failla, su richiesta del sostituto procuratore Alberto Cardino.

Dei «traditori» italiani si sa ormai tutto o quasi. Natalino Francalanci, 50 anni, esportatore di segreti militari, è stato già arrestato 6 giorni fa. Lo hanno preso i carabinieri di La Spezia al casello autostradale diretto all'aeroporto di Milano dove un volo per Vienna lo avrebbe portato dagli emissari del controspionaggio sovietico. Aveva con sé i microfilm destinati ad incriminarlo, materiale riguardante, si dice, carri armati costruiti dallo stabilimento armiero spezzino. Su quali specifici elementi tecnici fosse concentrata l'attenzione dei sovietici non è stato possibile appurarlo; qualcuno parla di [illegible] ottiche, materiale indispensabile alla costruzione dei «cingolati».

L'altro italiano, che forse ormai potrebbe [illegible] considerato cittadino bulgaro a tutti [illegible] effetti, [illegible] l'ex carabiniere Paolo Dinucci, 32 anni, originario [illegible] Borgo [illegible] Mozzano (Lucca), disertore dal [illegible] [illegible] allora residente a Sofia, inseguito da ordine di cattura [illegible] dalla procura militare di Roma.

Francalanci e Dinucci, ovvero [illegible] [illegible] diventa spia. Per disperato bisogno di soldi [illegible] primo, forse per amore il [illegible] condo. Sommerso dai debiti, circa un miliardo in concordato preventivo, Francalanci assiste impotente al crollo finanziario della [illegible] [illegible] di calzature. Costretto a fare il rappresentante di pellami all'estero (guarda caso all'Est) vede sempre meno probabile la possibilità di soggiornare ancora a lungo nella [illegible] splendida villa, del valore [illegible] 700 milioni, ubicata in S. Maria a Monte, provincia di Pisa.

Forse a Sofia, come dice l'accusa, [illegible] fa promettere e accetta denaro *«tradendo lo Stato»*, accordandosi [illegible] *«procacciamento e rivelazione [illegible] notizie di vietata divulgazione»*. Il suo interlocutore [illegible] senza dubbio Paolo Dinucci, come lui toscano, forse un vecchio conoscente. E quando si parla di quest'ultimo c'è chi mormora: *«Cherchez [illegible] femme»*. Dinucci presta servizio come carabiniere presso la Legione di Chieti, poi è a Sofia, assegnato al [illegible] [illegible] guardia presso l'ambasciata bulgara. Pare si invaghisca di una ragazza del luogo, lei aspetta un figlio, lui abbandona l'Arma e passa al soldo dei servizi segreti dell'Est. [illegible] figli ne ha due.

A questo punto la ricostruzione [illegible] spy-story rispetta un copione [illegible]. Francalanci si mette alla [illegible] di [illegible] esperto d'armi trovandolo a tempo di record. [illegible] Giacomo Trisciani, [illegible] non è detto che già non si conoscano. L'ex dipendente [illegible] Maridipart, contattato per spionaggio, avverte [illegible] Uigos spezzina: è il giugno del 1988. Le [illegible] passano però, probabilmente per decisione della presidenza [illegible] Consiglio, ai carabinieri e ai servizi segreti militari italiani.

Per i contatti con gli emissari del Kgb si scelgono le sedi di Vienna e Belgrado dove scendono in campo gli uomini «dell'Est» raggiunti adesso da mandato [illegible] [illegible] internazionale. Sono: Fomine [illegible] Mikhailovic, moscovita, [illegible] uno, dal '77 all'83 direttore presso la rappresentanza commerciale sovietica [illegible] Roma; Jury Svolov, sovietico; Ivo Simeonov, bulgaro. Ad essi è già stato fornito materiale fasullo da parte dell'uomo del Sismi. Ma quando scatta l'operazione «antispie», i microfilm [illegible] possesso di Natalino Francalanci sono autentici, provenienti dall'Oto Melara.

Donatella Bartolini

Fulvio Martini, capo del Sismi

La Spezia. L'Oto Melara, la fabbrica di carri armati [illegible] centro dell'interesse del Kgb

DA REBIBBIA

I carabinieri hanno arrestato tre persone, tra queste un ex «nar»

Sventata maxi-evasione a Roma

Sequestrato anche mezzo chilo di «pentrite», un potente esplosivo. Volevano far fuggire terroristi di destra e esponenti della criminalità comune condannati all'ergastolo

ROMA ● Tre persone tra cui un esponente dei nuclei armati rivoluzionari (nar) [illegible] [illegible] state arrestate dai carabinieri delle legioni di Roma e Cagliari. I tre avevano intenzione [illegible] compiere un attentato alla casa circondariale di Rebibbia per far evadere pericolosi detenuti [illegible] estrema destra [illegible] criminali comuni. Nel corso dell'operazione è stato sequestrato quasi mezzo chilo [illegible] esplosivo del tipo «pentrite» pura, cinque metri di miccia a lenta combustione [illegible] sei detonatori.

L'operazione dei carabinieri che ha sven[illegible] [illegible] tentativo di far evadere dal carcere romano terroristi dei nar e criminali comuni condannati all'ergastolo [illegible] simpatizzanti dell'estrema destra, è stata coordinata dai sostituti procuratori di Roma e Tempio Pausania (Sassari), Giovanni [illegible] [illegible] Gaetano Postiglione. Gli investigatori, a quanto hanno [illegible] [illegible] gli investigatori, erano venuti a conoscenza del piano quattro mesi fa e i sospettati dell'organizzazione so[illegible] stati tenuti da allora sotto controllo.

Gli arrestati sono: Luca Onesti, romano, di 33 anni, commerciante, pregiudicato per associazione sovversiva e banda armata denominata nar, era stato arrestato nel 1981 [illegible] scarcerato per scadenza dei termini di custodia cautelare nel 1985; Franco Tamponi ha 25 anni, è nato a Luras (Sassari), è celibe e fa il muratore. E' fratello di Giovanni, che sta scontando nel carcere di Rebibbia la pena dell'ergastolo per rapina [illegible] duplice omicidio commesso nel 1979 in Sardegna; Anna Casu, di [illegible] anni, è nata a Tempio Pausania ed [illegible] convivente con Tamponi. Entrambi sono incensurati. Tutti [illegible] tre sono stati accusati [illegible] detenzione [illegible] porto abusivo [illegible] esplosivo e associazione per delinquere finalizzata a fare evadere terroristi di destra e criminali comuni.

Durante tutta la giornata di sabato, e cioè prima [illegible] «blitz» dei carabinieri, gli agenti di custodia del [illegible] [illegible] di Rebibbia - nuovo complesso» hanno fatto perquisizioni in tutte le celle e in tutti i locali. Per il momento non è stato rivelato l'esito di queste perquisizioni. [illegible] investigatori hanno specificato [illegible] la «pentrite» pura [illegible] stata polverizzata [illegible] resa esciutta per [illegible] in inganno eventuali controlli di periti balistici. La pentrite, infatti, è granulosa, umida, e viene trattata con altri elementi [illegible]. La purezza dell'esplosivo inoltre triplica la sua effettiva potenza tanto da renderne pericoloso il trasporto e [illegible] conservazione. I carabinieri stanno facendo [illegible] menti [illegible] sapere quando e come si sarebbe svolto il tentativo per far evadere dal carcere i detenuti.

[illegible] trappola dei carabinieri è scattata sabato mattina quando Tamponi e Casu [illegible] no [illegible] a Civitavecchia da un traghetto delle ferrovie [illegible] Stato proveniente [illegible] Olbia. Col [illegible] i due [illegible] andati alla stazione Termini e si sono incontrati [illegible] Onesti. Prima [illegible] separarsi dopo un breve colloquio, [illegible] coppia ha consegnato al terrorista [illegible] borsa contenente [illegible] esplosivo. Onesti [illegible] stato bloccato mentre stava salendo sulla metropolitana; l'uomo e la donna sono stati presi invece mentre in taxi si stavano recando a Rebibbia a far visita a Giovanni Tamponi. Dai documenti sequestrati è [illegible] [illegible] i tre, [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] complici [illegible] elementi romani dell'estrema destra e della criminalità organizzata non ancora identificati, avevano messo a punto il progetto per far evadere detenuti appartenenti [illegible] nar e alla criminalità comune il cui processo [illegible] sta celebrando davanti ai giudici della prima corte d'Assise di Roma. In Sardegna i carabinieri hanno sequestrato nelle abitazioni dei due un'altra decina [illegible] detonatori. Cartucce calibro 0,72 del tipo [illegible] quelle in dotazione alla Nato, apparecchi ricetrasmittenti e altro materiale.

Gli investigatori non escludono che [illegible] arresti possano essere effettuati già nelle prossime ore [illegible] a Roma che in Sardegna.

Doganieri in sciopero lunghe code di camion e traffico paralizzato

AOSTA ● (p.m.) L'astensione dal lavoro straordinario dei dipendenti delle dogane di Aosta, iniziata ieri e che [illegible] protrarrà per tutta [illegible] settimana, sta provocando notevoli intralci alla viabilità. Dall'autoporto di Pollein, verso il centro [illegible] Aosta, [illegible] è formato un lungo serpentone [illegible] Tir che questa mattina aveva raggiunto [illegible] oltre tre chilometri [illegible] lunghezza. Disagi anche al Traforo del Monte Bianco. Nonostante siano state prese misure per evitare lunghi incolonnamenti il grande flusso di automezzi commerciali ha mandato [illegible] tilt la circolazione su molte strade. La situazione del traffico verso [illegible] Bianco si farà, con ogni probabilità, molto più grave [illegible] prossimi giorni.

ALESSANDRIA

Telefonate gratuite per gli amici e i parenti

Incriminato un funzionario dell'azienda di Stato per i servizi telefonici. Si proclama completamente innocente. L'interrogazione di un senatore

ALESSANDRIA ● Giuseppe Braggio, 57 anni, abi[illegible] [illegible] via Piovera al sobborgo [illegible] [illegible] Nuovo, funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici aveva trovato il modo di non far pagare alla [illegible] sposata [illegible] quindi non più componente la [illegible] famiglia canone, bollette telefoniche e telefonate urbane ed interurbane. E' stato incriminato dal procuratore della Repubblica [illegible] truffa, abuso d'ufficio, violenza privata, falso.

L'uomo deve rispondere in tribunale di aver attivato una linea di collegamento abusiva tra il telefono installato nel laboratorio della stazione telefonica di San Giuliano e il [illegible] alloggio [illegible] servizio, dove vivevano persone non appartenenti al suo nucleo familiare, consentendo a tutti, per circa sei anni, dall'aprile '82 al novembre '87, di non pagare né le spese di installazione, né la bolletta e neppure tutte le telefonate fatte.

Ma c'è [illegible] più: [illegible] della [illegible] qualifica professionale, secondo l'accusa, consenti alla [illegible] di occupare l'alloggio che gli era stato destinato, rifiutandosi di conteggiare cinque ore [illegible] straordinario eseguite dal tecnico Gaetano Cicalini.

Inoltre Giuseppe Braggio è imputato di aver costretto tre tecnici alle sue dipendenze, Giuseppe Corvaia, Marco Donati e lo stesso Cicalini, ad attribuirsi venticinque ore di straordinario mai effettuate. Lo avrebbe fatto, minacciandoli di ritorsioni se [illegible] avessero [illegible] ubbidito.

Il funzionario dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, che in istruttoria ha respinto tutte [illegible] accuse proclamandosi innocente, inoltre attestò falsamente su appositi moduli di [illegible] effettuato [illegible] [illegible] non precisato di ore di lavoro straordinario. Ancora Giuseppe Braggio è imputato di una seconda truffa: attraverso la falsificazione di documenti induzse in errore la direzione dei telefoni facendosi corrispondere il compenso per tutte le [illegible] di [illegible] straordinario che [illegible] era conteggiato, ma [illegible] aveva eseguito.

L'inchiesta a carico del funzionario prese l'avvio a seguito di un'interrogazione presentata da un senatore milanese a vari ministeri [illegible] cui quello delle Poste e Telecomunicazioni [illegible] [illegible] si facevano presenti alcune irregolarità. Il senatore riferiva, fra le altre circostanze, alcune alterazioni nel numero delle ore di lavoro straordinario: le violazioni avvenivano anche a San Giuliano Nuovo.

Emma Camagna

NEL PAVESE

Ragazza quattordicenne prigioniera in casa [illegible] cibo, tra i rifiuti

PAVIA ● (a. l.) «Portatemi via», queste le uniche parole pronunciate dalla quattordicenne Bibiana quando ha visto [illegible] [illegible] dei carabi[illegible] che avevano fatto irruzione nella sua casa-incubo [illegible] Broni, nel Pavese, dove padre e [illegible]dre la tenevano prigioniera da mesi. Una storia di miseria [illegible] tante, [illegible] anche di segregazione, dolore, emarginazione. La ragazzina, magrissima, aveva le ginocchia e le braccia piene di graffi, il corpo pieno di escoriazioni e viveva in mezzo agli escrementi [illegible] alle immondizie. Il suo letto non aveva né coperte né lenzuola. La ragazzina, alla vista dei carabinieri ha allargato le braccia e si è fatta portare via in silenzio e con le lacrime agli occhi.

L'ufficiale sanitario del Comune di Broni l'ha portata in ospedale a Voghera, dove è ora ricoverata sotto osservazione. La quattordicenne presentava una forte denutrizione. I genitori: Luigi, [illegible] anni, [illegible] Broni, un finanziere [illegible] congedo, [illegible] la madre Adriana, pure di 37 anni, volontaria dell'Avis, sono stati denunciati [illegible] [illegible] [illegible] Repubblica di Voghera e al tribunale dei minori di Milano per maltrattamenti [illegible] gravati e continuati nei [illegible] fronti della figlia.

Una pattuglia [illegible] vigili urbani [illegible] nelle prossime ore [illegible] casa per il controllo igienico-sanitario, visto che il Comune di Broni ha emanato [illegible] un'ordinanza per imporre ai genitori di rendere abitabile il piccolo appartamento, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

Intanto la bambina impaurita non risponde alle domande dei sanitari. Non racconta come sono state causate le sue ferite e tace ostinatamente. [illegible] una st[illegible] che va avanti da anni: la piccola in passato era abituata a seguire i genitori nei diversi bar in cui questi si fermavano a bere e più di una volta si era addormentata sfinita fra quei tavolini e quelle sale piene di fumo e di gente avvinazzata. Poi il Comune era intervenuto e Bibiana era stata affidata a un istituto, ma dopo qualche tempo aveva chiesto di poter tornare con i genitori. Da quel giorno è incominciato il suo incubo.

MILANO

■ Borsa con intonazione [illegible] molto stabile nella sua prima parte sull'indicazione di ieri. Ancora rafforzamenti moderati sui titoli primari, specialmente su Fiat a 9550, 9560 e Montedison 2065, 2069. In apertura il rialzo delle Abeille a 106.500 con chiusura più tardi a 106.100. L'Acqua Marcia ha chiuso in rialzo a 644. Negli assicurativi le Ras sono salite a 41.500.

Mercato dei premi ancora poco attivo con inversione di tendenza nelle ultime battute per marzo. Pochi interventi su Fiat, Generali e altri valori primari. In complesso buona parte dei valori ha finito per assumere un tono resistente rispetto [illegible]. Chiusura irregolare anche per i valori bancari con diffusi assestamenti [illegible] ultime battute. L'indice generale a mezzogiorno era ancora invariato. Reddito fisso: nessuna variazione di grande rilievo sui Bot e Cct. Trattati quelli [illegible] emissioni con prezzi leggermente più calmi. Stazionarie le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 42.450, 42.500, [illegible], 42.250; Fiat 9550, 9560, 9530, 9520, 9525, 9530, 9520; priv. 5970, [illegible], 5945, 5940; Montedison 2065, 2069, 2060, 2065, 2058; Viscosa 2740, 2745; Olivetti [illegible]; priv. 5495; Toro 21.430; priv. 12.908; Sai 19.990; risp. 8333; Ifi priv. 18.350, 18.700; Burgo 13.500; priv. 11.070.

TORINO

● Giornata povera di scambi oggi alla Borsa valori di Torino con quotazioni in leggero ribasso. Effettivamente la mancanza di adeguati volumi di contrattazione non può spingere l'indice verso rialzi duraturi. L'indice generale segna infatti alle 12,30 una flessione dello 0,1%.

Tra i comparti che compongono il listino le uniche note positive sono venuti dal comparto dei bancari e da quello dei chimici. Tra i bancari spicca il Credito Italiano che guadagna lo 0,8%, stabili le Comit +0,1%, leggera frenata Mediobanca e Nuovo Banco Ambrosiano.

Nel settore dei chimici per le Montedison, che non avevano dimostrato in inizio mattinata una buona tenuta, nel dopolistino si è assistito ad un riallineamento delle quotazioni a livello di ieri.

Deboli oggi i comparti assicurativi con le Generali che chiudono a 42.450 e si indeboliscono ulteriormente nel corso della mattinata segnando flessioni dello 0,7%.

Tra i meccanici le Fiat non confermano lo spunto di ieri. Il titolo ordinario pur chiudendo in leggera salita a 9550 perde terreno nel dopolistino. Il titolo privilegiato chiude a 5970 e quello di risparmio a 6001 ma entrambi scontano successivamente arretramenti abbastanza marcati. Deboli anche le Olivetti ordinarie —0,5% mentre le privilegiate recuperano l'1,8%. Tra i finanziari deboli le Cir, in ripresa le Pirelli.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia ord. 2730, risp. 2710, n.c. 1380; Sip 2600, risp. 2380; Stet 3565, risp. 2900; Fiat 9535, priv. 5930, risp. 5995; Generali 42.225; Montedison 2060, risp. 1163.

OGGI E DOMANI

E dal Tesoro arriva l'asta dei Bot in Ecu

ROMA ● Il ministero del Tesoro, che nelle giornate di oggi e di domani sta affrontando il mercato con rilevanti aste di «Bte» (Buoni del Tesoro in Ecu) e di Bot (Buoni Ordinari del Tesoro), dovrà poi preparare per il prossimo bimestre il rinnovo di una ulteriore valanga di titoli di Stato, pari ad oltre ottantamila miliardi di lire.

Il calcolo dei titoli in scadenza a marzo e aprile è stato compiuto nell'ultimo numero del bollettino della società «Sige», i cui esperti si sono ulteriormente anche cimentati a provare a calcolare il fabbisogno aggiuntivo di titoli che dovrebbe sommarsi al semplice rinnovo.

Si tratterebbe di altri ventiremila miliardi di lire da coprire da collocamenti «netti».

In dettaglio in marzo scadranno Bot per 37.723 miliardi di lire e Btp (Buoni Poliennali del Tesoro) per 2.109 miliardi, per un totale di 39.834 miliardi.

In aprile scadranno Buoni Ordinari del Tesoro per 35.421 miliardi, Buoni del Tesoro Poliennali per 3.600 miliardi e titoli in ecu per 1645 miliardi, per un totale di 40.666 miliardi.

Considerando anche gli ipotizzati 23 mila miliardi di lire, il totale di emissioni previste viene indicato in 103.400 miliardi di lire.

Intanto, come si è detto, tra oggi e domani, il tesoro mette in asta titoli per oltre trentottomila miliardi di lire.

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

Matrimonio tedesco per il torinese «Gft» La moda sposa i Kramer

TORINO ● Il «Gruppo finanziario tessile», il più importante produttore di linee di abbigliamento di alto livello in Italia, e che opera attraverso società e impianti di produzione propria anche in Europa, negli Stati Uniti, Canada, Messico, Cina ed Australia, presenterà per la prima volta ufficialmente le nuove collezioni di abbigliamento maschile e femminile realizzate in collaborazione con gli stilisti Kramer.

La presentazione avverrà il 5 marzo a Duesseldorf in occasione del quarantesimo anniversario della fondazione dell'Igedo, il massimo salone internazionale della moda, in Germania.

Il «Gruppo» di Torino ha infatti costituito una società con gli stilisti tedeschi Michael e Mirella Kramer, la «Figures modebekleidung gmbh» che curerà lo sviluppo, la produzione e la distribuzione delle loro creazioni. Questa iniziativa testimonia l'impegno del Gft a rapportarsi in modo sempre più stretto alle esigenze dei vari mercati internazionali sui quali opera. In occasione di questo nuovo accordo, il Gft, che in Germania è presente fin dagli anni '60, rende noto che ora opera con una struttura di controllo, il «Gft-Deutschland» e con la struttura commerciale «Oberkassel I» che rappresenta per i mercati di lingua tedesca il polo di riferimento per l'abbigliamento più esclusivo, distribuendo anche altri marchi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/02	20/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzate	100	100
Enel 82/89 III indicizzate	102	102
Enel 82/89 IV indicizzate	104 10	104 10
Enel 83/90 I indicizzate	105 90	105 90
Enel 83/90 II indicizzate	102 30	102 30
Enel 83/90 III indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/92 I indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/93 II indicizzate	102 90	102 90
Enel 84/93 III indicizzate	100 80	100 80
Enel 84/93 IV indicizzate	106 60	106 60
Enel 85/95 I	[illegible]	102 20
Autostrade 9% 68/88	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 6%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	80	80
C.C. OO. PP. 6% 74	79 20	79 20
C.C. Ind. Bl. 6% 69 V	98 60	98 60
C.C. Ind. Bl. 6% 70 VI	84	84
C.C. Ind. Bl. 7% 70 I	97	97
C.C. Ind. Bl. 7% 71 II	94	94
C.C. Ind. Bl. 7% 71 III	95 45	95 45
C.C. Aut. 7% 70 I	85 10	85 10
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	82	82
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	96	96
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 84/93	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/93 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 80	100 80
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
[illegible] 82/90 VII opt. indiciz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXVI 7%	93 10	93 10
IMI-CII 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CII 75/90 V 10%	96	96
IMI-Aut. 68/90 I	86 50	86 50
IMI-Aut. 72/[illegible] II	81 20	81 20
Montedison 13,5% 78	174	174
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	83	83 60
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	92 30	92 30
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 60	79 60
S. Paolo OO. PP. 6%	80 30	80 00
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	132	132
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 50	105 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	89	89
Cir 10% 86/92	105	105
Eridania 10,75% 88/90	132	131
GIM 88/91 9,75%	119 50	119 50
La Rinascente 86/93 8,50%	101	100 50
Medio Cir 7% 86/96	[illegible]	86
Medio Italgas 6% 86/96	91 90	91 90
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	86	86
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	87	87
Medio Sip 8% 88/91	104	104
Smi 10,25% 85/92	107 60	108
Snia 10% 85/93	141	141
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103	103
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	100 10	100 10
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	104 65	104 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	104 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-11-90	101 15	101 15
C.C.T. 1-11-90 II	98 65	98 65
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 15-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 25	101 25
C.C.T. 17-1-91 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	101 35	101 35
C.C.T. 18-2-91 II	[illegible]	99 60
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 40
C.C.T. [illegible]	100 45	100 45
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	100 10	100 20
C.C.T. 1-9-91	[illegible]	100 05
C.C.T. 1-10-91	100	100
C.C.T. 1-11-91	100	100 15
C.C.T. 1-12-91	99 75	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	99 75	99 75
C.C.T. 1-2-92	99 35	99 35
C.C.T. 1-2-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-4-95	92 80	93
C.C.T. 1-5-95	92 70	92 75
C.C.T. 1-6-95	92 70	92 95
C.C.T. 1-7-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-8-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-9-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-10-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-11-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-12-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-1-96	94 70	94 70
C.C.T. 1-2-96	95 40	95 40
C.C.T. 1-3-96	94 30	94 30
C.C.T. 1-4-96	93 10	93 15
C.C.T. 1-5-96	93 05	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-7-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-8-96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-3-89 12,50%	[illegible]	99 90
B.T.P. 1-4-89	100 15	100 15
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 05	100 05
B.T.P. 1-1-90 12,50%	102	102
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 75	99 20

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

	21/02	20/02
Dollaro Usa	1337,50	1336,00
Sterlina	2384,10	2384,65
Marco tedesco	732,50	732,80
Franco svizzero	861,00	861,50
Franco francese	215,05	215,30
Franco belga	34,9410	34,9810
Fiorino olandese	648,60	649,10
[illegible]	104,1520	104,1856
Dracma	8,75	8,75
Peseta	11,7870	11,7770
Escudo	8,9130	8,9230
Yen	10,55	10,57
[illegible]	1526,65	1527,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21/02	20/02
ALIMENTARI		
Alivar	8650	8650
Eridania	5720	5710
Eridania risp	3100	3100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	24000
Milano Ass. r. n.c.	12500	12500
C. Latina	17100	16800
C. Latina r. n.c.	5600	5600
Lloyd Adriatico	17800	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	[illegible]
Generali	42225	42600
Ras	41300	41200
Ras r.	17300	17500
Sai	20010	19900
Sai r.	8050	8350
Toro	21400	21300
Toro p.	13000	12900
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	29400	30400
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2735	2740
Banca C. Ital. r. n.c.	3580	3560
B. Naz. Agr.	10050	9900
B. Naz. Agr. p.	3700	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	2820	2800
Banco di Roma	8450	8420
Credito Italiano	1820	1820
Credito Italiano r.	1800	1800
Interbanca	—	—
Interbanca p.	27800	27800
Mediobanca	20800	20600
N. Banco Ambr.	[illegible]	[illegible]
N. Banco Ambr. r.	1880	1880
CARTARI · EDITORIALI		
Burgo	13500	13500
Burgo p.	11050	11000
Burgo r.	13400	13300
Gruppo ed. Fabbri p.	2280	2280
S.I.S.A.	2210	2250
CEMENTI · CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4820	4820
Cement. di Barletta	8100	7750
Unicem	24000	[illegible]
Unicem r. n.c.	11000	11100
CHIMICI · GOMMA		
Italgas	2280	2280
Mira Lanza	44000	44850
Montedison	2060	2061
Montedison r. n.c.	1163	1170
Pierrel	1830	1830
Pierrel r. n.c.	1030	1030
Saffa	6780	6780
Saffa r.	8700	8700
Saffa r. n.c.	5500	5490
Saiag	3810	3830
Saiag r.	1880	1780
Snia Bpd	[illegible]	2760
Snia Bpd r.	2710	2720
Snia Bpd r. n.c.	1360	1360
Sorin	10000	9980
COMMERCIO		
Rinascente	4870	4900
Rinascente p.	3080	3060
Rinascente r.	3180	3185
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2200	2200
Alitalia p.	1340	1340
Alitalia risp. n.c.	1250	1250
Autostrada To-Mi	13400	13400
Italcable	[illegible]	10000
Italcable r. n.c.	9100	9100
Sip	[illegible]	2572
Sip r. n.c.	2380	2350
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	352	364
Avir Fin.	7150	7150
Cir	5718	5715
Cir r.	5560	5650
Cir r. n.c.	2320	2310
Cofide	6000	5800
Cofide r. n.c.	1990	1910
Comau Finanziaria	2670	2600
Gaic	31300	31300
Fidis	6790	6750
Pozzi-Ginori	1480	1430
Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Fiscambi	6480	6400
Fiscambi r.	1800	1850
Fornara	2555	2560
Gim	8850	8850
Gim r. n.c.	2720	2880
Ifi p.	15700	16000
Ifil	4390	4300
Ifil r. n.c.	2410	2380
Isefi	1580	1580
Mittel	3820	3820
Pirelli & C.	7100	7100
Pirelli & C. r.	3280	3280
Pirelli	3010	3010
Pirelli r.	3000	3000
Pirelli r. n.c.	1735	1730
Sasa	1980	1915
Sasa r.	1180	1180
Serfi	7280	7200
Schiapparelli	932	932
Sme	3715	3710
Smi	1250	1215
Smi r.	1230	1220
Sogefi	4100	4050
Stet	3585	3575
Stet risp.	2900	2900
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4270	4290
I.p.i.	7260	7260
Risanamento	26500	26000
Risanamento r. n.c.	13800	13500
Sifa	2600	2650
Sifa r.	1810	1810
MECCANICI · AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	4850	[illegible]
Castagnetti	4930	4920
Fiat	9535	9585
Fiat p.	5930	5950
Fiat r.	5995	6000
Gilardini	12510	12480
Gilardini r. n.c.	9600	9600
Magneti Marelli	2890	2850
Magneti Marelli r.	2900	2900
Sasa Gattera p.	[illegible]	6850
Tecnost	2600	2500
Olivetti	9300	9280
Olivetti p.	5400	5350
Olivetti r. n.c.	4450	4460
Pininfarina	9700	9700
Pininfarina r.	9450	9450
Sasib	4500	4480
Sasib p.	4540	4550
Sasib r. n.c.	2080	2080
Westinghouse	35000	34750
METALLURGICI		
Dalmine	338	335
Teknecomp	1290	1250
Teknecomp r.	1140	1080
[illegible]	7300	7300
TESSILI		
Benetton	10800	10850
[illegible]	5550	5500
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	4470	4470
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acque Potabili	7450	7450
Ciga	4300	4300
Ciga r. n.c.	1750	1750
Pacchetti	470	470

LE AZIONI A MILANO

Titoli	21/02	20/02
ALIMENTARI		
Alivar	6650	6650
Bonifiche Ferr.	26280	26390
Eridania	5710	5710
Eridania r. n.c.	3106	3118
Zignago	6480	6410
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38000	38200
Alleanza r.	36580	37450
Assitalia	15880	15805
Ausonia	2318	2349
Milano Ass.	24100	24010
Milano Ass. r. n.c.	12540	12500
C. Latina	17100	17300
C. Latina r. n.c.	5591	5560
Fata	14900	[illegible]
Fira	1840	[illegible]
Fira r.	808	788
Generali	42450	42810
Italia Assicurazioni	[illegible]	11650
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	73650	73610
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	17450	17750
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9200
Ras	41500	41600
Ras r. n.c.	17480	17500
Sai	19960	20006
Sai r.	8333	8350
Toro	21430	21450
Toro p.	[illegible]	13001
Toro r.	8999	9005
Un. Subalpina Ass.	29010	29000
Unipol p.	17410	17230
Vittoria Ass	18070	19180
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	13900
Banca Catt. Veneto	5665	5850
Banco C. Ven. r. n.c.	3139	3158
Banca Comm. Ital.	2720	2725
Banca C. Ital. r. n.c.	3547	3546
B. Manusardi	1276	1282
B. Mercantile	10130	10175
Bna	10190	10000
Bna p.	3770	3800
Bna r. n.c.	[illegible]	3635
Bnl r. n.c.	11650	11750
Banca Toscana	[illegible]	4570
B. Chiavari	4542	4535
Banco Lariano	4020	4000
Banco Napoli r.	[illegible]	14850
Banco Roma	[illegible]	8600
B. Sardegna r.	10840	10830
Credito Comm.	2925	2902
Cr. Fondiario	5100	5100
Credito Italiano	1830	1821
Credito Ital. r. n.c.	1800	1795
Credito Lombardo	3326	3345
Cred. Varesino	4356	4290
Cr. Varesino r. n.c.	2450	2450
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28000	27800
Mediobanca	20810	20750
Nba	3290	3230
Nba r. n.c.	1879	1800
CARTARI · EDITORIALI		
[illegible]	1740	1730
Burgo	10590	10815
Burgo p.	11070	11080
Burgo r.	13680	13600
Cartiere Ascoli	5361	5210
Ed. Espresso	24600	24500
Fabbri p.	2315	2275
Mondadori	23410	23610
Mondadori p.	[illegible]	[illegible]
Mondadori r. n.c.	8630	8610
Poligrafici Ed.	4380	[illegible]
CEMENTI · CERAMICHE		
Calp	3060	3075
C. Augusta	[illegible]	[illegible]
C. Barletta	7810	8200
C. Merone	[illegible]	[illegible]
C. Merone r. nc	[illegible]	3180
C. Sardegna	[illegible]	8010
C. Siciliane	7920	7853
Cementir	[illegible]	[illegible]
Italcementi	118100	118875
Italcementi r. n.c.	[illegible]	46810
Unicem	24600	23610
Unicem r. n.c.	10870	10975
CHIMICI · GOMMA		
Auschem	2116	2101
Auschem r. n.c.	1861	1860
Boero	8480	8600
Caffaro	1200	1221
Caffaro r.	[illegible]	[illegible]
Enichem A.	[illegible]	[illegible]
F.M.C.	2190	2190
Fidenza Vet.	7921	7903
Italgas	2220	2239
Manuli Cavi	4061	3999
Manuli Cavi r. n.c.	2340	2350
Marangoni	6760	6750
Mira Lanza	43880	43950
Montedison	2065	2053
Montedison r. n.c.	1177	1165
Montefibre	1529	1540
Montefibre r. n.c.	1100	1100
Perlier	[illegible]	1198
Pierrel	1922	1935
Pierrel r. n.c.	1031	1029
Pirelli Spa	[illegible]	3005
Pirelli Spa r.	3005	3005
Pirelli Spa r. n.c.	1679	1725
Recordati	10040	9980
Recordati r. n.c.	4931	4930
Saffa	6850	6800
Saffa r.	8750	8670
Saffa r. n.c.	5806	5600
[illegible]	3520	3800
Saiag r. n.c.	1865	1950
Siossigeno	33080	33500
Siossigeno r.	26350	25640
[illegible]	2750	2795
Snia r.	2710	2730
Snia r. n.c.	1387	1362
Snia Fibre	1410	1410
Snia Tecnop.	5700	5700
[illegible]	[illegible]	10000
Vetreria Ital.	5750	5738
COMMERCIO		
La Rinascente	[illegible]	4968
La Rinascente p.	3076	3070
La Rinascente r. n.c.	3178	3179
Standa	24580	[illegible]
Standa r. n.c.	6690	[illegible]
COMUNICAZ. · ELETTROTECNICI		
Alitalia	2200	2200
Alitalia p.	1330	1340
Alitalia r. n.c.	1256	1250
Ansaldo Tr.	5190	5100
Ausiliare	[illegible]	10800
Autostrade To-Mi	[illegible]	13300
Autostrade p.	1287	1260
Geodas	12690	12710
Italcable	11050	11050
Italcable r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Selm	[illegible]	2119
Selm r.	[illegible]	1915
Sip	[illegible]	2866
Sip r. n.c.	[illegible]	2400
Sirti	9230	9225
Sondel	909	916
Tecnomasio	2225	2215
FINANZIARI		
Acqua Marcia	644	633
Acqua Marcia r. n.c.	385	[illegible]
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	385	340 25
Ame Fin.	8250	8100
Ame Fin. r. n.c.	4600	4490
Avir Fin.	7130	[illegible]
Bastogi	348 5	349 75
Bonif. Siele	33800	33380
Bonif. Siele r. n.c.	13147	12177
Brioschi	1090	1069
Buton	2580	2595
Cam. Fin.	2561	2521
Cir	5710	5715
Cir r.	5565	5565
Cir r. n.c.	2310	2320
Cofide	[illegible]	[illegible]
Cofide r. n.c.	1947	1930
Comau	[illegible]	[illegible]
Editoriale	2656	2656
Euromobiliare	8180	8175
Euromobiliare r. n.c.	2040	2065
F. C. Nord	14300	14250
Ferruzzi Ag. F.	2047	2023
Ferruzzi Ag. risp.	[illegible]	2222
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1208	1202
Ferruzzi Fin.	[illegible]	3019
Ferruzzi Fin. w.	1000	997
Ferruzzi pr.	[illegible]	1600
Fidis	6775	6800
Fimpar	[illegible]	1640
Fimpar r. n.c.	875	868
Finarte	4265	4265
Fin Breda	[illegible]	4705
Fin Breda warr.	319 5	330
Finrex	1265	1208
Finrex r. n.c.	750	735
Fiscambi	[illegible]	6501
Fiscambi r. n.c.	1866	[illegible]
Fornara	2366	[illegible]
Gaic	[illegible]	[illegible]
Gemina	1750	1761
Gemina r.	1673	1685
Gerolimich	93 75	92
Gerolimich r. n.c.	90	89
Gim	9350	9075
Gim r. n.c.	2801	2745
IFI p.	18606	18650
IFIL	[illegible]	[illegible]
IFIL r. n.c.	[illegible]	2425
Isefi	[illegible]	1375
[illegible]	143250	143800
Italmobiliare r. n.c.	63000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Kernel	700	665
Kernel r. n.c.	1450	[illegible]
Partec. Finanz.	4760	4710
P. Fin. r. n.c. ex w.	1800	1823
Pirelli & C.	7165	7135
Pirelli & C. r.	3350	3300
Pozzi	1485	1455
Pozzi r. n.c.	[illegible]	1250
Reggio Sale	4570	4560
Reggio Sale r. n.c.	2948	2920
Rejna	13050	13050
Rejna r. n.c.	22800	22600
Riva Finanz.	9600	[illegible]
Sasa	1830	[illegible]
Sasa r.	[illegible]	1175
Sasa gett. p.	7001	6850
Schiapparelli	934	935
Serfi	7290	7250
Setemer	[illegible]	20010
Sifa	[illegible]	2650
Sifa r. n.c.	[illegible]	1820
Sisa	2181	2200
Sme	3730	3705
Smi	1270	1295
Smi r.	1235	1235
Sogefi	4160	4080
So.pa.f.	3305	3295
So.pa.f. r. n.c.	1810	1816
Stet	3550	3574
Stet risp.	2905	3001
Terme Acqui	[illegible]	2250
Terme Acqui r. n.c.	845	820
Trenno	2875	2851
Tripcovich	7010	7000
Tripcovich r. n.c.	3045	3040
Unione Manifatture	3061	3120
IMMOBILIARI · EDILIZIA		
Aedes	14290	14280
Aedes r.	[illegible]	6251
Attività Immobiliari	[illegible]	4290
Calcestruzzi	14185	14150
Cogefar	5230	5230
Cogefar r.	3849	3780
Del Favero	4660	4780
Grassetto	13200	13150
Imm. Metanopoli	1183	1219
Risanamento	26160	26400
Risanamento r. n.c.	13100	13300
Vianini	[illegible]	3631
Vianini Ind.	1368	1368
Vianini Lav.	[illegible]	3300
Vianini r. n.c.	3000	3200
MECCANICI · AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	[illegible]	3065
Aeritalia warrant	[illegible]	490000
Danieli & C.	8300	8350
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	3760
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]
Fasma	3760	3750
Fiar	19650	19650
Fiat	9550	9542
Fiat p.	5970	5970
Fiat r.	6001	6020
Fochi Filippo	2730	2801
Franco Tosi	22490	22800
Gilardini	12690	12500
Gilardini r. n.c.	9790	9790
Ind. Secco	1730	1750
Magneti M.	[illegible]	2865
Magneti M. r.	2600	2599
Merloni	3620	3619
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Necchi r.	[illegible]	3540
Necchi r. w.	470	475
Nuovo Pignone	4765	[illegible]
Olivetti	[illegible]	9045
Olivetti p.	[illegible]	5400
Olivetti r. n.c.	4500	4500
Pininfarina	[illegible]	8760
Pininfarina r.	9450	9450
Rodriquez	9750	[illegible]
Saffa	7000	6900
Saffa r.	6400	6400
Saipem	[illegible]	[illegible]
Saipem r.	2550	2545
Saipem r. w.	[illegible]	695
Sasib	4500	4500
Sasib p.	4490	[illegible]
Sasib r. n.c.	2710	2675
Tecnost	2490	2500
Teknecomp	1270	1294
Teknecomp r. n.c.	1050	1060
Valeo	7310	7250
Westinghouse	35100	35100
Worthington	1770	1770
MINERARI · METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4640	4780
Dalmine	339	339 75
Eur. Metalli	1146	1141
Falck	8150	8150
Falck r.	[illegible]	6850
Maffei	5470	5400
La Magona	11500	11520
TESSILI		
Benetton	10970	[illegible]
Cantoni	5480	5540
Cantoni r.	4720	4720
Cucirini	[illegible]	1910
Eliolona	3300	3415
Fisac	4540	4502
Fisac r.	4775	4730
Linificio	1949	1940
Linificio r. n.c.	1700	[illegible]
Marzotto	6900	6785
Marzotto r.	7001	7001
Marzotto r. n.c.	[illegible]	5290
Olcese Veneziano	3229	3290
Rotondi	22500	22500
S. It. Manetti	4346	4330
Stefanel	7205	7150
Zucchi	7790	7085
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6430	6300
A. De Ferrari r. n.c.	2358	2300
Acque Potabili	7460	7400
Ciga	4369	4290
Ciga r. n.c.	1755	1757
Jolly Hotel	13670	13000
Jolly Hotel r.	[illegible]	13050
Pacchetti	482 5	475

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

L'area intorno alle Torri Palatine, duemila anni di storia torinese, potrebbe cambiar volto

RIDISEGNARE TORINO

A queste conclusioni sono arrivati i tecnici che hanno partecipato al workshop sull'arredo urbano. Come ridare vita alle vie oltre la cinta daziaria. Il restauro architettonico

Il plastico con le nuove idee per le Porte Palatine

Ecco le Porte Palatine con ritorno all'antico

Inventare una piazza dove adesso c'è soltanto un'aiuola, ottenere un parcheggio chiudendo corso Benedetto Brin per rivalutare, complessivamente, la zona di via Giachino: a queste conclusioni sono giunti i tecnici che hanno partecipato al workshop su l'«Arredo urbano». Organizzato dalla società degli ingegneri e architetti con la collaborazione della facoltà di Architettura, l'assessorato cittadino all'arredo urbano e l'Associazione per il disegno industriale, si è concluso giovedì scorso all'Unione Industriale, con la presentazione degli elaborati di diciotto iscritti, guidati dall'architetto De Ferrari.

Per ridare vita alla via («sorta oltre la cinta daziaria della vecchia Torino e, grazie alla linea ferroviaria e alla zona industriale, rimasta un'isola nella città»), il progetto considera indispensabile intervenire complessivamente «spostando attività artigianali in una zona appositamente attrezzata, accanto alla linea ferrata che corre a fianco di via Stradella».

In secondo luogo si dovrebbe provvedere ad un restauro architettonico, preparando quella che dovrebbe diventare in seguito una via soprattutto pedonale. Un'illuminazione morbida per dare risalto alle costruzioni, ottenere una piazza nella parte terminale della via, dove c'è maggiore spazio a disposizione, creando così un punto di riferimento per tutta la zona. Corso Brin, poi, dovrebbe essere chiuso al traffico e trasformato in parcheggio. Queste le caratteristiche di uno studio definito, a più voci, interessante. Una delle tappe previste da *Stampasera* nel suo breve viaggio tra i professionisti torinesi, per ridisegnare la città.

Vediamo altri particolari del progetto. Nella piazza è stata prevista una equilibrata ripartizione degli spazi che tenesse conto delle varie esigenze. Accanto a soluzioni originali, quali l'illuminazione della zona alberata che sfrutta le gabbie metalliche installate per proteggere il fusto, non manca neppure la fontana formata da otto "toretti", posti a semicerchio.

Via Giachino, secondo questo studio, cambierebbe immediatamente volto. Trasformata in una via caratteristica, manterrebbe però inalterate le sue qualità di "isola" nella città, anche nel caso dovesse essere attuato il progetto di ricopertura della ferrovia. Infatti l'accesso alla zona avverrebbe attraverso archi e strutture, proprio per dare continuità simbolica ad un distacco durato decenni.

«*Abbiamo tenuto conto di ogni aspetto* — ha spiegato De Ferrari — *per cercare di ottenere un risultato che valorizzasse le peculiarità della zona. Non abbiamo voluto stravolgere nulla, limitandoci ad immaginare la via in una dimensione dove ogni sua caratteristica diventava unica ed importante*».

«*C'è però il rischio* — ha detto l'architetto fiorentino Giovanni Klaus Koenig, intervenuto al dibattito nella serata conclusiva — *che non serva assolutamente a nulla realizzare isolatamente un progetto del genere. Tutto può avere una sua logica soltanto con un intervento capillare che tenga conto delle diverse realtà periferiche di una metropoli. L'importante è non creare nuovi squilibri*».

Un altro progetto, diretto proprio al cuore storico della città, alle Porte Palatine, ha fruttato ad un gruppo di giovani architetti torinesi, l'anno scorso, l'entrata in finale al premio internazionale di architettura «*Andrea Palladio*»: Armando Baletto, Beppe Bianco e Sebastiano Battisto.

«*La nostra intenzione* — spiegano — *era quella di riportare le Porte Palatine alla loro antica funzione che era quella di ingresso nella città. Così abbiamo previsto un'area verde all'"esterno", dalla parte di corso Regina Margherita e una zona residenziale all'interno*».

Percorrendo idealmente il plastico realizzato dai tre professionisti, ecco che cosa s'incontra. Dando le spalle a corso Regina ci si trova a camminare per una strada dritta, costeggiata a sinistra da un complesso residenziale per studenti e alla destra da due isolati di edilizia pubblica convenzionata. Le vie, secondo l'agile progetto dei tre, sono costeggiate da quinte in muratura, secondo una tecnica costruttiva antica, una cassa vuota in cotto, riempita poi di calcestruzzo.

Ecco un'altra novità, dunque: restituire abitabilità al centro storico, abbandonando la scelta degli anni passati, ovvero quella di far emigrare i residenti nei grandi palazzoni caserma della prima cintura. Le idee non mancano a Torino. Manca la volontà di uscire dall'immobilismo.

Daniela Daniele
Paolo Negro
(2 - continua)

● UNA COMITIVA DI GITANTI A SPASSO PER TORINO, FOTOGRAFATA IERI, ULTIMA GIORNATA (SI SPERA) DI TEMPO SECCO E DI SOLE QUASI PRIMAVERILE. DA OGGI TUTTI CON L'OMBRELLO!

NOTIZIE

Overdose di eroina un morto a Moncalieri

Un'altra vittima della droga: Leo Rocco, 31 anni, residente a Torino in via Germonio 153, è stato ucciso dall'ultima letale dose di eroina. I carabinieri di Moncalieri lo hanno trovato riverso a bordo della sua Lancia Thema, posteggiata in una stradina sterrata, vicino al centro contabile in borgata Rossi. Accanto a lui si trovava la convivente Anna Maria Santobuono, 24 anni. La donna, immediatamente soccorsa, è stata ricoverata all'ospedale Santa Croce dove versa in gravi condizioni. Sull'auto è rimasta l'unica siringa usata dai due tossicodipendenti. Quasi da escludere la possibilità che si trattasse di droga mal tagliata. In provincia circola eroina purissima. Forse troppo.

Pregiudicato preso a Rivoli

I carabinieri di Rivoli e Collegno hanno arrestato ieri, su ordine di carcerazione della procura di Roma, Ivano Corna, pregiudicato, 35 anni, residente a Roletto in via Costa 77. Doveva scontare una pena residua di un anno e mezzo per rapina.

Condanne in pretura a Moncalieri

Gianfranco Appendino, 46 anni, Torino, via Madonna della Mercede, è stato condannato dal pretore di Moncalieri a 600 mila lire di multa per aver cagionato a Romolo Ruffo lesioni personali guaribili in 40 giorni non avendo osservato la legge per la prevenzione degli infortuni. Infatti l'Appendino, titolare di una ditta a Carmagnola, adibiva il Ruffo al controllo di una pressa piegatrice che per l'inosservanza dei requisiti antinfortunistici schiacciava una mano all'operaio.

A Renzo Monaco, 40 anni, Roma, via Torre del Fiscale sono stati inflitti 2 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza alla moglie, Luisa Pesaci ed ai due figlioletti.

Vito Monno, 46 anni, Nichelino, via Marconi ha avuto 10 giorni di arresto e 50 mila lire di multa per una targa falsa.

Malcontento in comune a Moncalieri

I dipendenti comunali di Moncalieri sono sul piede di guerra. I lavoratori dell'ufficio anagrafe da tempo manifestano il loro malcontento. L'assemblea dei dipendenti ha dichiarato per tutta la settimana uno stato di agitazione. Previste astensioni dal lavoro ed assemblee sindacali.

Otto cuccioli cercano padrone

Otto cuccioli di 4-5 giorni sono stati abbandonati dentro un sacchetto e buttati in un cantiere. Li hanno trovati i dipendenti dell'impresa Recf, impegnati in lavori per il nodo ferroviario, che stanno operando nel cantiere di corso Vercelli-via Germagnano. Ora lanciano un appello perché i piccoli (bastardini derivati da un incrocio tra pastore tedesco e mastino napoletano) trovino un padrone affettuoso. Ci si può rivolgere al numero 011/282.4365, chiedendo del ragionier Ranieri Fornario.

CRISI COMUNE

Dc, porge l'altra guancia ma dall'interno c'è chi....

Il capogruppo dc Pizzetti parla di questioni tecniche. Ma Forze Nuove pone problemi di equilibrio politico con gli alleati laici e socialisti

Sergio Galotti

Franco Pizzetti, capogruppo dc in Comune

Al fronte laico-socialista che l'ha attaccata con l'inserzione pubblicitaria dallo slogan «Chi vuole far crescere Torino», la dc porge l'altra guancia. Il capogruppo Franco Pizzetti è stato informato a Roma, dove partecipa al congresso di partito, che il suo partito è accusato di non volere sottopasso e riambientazione di Porta Palazzo. Non replica alla denuncia politica, ribadisce che la questione è tecnica.

«*Non siamo neppure arrivati a bocciare il sottopasso perché non si è votato* — dice —, *le nostre osservazioni non erano state accolte*».

E ora? «*Avremo modo di riesaminare tutto*».

Al rientro dei delegati al congresso dc, ci saranno le riunioni di partito e di gruppo. Quindi, la riunione di giunta (stamane se ne è svolta una, ma per l'ordinaria amministrazione). I tempi stringono, non solo per deliberare sulla galleria di piazza della Repubblica, anche per la crisi; il pci ha presentato le firme necessarie per chiedere la convocazione urgente del consiglio comunale.

La dc ha pochissimi giorni per chiarire la linea da tenere. Perché se è vero che i suoi assessori hanno argomenti tecnici per contrastare il progetto Emmeti, come interpretare gli articoli apparsi sugli ultimi numeri di «Lettere piemontesi», il periodico di Forze Nuove, cui fanno riferimento il prosindaco Giovanni Porcellana e il consigliere Sergio Galotti?

Ecco che cosa si legge a proposito del sottopasso: «*Il pericolo che intravediamo è lo sconquasso che porterà l'intervento sotto piazza della Repubblica il progetto Emmeti senza consistenti benefici al traffico, con notevoli disagi agli abitanti*».

E più sul piano politico, c'è un'interessante intervista a Porcellana, nella quale tra l'altro afferma: «*... la giunta di pentapartito nata nel 1985 si basava su un asse privilegiato del psi con i partiti laici; a questo asse si è aggregata la dc. Era un po' il frutto della giunta dei 100 giorni inizialmente aperta al contributo esterno della dc e del pci. Si scelse la dc ma restò intatto questo collegamento privilegiato. Noi lo rispettiamo ma non possiamo mantenerlo in eterno e comunque oltre l'impegno temporale concordato. Ciò richiede un'inversione di rotta che sia in grado di spostare l'asse.*

Non abbiamo — prosegue — *né il sindaco né gli assessorati più importanti che governano il territorio. Del resto credo sia superfluo ricordare i forti ritardi che si sono verificati proprio nei settori qualificati che sfuggono alla competenza dc. Il ruolo democristiano nella giunta deve essere più marcato, pena l'indebolimento complessivo della spinta riformista e popolare*».

Alla domanda: e il rapporto con il pci? «*... in questi anni* — risponde Porcellana —, *su problemi specifici, quali la metropolitana per esempio, abbiamo registrato una forte convergenza politica. L'elemento che ci ha accomunato in diverse occasioni è stata l'attenzione alle regole. Pur tuttavia non sono in grado di poter fare previsioni per il 1990. Anche perché Porcellana non è il partito ma solo un suo militante*».

Evidenziato tutto questo, c'è un comunicato recentissimo del consigliere Galotti (delfino di Porcellana) in cui si sostiene che «*le necessità della gente sono altre..., non un semplice sottopasso per le troppo note vetture di metropolitana leggera*».

Sono le posizioni di una componente minore all'interno del gruppo dc, ma i loro argomenti hanno fatto breccia in colleghi consiglieri e assessori. Fino a diventare la linea politica della dc di Palazzo Civico?

E' questo il chiarimento di fondo che il gruppo dovrà fare al suo interno, ma anche far conoscere agli alleati e alle altre forze politiche della sala rossa.

Luciano Borghesan

TRENO

sotto accusa. Tante idee sul futuro. La situazione è disastrosa

La stazione di Strambino, sulla Torino-Aosta

Chivasso-Aosta a passo di lumaca

Tra i partecipanti al Convegno tenutosi ieri a Ivrea sulle «Prospettive di potenziamento della direttrice ferroviaria Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta» e organizzato dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dalla Provincia di Torino e dai Comuni di Aosta, Chivasso e Ivrea, si suppone che nessuno, e in particolare autorità, amministratrici degli enti locali interessati e dirigenti delle FS, abbia usato il treno per giungere a destinazione.

E questo non solo per un concomitante sciopero delle ferrovie. I malcapitati provenienti da Torino, infatti, per essere puntuali all'apertura del convegno, alle 9,30, avrebbero dovuto salire sul diretto delle 6,35 a Porta Nuova per essere a Ivrea alle 7,44, a meno di non partire alle 8,55 e giungere, in ritardo, alle 10,15. Una sorte non di molto migliore sarebbe toccata ai provenienti da Aosta.

Questi dati ed altri ancora, riguardanti i tempi di percorrenza (una media oraria inferiore ai quaranta chilometri orari nel tratto Torino-Ivrea, più di tre ore per raggiungere Aosta da Milano, con lenti e inevitabili trasbordi a Chivasso, perché la linea non è elettrificata), la dicono lunga sullo stato di salute della Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta. Quando fu costruita, nella seconda metà dell'Ottocento, la linea rappresentò un importante veicolo di collegamento. Ma negli ultimi decenni, mentre Torino si trasformava in una metropoli, a Ivrea l'Olivetti diveniva una multinazionale e la Valle d'Aosta un'attrattiva turistica per mezzo mondo, la ferrovia invece di adeguarsi deperiva. Diceva al convegno il sindaco di Ivrea: «Parlare di Tecnocity è molto suggestivo, poi quando si constata che per andare a Torino e Milano si dispone di una ferrovia che dà lo stesso servizio di un secolo fa e che serve da scuola per il genio ferrovieri, si scopre che la distanza fra i desideri e la realtà è abissale».

Questo tratto di ferrovia ha invece una peculiarità tutta sua: quella di essere l'unica linea in Italia adibita a palestra dei militari di leva del genio ferrovieri. Così succede per esempio — è sempre il sindaco di Ivrea che parla — che «in corrispondenza di scioperi su tratte più importanti, il personale venga trasferito sospendendo il servizio per più giorni consecutivi».

Quali le prospettive future della Chivasso-Ivrea-Aosta? Molte sono le ipotesi emerse dal Convegno. Potrebbe diventare, come risulta dalle relazioni degli assessori ai trasporti della Regione Piemonte, Andrea Mignone, e della Provincia di Torino, Giorgio Cotta Morandini, sulla base dello studio di fattibilità condotto dall'ing. Adelmo Crotti, un'efficiente linea di collegamento di importanti poli regionali come Aosta e Ivrea con l'area metropolitana del capoluogo piemontese venendo a far parte del sistema di ferrovie radiali convergenti sul futuro «passante» di Torino.

Potrebbe diventare, addirittura, un tratto di una nuova linea di comunicazione internazionale, che colleghi le città del Centro e del Nord Europa con Torino, Milano, e il Nord Italia, attraverso un nuovo valico ferroviario sotto il Gran San Bernardo. A questo proposito sono stati presentati ad Aosta nei giorni scorsi i risultati dello studio di fattibilità di un traforo ferroviario per la costruzione di una linea Aosta-Martigny, condotto dall'Istituto per lo studio dei trasporti dell'Università di Trieste.

Andrea Mottura

Via Monferrato, tenebre Ora tutti protestano

Via Monferrato è una delle più caratteristiche vie di Torino; si snoda dietro la Gran Madre, tra negozietti e botteghe artigianali, un paio di ristorantini, con case in bello stile, in cui non hanno cittadinanza le brutture delle costruzioni moderne.

C'è però un piccolo guaio; la via è «maltrattata» in quanto a illuminazione. Quando scende la sera, si accendono quattro neon in tutto, poi attorno il buio fitto, con tutti i rischi e i pericoli che comporta la mancanza di luce. I commercianti e gli abitanti di via Monferrato avevano chiesto di potenziare l'illuminazione con una lettera (in data 13 ottobre 1988) al sindaco, all'Ascom, al comitato di quartiere e ai responsabili dell'illuminazione.

Ma finora non hanno ottenuto risposta. E allora hanno organizzato una raccolta di firme per una petizione in cui denunciano il problema e l'indifferenza degli amministratori.

La caratteristica via Monferrato: alla sera piomba nel buio, per l'illuminazione insufficiente

PINO TORINESE

Auto in una scarpata Muore ragazza di 19 anni

Una ragazza di 19 anni è morta ieri sera in un incidente stradale sulla strada per Pino. Eugenia Ghiotto, residente in via Maffei 16/E, a San Maurizio Canavese, viaggiava sulla Nissan Patrolo guidata dal padre Nazareno di 58 anni, rimasto seriamente ferito. Per lui, ricoverato all'Astanteria Martini di largo Gottardo per «politrauma», la prognosi è riservata.

Padre e figlia scendevano dal Pino, provenienti, sembra, da Chieri, a bordo della loro Nissan Patrol. All'altezza del settimo chilometro di quella strada, la statale 10, in curva, la «fuoristrada» è schizzata contro il guard-rail, l'ha schiacciato per qualche metro ed è volata oltre, rotolando nella scarpata sottostante. Erano le 21,30.

Non si conosce ancora la ragione per cui Nazareno Ghiotto ha perso il controllo del volante. Forse l'alta velocità. La sbandata è avvenuta comunque sul lato destro perché è stato in quella direzione che la Nissan è finita fuori strada.

Orribile la morte della giovane: sbalzata fuori dall'abitacolo, Eugenia, è stata schiacciata dalle ruote dell'auto che rotolava, cappottando ripetutamente. Il padre è stato invece estratto a fatica fra le lamiere dai vigili del fuoco, accorsi con polizia stradale e protezione civile. Un'ambulanza l'ha trasportato all'ospedale, mentre per la figlia non è restato altro che constatarne il decesso.

IN SPAGNA

Tre torinesi condannati per rapina

Il tribunale di Tarragona ha inflitto pene severe a tre torinesi per una rapina in Spagna. Giacinto Coda e Walter Belluna, ambedue di 28 anni, sono stati condannati a 14 anni di carcere per rapina a mano armata, mentre Paolo Sergio Tonin (anche lui ventottenne) ne dovrà scontare 3 (per porto d'armi). Nel luglio dell'87, Coda e Belluna aggredirono un impiegato del banco di Vizcaya a Cambrils, impadronendosi di un milione di pesetas.

«Non l'abbiamo perduto, dimora prima di noi nella luce di Dio».

cav. Giovanni Gay

Sig. Giovanni Gay

Mario Gallino

Giuseppe Turino

Anna Boero ved. Pasquero (Tersilla)

Albina Maroglio ved. Ellena

Pierina Ardizzi ved. Biangetti

Teresa Bugnano ved. Bellone

Guido Vaschetto

Caterina Ottone ved. Rumiano

Ersilio Grasso

Alan Burns

Angela Brino in Coggiola

Carolina Bianco ved. Vaschetti

Giovanni Gay

Giovanna Bej ved. Cordero

dott. Gregorio Mortara

Ercolino Ercole

Carlo Gramaglia

Piera Polizza in Ruggenini

Maria Minetto vedova Zanessi

Giovanna Dellera ved. Pannoni

Leonardo Gammino

Antonio Tonizzo (Toni)

Dino Mina

dott. Lorenzo Abrate

Lucia Banchio ved. Fermaglio

Bianca Nicolucci ved. Bertolio

Piera Polizza

Giuseppe Ferrarese

Teresanna Bocasso in Bertero

Lidia Meliga

RINGRAZIAMENTI

Gigi

prof. Antonio Bianco

ANNIVERSARI

prof. Claudio Amasio

Domenico Pecchio

Giorgio Cuniberti

Domenico Raballo ved. Mattio

Giuseppe Furno

Ing. Pino Garelli

Ottavio Montrucchio

Emilio Carello

La tua Ketty ti ricorda con nostalgia e affetto.

Caterina Bar

Sempre nei nostri cuori.

Quelli della notte

2ª puntata

Tante cacciatrici spesso bidonate

Carlo Ferrari, specialista in party: per una festa riuscita ci vuole gente molto eterogenea. In mezzo le belle ragazze all'assalto dei «manager»

La gran cabriolet color oro, l'immensa casa stile decò e le feste con decine di ragazze «carine e libere» sono già parte della leggenda di «Charlie», quel Carlo Ferrari, di 36 anni, che con migliaia di invitati ha aperto nell'86 il raffinato ristorante Arcadia di Galleria Subalpina e da poco l'antico «Porto di Savona» in piazza Vittorio.

Lui della Torino gaudente ne sa molto da un pezzo «fin dai tempi in cui ero studente. Quando a mezzogiorno non mancavo mai al bar Platti, punto di ritrovo di tanti amici che gli invidiosi chiamavano piattini. Sapevamo divertirci, avevamo il gusto dello scherzo goliardico, anche pesante, ma divertente. E si stava al gioco. Anche se perdevi la moto al flipper».

Charlie ne parla con una punta di nostalgia, mentre ad un tavolo del suo prestigioso ristorante taglia una ghiotta bistecca: «Non dovrei — sospira — perché da allora ho messo su un bel po' di chili, ma non rinuncio. Ho sempre cercato di fare tutto ciò che mi viene in mente, senza negarmi nulla. Non capisco chi dice che a Torino non ci si può divertire. Chi non ci riesce è perché non è in pace con sé. La gente ha fame di mondanità, solo che ha paura di mettersi in mostra. Così a Torino le grandi feste sono poche. Io però ne organizzo una a stagione, anche se ormai certe follie di un tempo son acqua passata. Ora son felicemente sposato», con Alessandra Gabrielli, di 23 anni, detta Pupocasla.

Comunque per una serata di successo Charlie ha conservato la sua formula sicura: «La festa deve essere in maschera o su tema e con buona musica, meglio se con attrazioni speciali. Ad esempio per festeggiare il mio matrimonio ho fatto venire direttamente dall'Africa un gruppo folcloristico con tam-tam e ballerini guerrieri». Per scegliere gli invitati Ferrari consiglia «gente eterogenea e brillante, di tutte le età, ma con tante ragazze spiritose, graziose e disponibili».

Del tipo fotomodelle e soubrettine? «No, a Torino quel giro non c'è e così sono assenti anche i playboy, quelli dalle mille avventure. A Torino dove le trovi? La mentalità è chiusa, timorosa delle critiche. La dolce vita incuriosisce tanti, ma son pochi coloro che osano trasgredire apertamente. L'alta borghesia è prudente, non più disinvolti i commercianti».

E le ragazze dell'ambiente? «Le mie conoscenti — assicura Charlie — sono tutte ammirevoli, dotate di cultura e di charme. Molte vogliono solo divertirsi, prima che giungano le prime rughe, quando ad alcune prende il panico da matrimonio, per la paura di rimaner zitelle».

Non sono le uniche a cercar sistemazione. «Le cacciatrici di dote fan parte dello scenario — ridacchia Ferrari — e appartengono per lo più alla piccola e media borghesia. Le riconosci perché non perdono un'occasione. Hanno un obiettivo: farsi sposare o divertirsi come ospiti di grandi personaggi. Le più sprovvedute tentano invano di frequentare l'aristocrazia industriale torinese. Più accorte sono quelle che azzardano l'approccio con emergenti del terziario». Tipo yuppie, con il radiotelefono in auto? «No, quello ce l'han tutti ormai. Meglio chi ha l'aeroplano, il top dello status».

Non sempre però ogni cosa va secondo le aspettative: «Certi personaggi al grido — racconta Charlie — sanno come difendersi. Alcuni accettano l'aggancio a un party e rilanciano subito con l'invito per un week-end a Montecarlo o a Cortina, con prima tappa da un gioielliere o da un pellicciaio compiacente. Qui la piccola avventuriera crede già di avercela fatta. Misura un visone o un solitario ed è raggiante. Si capisce però che quei preziosi dovran essere adattati a lei. Li passerà a ritirare dopo il week-end, quando con sorpresa scoprirà che il dono era solo un miraggio, come il suo sogno, con un Vip che le ha lasciato un numero di telefono tanto privato da squillare sempre a vuoto».

Le più scaltre lo sanno. Magari in quel week-end hanno dimostrato di non essere solo facili prede. Si son proposte con astuzia e spirito. Han saputo sedurre sul serio, anche negandosi con classe, per farsi sempre desiderare, regola numero uno delle cortigiane di successo, fin dai tempi della Contessa di Castiglione.

Maurizio Lupo

«Charlie» Ferrari nel suo ristorante della Galleria Subalpina

Quaranta nei guai

Sotto accusa gli amministratori dell'Usl 28 di Settimo. Devono rimborsare 50 milioni?

Il processo è fissato per il 14 aprile davanti alla Corte dei Conti: sotto accusa i 40 amministratori dell'Usl 28 che fa capo a Settimo (comprende Leinì, Volpiano e S. Benigno) oltre a due dirigenti, Laura Cesar ed Enrico Pascal, allora rispettivamente coordinatori amministrativo e sanitario. Se la Corte riconoscerà che hanno sbagliato ad assumere alcune delibere dovranno pagare di tasca propria e rifondere all'Usl una cinquantina di milioni.

A tutti la Corte dei Conti, che controlla i bilanci dei Comuni, ha già inviato ingiunzione di pagamento con la relativa cifra: gli interessati hanno fatto subito opposizione. I più «tartassati» sono l'ex presidente del comitato di gestione Lino Biasioli (pci), il suo ex vice Amaro Arrotini (psi) e i membri del comitato di gestione Giovanni Soragna (dc), Salvatore Balbo (psi), Marta Rabacchi (pci) che dovranno pagare cifre che variano da 3 a 5 milioni.

«Un premio — dice con un po' d'ironia e molta amarezza Salvatore Balbo — alla nostra solerzia di amministratori. Il nostro caso è forse più unico che raro». Tutto perché nell'80 l'Usl 28 appena costituita non aveva personale al di fuori di qualche infermiera e tecnico, ereditati dal vecchio ambulatorio dell'Inam: non essendoci ospedale, come manca tuttora, non c'erano impiegati amministrativi né funzionari. «Avevamo difficoltà a fare gli stipendi — ammette Amaro Arrotini, allora vicepresidente del comitato di gestione — perché mancavano i contabili. Una situazione paradossale: ci furono anche minacce di sciopero del personale che riceveva in ritardo la busta paga».

L'allora presidente Lino Biasioli ha preso contatti con la Regione che suggerì, visti i tempi lunghi per bandire i concorsi, di ricorrere alla scappatoia di assumere personale a ore, proprio per preparare gli stipendi e costituire l'ufficio economato. La ricerca non fu facile perché la paga era piuttosto bassa: 3 impiegati del Comune di Settimo e 2 dell'Usl di Nichelino alla fine accettarono di passare qualche ora alla settimana negli uffici di via Mazzini. L'accordo di collaborazione durò tre anni '80-'82, poi si interruppe: in tutto l'Usl aveva pagato per stipendi una cinquantina di milioni.

A sette anni di distanza la Corte dei Conti scrive ora all'attuale presidente Domenico Biefari, socialista, che quel personale l'Usl «non poteva proprio assumerlo nemmeno a ore, perché nessuna legge lo autorizzava». Di conseguenza i 40 amministratori dovranno indennizzare l'Usl dei soldi «indebitamente spesi».

Aggiunge Giovanni Soragna, ancora in carica come membro del comitato di gestione: «Il bello è che la Corte dei Conti ci dice che abbiamo sbagliato ma non ci comunica come dovevamo fare in alternativa. Forse dovevamo essere noi amministratori a compilare gli stipendi?».

Il mese scorso il comitato di gestione ha preparato un voluminoso dossier di risposte all'ingiunzione di pagamento ma la Corte dei Conti non lo ha ritenuto valido come giustificazione, di qui il processo vero e proprio e la quasi certa condanna.

p. g.

SAN VINCENZO

I sindacalisti Cgil: «Vanno via gli infermieri? Si dimetta il dottor Leone»

Sulla vicenda degli infermieri che hanno presentato le lettere di dimissioni al reparto di Medicina III dell'ospedale San Vincenzo (Ussl IV), sede collinare del Maria Vittoria, interviene ora la Cgil Funzione Pubblica. «La drammatica situazione causata dalla carenza di personale al San Vincenzo — spiegano i sindacalisti — non è che il riflesso dell'incapacità gestionale che la direzione sanitaria dell'Ussl evidenzia. La fuga degli infermieri professionali è facilmente documentabile ed è tanto più preoccupante quando si scopre che alcuni infermieri capo sala si sono licenziati preferendo andare a lavorare in altri ospedali come semplici infermieri, rimettendoci in soldi e carriera, pur di non lavorare più al Maria Vittoria e comunque alla Ussl IV».

Da tempo la Cgil, sostengono ancora i sindacalisti, denuncia una situazione clientelare e disastrosa e aggiungono: «Per questo motivo riteniamo che non debbano essere gli infermieri a licenziarsi, ma che a dimettersi debba essere il dottor Leone, coordinatore sanitario e vero responsabile della disastrosa situazione assistenziale dell'Ussl 4».

L'ospedale collinare «San Vincenzo»

STRIP MASCHILE

E dal pubblico volò un reggiseno nero

E dopo lo strip maschile, qualcosa di più tradizionale...

Sono stati l'attrazione dell'estate romagnola: discoteche perennemente affollate da ragazzine urlanti, e baldi giovanotti tutti muscoli e bicipiti messi K.O. dall'esuberanza delle prime. Lo strip-tease maschile continua a richiamare un discreto numero di spettatrici, anche in inverno inoltrato e in una città come Torino, a volte un po' guardinga.

Ieri sera, signorine e signore hanno lasciato a casa il fidanzato e il marito, aspettando pazienti l'inizio dello spogliarello organizzato da Le Privé, in via Camerana 11. Il biglietto d'invito per lo «Strip strip urrah!!» parlava chiaro: dalle 22 a mezzanotte l'ingresso è riservato alle donne, dopo possono entrare anche gli uomini, per il secondo atto della serata: uno strip eseguito da una graziosa inglese, Lisa di 23 anni, rimasta in topless dopo aver volteggiato con bombetta e papillon al ritmo di «Cabaret».

Prima di lei, anche se con un certo ritardo, si sono esibiti Emanuel, 20 anni, giamaicano, treccine alla Gullit (ha partecipato al Raffaella Show su Canale 5) e Luis, americano, nato a Los Angeles. «Per fare un buon spogliarello — hanno spiegato entrambi — occorre saper giocare con chi ti guarda, catturare la sua attenzione. Le donne, in genere, si divertono, si lasciano andare ma solo se non hanno il compagno seduto accanto. Altrimenti si trattengono».

Il pubblico femminile di ieri sera è stato invece molto partecipe e caloroso. Alcune ragazze sono venute per curiosità, altre spinte dal desiderio di assistere a uno show «un po' trasgressivo e piccante». Ci sono stati fischi, strilli e applausi, soprattutto a Luis che ha concluso il numero versandosi una bottiglia di champagne addosso. E perfino un provocante tête à tête con il Mister Muscolo della situazione: gli hanno tolto la cravatta e sbottonato la camicia.

Per rendere ancora più vero lo strip, qualcuno ha timidamente lanciato sulla pista i propri indumenti intimi: uno slip e un reggiseno nero.

Noemi Romeo

PROCESSO

Rischia 7 anni di galera Sono piovuti dall'Italia

Vittima di un'incredibile vicenda un commerciante francese. Accusato di due rapine mai commesse. Processato contumace, l'ha saputo per caso

Non ne sapeva nulla ma è finito sotto processo ed è stato condannato. Adesso François Badout — commerciante dell'hinterland di Lione verso Saint Etienne — deve stare alla larga dalla frontiera italiana per non correre il rischio di essere arrestato. Dell'episodio si sta interessando l'avvocato Calogero La Verde.

Ma anche le associazioni degli emigrati — i «Piemontesi nel Mondo» di Michele Colombino e l'associazione «sorella» in Francia di Cesare Felix di Nizza — perché la giustizia di un paese diverso da quello di residenza non può diventare il rischio di un processo che va avanti a insaputa dell'interessato.

La storia comincia nel 1973 con l'assalto a due portavalori che vengono massacrati di botte e rapinati. Bottino: 200 milioni. L'inchiesta non riesce a raccogliere indizi interessanti fin quando Silvana Gremo — con il cuore in subbuglio per sue questioni sentimentali — denuncia l'uomo che viveva con lei. Il «colpo» sarebbe stato fatto da Angelo Toniutti e con lui altre quattro persone, tre italiani e un francese che chiamavano «Dedè».

Dedè? Gli inquirenti credono di dargli un volto e un nome: François Baudut ma poi, nelle carte del processo, la «u» si sposta dalla prima alla seconda sillaba e diventa Badout, quello di un commerciante di Mercy l'Etoile terra di emigrazione anche e soprattutto piemontese che, proprio nei giorni delle due rapine, era in Italia per incontrare amici e parenti.

E' il 1976, tre anni dopo il fatto. Poco dopo la seconda sezione del tribunale può esaminare il caso. Alla fine c'è soltanto la deposizione nemmeno troppo serena di Silvana Gremo che, donna tradita e abbandonata, potrebbe esasperare impressioni e ricordi. Ma tanto basta per pronunciare una sentenza di condanna: il francese che non era stato rintracciato e, dunque, non era stato informato, viene giudicato «contumace» cioè assente e punito con 7 anni di carcere. Il tempo per il processo di secondo grado e le insufficienze dell'accusa vengono fuori: gli imputati italiani vengono assolti e resta solo la condanna per il francese che — non sapendo — non aveva potuto presentare ricorso.

François Badout viene a sapere dei suoi guai per due strade, una abbastanza casuale e l'altra — finalmente — ufficiale. Il fratello René attraversa la frontiera e la polizia lo ferma, lo controlla, si accerta che sia proprio lui e poi lo lascia andare. «Cercavamo François». Cosa che lo preoccupa per cui appena rientrato in Francia avverte il fratello che c'è qualche cosa che non va.

Contemporaneamente al palazzo di Giustizia del Dipartimento di Lione arrivano gli estremi dell'inchiesta, del processo e della richiesta di estradizione. La giustizia francese risponde «no» ma per François Badout non basta. Perché lasciare in giro questioni in sospeso? Chiede che il tribunale riesamini il suo processo per fargli giustizia.

Lorenzo Del Boca

L. GOTTARDO

Disarmato da un pensionato

Un pregiudicato per estorsioni, rapine, tentato omicidio, associazione a delinquere, è stato arrestato ieri sera perché ubriaco: aveva sparato contro la serranda di una merceria. L'ha disarmato un pensionato di 66 anni, che aveva scambiato per un'arma giocattolo la Browning di Giuseppe Di Terlizzi, 34 anni, via La Salle 16.

L'uomo, appena dopo le 21.30, è uscito dal Bar del Villaggio in largo Gottardo in evidente stato di ubriachezza e di lì a poco ha estratto la pistola e ha scaricato quattro colpi contro la serranda della merceria in largo Gottardo 277, di proprietà di Maria Martinelli. E' stato a quel punto che un anziano passante, Cataldo Venisturi, è intervenuto e con un deciso colpo sul braccio del Di Terlizzi che impugnava la Browning ha fatto cadere la pistola. Solo quando l'ha raccolta si è reso conto che era vera ed era ancora carica.